QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 29, tel. 42-029, 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo dop...

Gli ultimi tentativi per giungere ad un compromesso

Altra lunga inutile seduta a Ginevra
la sorte della Conferenza decisa entro 48 ore

I francesi avrebbero voluto un'interruzione dei lavori; inglesi ed americani hanno preferito continuare i negoziati Un accordo potrà essere raggiunto solo se Gromyko riceverà da Mosca istruzioni più concilianti - Domani gli occidentali presenteranno un progetto definitivo di transazione - Se verrà respinto, potrà essere la fine del convegno

Il faticoso dialogo

La sesta settimana della conferenza di Ginevra si è aperta ieri in un'atmosfera tra il pessimismo e l'attesa nervosa; alla fine della precedente, la rottura era stata evitata di misura e molti temevano quindi che questa in corso potesse essere l'ultima settimana, dedicata al mesto compito di prendere atto del fallimento della conferenza stessa. Indubbiamente la situazione si era di molto appesantita, specie dopo la presentazione delle proposte di Gromyko su Berlino, che dagli occidentali erano state intese in senso ultimativo: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, secondo il progetto sovietico, avrebbero «temporaneamente» mantenuto «certi» diritti d'occupazione a Berlino, purché entro un anno fossero stati compiuti dei progressi in tema di riunificazione tedesca e di trattato di pace.

Prima e più ancora che i punti specifici del progetto, aveva urtato gli occidentali il termine preciso di un anno, che suscitava lo sgradevole ricordo dell'ultimatum a sei mesi di scadenza lanciato da Krusciov il 27 novembre per la sistemazione dello *status* di Berlino. E' vero che il 27 maggio è passato senza che niente sia successo a Berlino; ma è pur vero che Mosca aveva intanto ottenuto il suo scopo, di spingere gli occidentali ad intavolare delle trattative per le quali non erano pronti né si sentivano disposti. Così anche adesso Gromyko si è premurato di togliere ogni carattere di ultimatum alla scadenza da lui fissata; ma intanto è riuscito ad agitare le acque della conferenza, che minacciavano di impantanarsi.

Non che siano state acque sempre tranquille; dopo il vento di concordia che aveva soffiato al momento del funerale di Dulles, seguito anche da Gromyko, per lo meno due grossi siluri sono stati lanciati contro la fragile barca della conferenza: il primo dal *Times*, con l'ormai famoso articolo sulla sostituzione di Selwyn Lloyd al Foreign Office, il secondo da Adenauer con il brusco annuncio di volere ostinatamente mantenere il cancellierato. Tuttavia se guardiamo all'andamento oggettivo dei lavori, stando a quel poco che si sa sulle sedute private dei quattro ministri, non si può dire che la conferenza di Ginevra non abbia finora mantenuto quanto prometteva nelle previsioni generali.

Si sapeva infatti, prima ancora dell'apertura, che sarebbe stata solo la tappa iniziale di un assai lungo e travagliato cammino, che non avrebbe portato ad alcun risultato, non diciamo sensazionale, ma neppure risolutivo. Per i russi e gli inglesi, che ne sono stati i massimi fautori, l'incontro di Ginevra rappresentava una prima presa di contatto a quattro anni dall'ultima riunione dei «quattro grandi», in vista dell'incontro «al vertice» tra i capi di governo, gli unici che abbiano autorità di decidere. D'altra parte, nonostante tutti i «piani globali» sapientemente elaborati, si sapeva pure che sarebbe già stato un successo se da questa conferenza fosse uscito un minimo accordo su un punto specifico, tanto da giustificare la convocazione dell'incontro «al vertice». E questo punto, infine, non poteva essere rappresentato che dalla questione di Berlino, la sola che si presti, al momento, a qualche aggiustamento marginale.

E infatti, dopo le prime due settimane di assaggio, le discussioni si sono praticamente ristrette al tema di Berlino, anzi si sono concentrate intorno a particolari tecnici sui quali, per il loro stesso carattere, un compromesso non dovrebbe essere impossibile. Al fondo però rimane sempre la questione di principio, tra gli occidentali, che vogliono mantenere intatto il diritto della propria presenza nell'ex capitale, ed i sovietici, che invece mirano almeno a limitare rigorosamente nel tempo tale diritto. Quel che è più grave, le sottili e tenaci trattative tra le due parti hanno maggiormente messo in rilievo la debolezza principale del campo occidentale, cioè la mancanza di concordia tra gli alleati, divisi fra il possibilismo inglese e la rigidità franco-tedesca, mentre gli americani cercano la via di mezzo.

Risulta così confermata l'osservazione comune alla vigilia della conferenza, che questa sarebbe stata soprattutto un banco di prova non delle relazioni fra Oriente ed Occidente, ma delle relazioni fra gli alleati occidentali. Il piano che Lloyd ha portato da Londra e ha presentato ieri agli altri tre ministri riveste quindi un duplice valore: rappresenta l'accordo degli occidentali ed offre insieme la base concreta sulla quale, se i russi realmente lo vogliono, è possibile ricercare il compromesso conclusivo.

Ferdinando Vegas

Il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, all'uscita dal Foreign Office; nello sfondo un vecchio, inginocchiato con il rosario, prega per la pace (Telefoto)

"Non durerà più molto tempo,, dice il portavoce occidentale

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 15 giugno.

«La riunione è stata inconcludente. Quello che oggi è successo non dà l'impressione che la conferenza possa andare avanti per molto tempo»: con queste melanconiche parole è stato questa sera commentato da fonte ufficiosa occidentale l'incontro dei quattro ministri degli Esteri hanno oggi avuto dalle cinque e mezzo alle otto e dieci nella villa del rappresentante francese. Nessuna informazione tuttavia è stata aggiunta a questo apprezzamento, salvo l'annuncio che un'altra riunione privata è stata decisa per dopodomani, mercoledì, alle tre e mezzo del pomeriggio nella residenza di Selwyn Lloyd.

Testimoni hanno riferito comunque che Gromyko ha iniziato stasera la villa di Couve de Murville «con aria grave e severa», mentre i ministri occidentali si sono ancora trattenuti in conversazione per altri tre quarti d'ora. A propria volta il rappresentante sovietico, arrivato a casa ha convocato in riunione ristretta il vice-ministro degli Esteri di Pankow, Otto Winzer, il consigliere segreto Kegl, e l'ambasciatore sovietico nella Germania Est, Pervukin. Non si conosce molto sul tenore del colloquio che alcuni dicono si sarebbe svolto in atmosfera di depressione, ma ufficialmente la consegna è sempre la stessa, continuando gli informatori di parte orientale a dire che si potrà arrivare ad una conclusione concordata, anche se a costo di prolungare la conferenza per altre settimane.

Fra le due contrastanti interpretazioni il solo dato di fatto certo è che nell'incontro di oggi non si è parlato di rottura né di sospensione della conferenza, come i francesi avrebbero voluto. Come voleva invece Selwyn Lloyd, si è continuato a discutere avendo Herter scelto alla fine le proprie riserve di ieri per aderire alla tesi inglese.

Arrivato a Ginevra alle due e mezzo del pomeriggio di oggi, Selwyn Lloyd ha fatto leggere all'aeroporto una dichiarazione in cui è detto: «Il nostro scopo è di conservare agli abitanti di Berlino Ovest il diritto di scegliersi il proprio modo di vita e quello di avere accesso al resto del mondo. Persisto a credere che noi potremo giungere ad una intesa accettabile su questo terreno. Spero sempre in un accordo finale e farò tutto il possibile per giungervi».

Con questi propositi si è recato alla sede della delegazione francese dove insieme a Herter e a Couve De Murville ha discusso per due ore sulla tattica da seguire con Gromyko. Couve ha ancora proposto di sospendere la conferenza, suggerendo di riprenderla verso i primi di agosto e di motivare l'interruzione con gli impegni che hanno i ministri degli Esteri nei rispettivi loro paesi. Egli personalmente deve rientrare il 23 a Parigi, da dove accompagnerà De Gaulle nella sua visita in Italia, e successivamente dovrà ancora accompagnare il generale nell'isola di Madagascar. Herter, dal canto suo, dovrà essere a Washington per i primi di luglio.

Selwyn Lloyd, tuttavia, ha insistito sul suo punto di vista che alla fine è prevalso, svolgendo abilmente i propri argomenti: nessun vantaggio sostanziale si può sperare da un rinvio poiché i sovietici non cambieranno opinione né fra due né fra sei settimane. E' quindi meglio tentare di costringerli a pronunciarsi fin d'ora per conoscere subito il limite delle concessioni cui sono disposti.

Insistendo la riunione a quattro, il rappresentante sovietico è tornato sulle sue proposte della scorsa settimana e per di più parlava in russo anche oggi, come una quando sa è pronto a trattare. Con molta pazienza e abilità Selwyn Lloyd ha cercato di sciogliere «il pacchetto» delle proposte di Gromyko che nel loro complesso sono state dichiarate inaccettabili, per cercare di individuare qualche punto che si potesse esaminare a parte, coordinando le proposte occidentali con quelle sovietiche, reciprocamente integrandole e rettificandole.

Si è avuta però l'impressione che Gromyko, imbarazzato anche oggi, prigioniero di consegne inflessibili, non fosse ancora in grado di trattare e gli occidentali hanno quindi deciso di dargli ancora quarantotto ore di tempo nella speranza che frattanto giungano da Mosca istruzioni più concilianti. Essi continuano a discutere fra loro ed ancora a tarda notte erano impegnati a fare il punto della situazione. Domani curerebbero la redazione di una vera e propria proposta di transazione da presentare a Gromyko nell'incontro di mercoledì, ed essa dovrebbe essere la base per un rilancio della conferenza, almeno sul punto del problema di Berlino. In caso negativo ne costituirebbe il testamento.

Vittorio Gorresio

Gli inglesi sperano ancora di poter evitare la rottura

Accetterebbero una ripresa dei lavori in autunno

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 giugno.

(r. a.) Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è ripartito per Ginevra con nuove istruzioni formulategli da un consiglio dei ministri al quale hanno partecipato due Primi ministri della regina Elisabetta, Harold Macmillan, *Premier* britannico, e Menzies, *Premier* australiano (è pratica normale che i Primi ministri dei paesi del Commonwealth, quando si trovano in visita a Londra, vengano invitati a partecipare a sedute del gabinetto britannico nel corso delle quali sono discussi problemi d'interesse generale).

Al momento della partenza Lloyd ha dichiarato: «Ci proponiamo di difendere i diritti dei berlinesi occidentali a scegliere il proprio modo di vivere ed a mantenere liberi contatti con il mondo esterno. Questa è una condizione precisa che poniamo. Io però continuo a ritenere che sarà possibile giungere ad un accordo accettabile».

Il compito affidato dai due Primi ministri a Selwyn Lloyd in quest'ultima fase della conferenza di Ginevra è assai difficile: egli ha di fronte a sé sia la durezza dell'atteggiamento sovietico che la freddezza dei due alleati occidentali, Stati Uniti e Francia. In primo luogo la Gran Bretagna desidera che Selwyn Lloyd riesca a fissare insieme ai colleghi una data per un incontro di capi di governo. Questo è il desiderio personale di Macmillan, il quale lo ha ripetuto in un discorso politico pronunciato sabato scorso.

Il governo britannico, tuttavia, si rende conto che per quanti sforzi Selwyn Lloyd possa fare a Ginevra le possibilità di un incontro di capi di governo dipendono soprattutto dall'atteggiamento dei russi. Gromyko, col piano presentato la scorsa settimana, ha dato l'impressione di una eccessiva rigidità; tuttavia il Foreign Office è rimasto abbastanza favorevolmente impressionato dal piccolo passo indietro da lui compiuto ventiquattro ore dopo. Stamane un giornale inglese assicurava che Gromyko è stato rimproverato da Mosca per aver assunto, la settimana scorsa a Ginevra, un atteggiamento troppo rigido. Se poi Selwyn Lloyd dovesse fallire nella sua impresa principale, egli ha l'ordine di ritirarsi su una seconda posizione: fissare almeno un appuntamento — a scadenza di qualche mese, e non più tardi della fine dell'anno — per un altro incontro di ministri degli Esteri. Soprattutto Selwyn Lloyd ha l'ordine di battersi con la massima energia per evitare che la conferenza di Ginevra si chiuda senza aver fissato alcun nuovo incontro. Questo non sarebbe soltanto un'ammissione palese di fallimento, ma renderebbe necessario, inevitabilmente, di ricominciare da capo fra qualche tempo quel paziente e delicato lavoro di esplorazione diplomatica che ha portato soltanto di recente all'accettazione di questa conferenza internazionale.

Accordi di esperti a Ginevra per il controllo nucleare

Ginevra, 15 giugno.

Alla fine della 37ª seduta della conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari è stato diramato il seguente comunicato: «La conferenza ha raggiunto un accordo per conferire ad un gruppo di esperti delle tre potenze il mandato di discutere la possibilità di controllo delle esplosioni a grande altezza».

L'arrivo all'aeroporto di Ciampino

I principi di Monaco, Grace e Ranieri, al loro arrivo all'aeroporto di Roma (Tel.)

Caldi applausi della folla romana
per Grace e Ranieri principi di Monaco

Tre stupende orchidee offerte da una "hostess,, a nome della legazione monegasca presso la S. Sede
Il sovrano sarà ricevuto oggi da Gronchi in visita privata, giovedì solenne udienza in Vaticano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Grace e Ranieri di Monaco sono giunti stasera a Roma, per una visita privata di cinque giorni, durante la quale saranno ricevuti in solenne udienza dal Papa. Il Caravelle su cui l'illustre coppia era salita a Nizza, è atterrato sulla pista di Ciampino alle 19,30 e quando si è fermato sul piazzale dell'aerostazione Est, alcuni operai in tuta hanno steso velocemente ai piedi della scaletta una guida di soffici tappeti. E' apparsa per prima Grace. Indossava una leggera princesse, color crema, con cintura di pelle marrone e cappellino fantasia a cloche; calzava scarpe col tacco basso e un'ampia borsa da viaggio completava il suo elegante e semplice abbigliamento. Dietro di lei veniva il principe Ranieri in abito grigio-ferro a un petto, cravatta a righe nere e blu e scarpe a fibbie. Stringevano dapprima la mano al sottosegretario agli Esteri on. Folchi, al capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, Fracassi, quindi, chinandosi leggermente, baciavano quella di mons. Dell'Acqua, sostituto alla Segreteria di Stato del Vaticano. Presenti pure il consigliere militare aggiunto del Presidente della Repubblica, comandante Pasqualini, l'ambasciatore Roberti di Palazzo Chigi, e i rappresentanti diplomatici di Monaco, accreditati presso il Quirinale e la Santa Sede.

Terminati i convenevoli i principi si avviavano con incedere lento verso le transenne dietro le quali si assiepavano i fotoreporters. Si fermavano per più di un minuto per facilitare il loro lavoro; sorridevano, salutavano con brevi cenni della mano. Nella sinistra Grace teneva un astuccio di cellophane contenente tre stupende orchidee bianche e rosse che una hostess dell'Air France le aveva donato a nome della legazione monegasca presso la Santa Sede. Nove minuti dopo essere discesi dal Caravelle, Grace e Ranieri prendevano posto sulla nera «Mercedes», con la quale dovevano raggiungere la città.

Mentre l'auto si allontanava rapidamente, un nuovo applauso partiva dalla terrazza dell'aerostazione, dove si erano radunate un centinaio di persone. Grace e Ranieri salutavano cordialmente. Circa quattrocento persone erano raccolte anche dinnanzi al Grande albergo, in cui alloggeranno durante il loro soggiorno romano. Non era la grande folla che li accolse quando vennero a Roma nell'aprile di due anni fa, ma era egualmente caloroso il saluto. Grace e Ranieri sono rimasti commossi da questa dimostrazione di simpatia e appena saliti nei loro appartamenti si sono affacciati al balcone per rispondere alla folla raccolta nella piazza sottostante. Successivamente hanno offerto un ricevimento ai diplomatici e alle personalità che li avevano accolti all'aeroporto. Vi hanno preso parte anche i personaggi del seguito: dodici persone, tra cui un addetto militare, un consigliere diplomatico, un segretario del principe, una dama di compagnia della principessa, un maggiordomo e un cameriere.

Nell'albergo la coppia occupa due appartamenti; quello «reale», destinato alle visite ufficiali, e un altro più semplice composto da due camere da letto e da un salotto.

Ranieri III di Monaco avrà domattina un colloquio col Presidente della Repubblica e giovedì mattina sarà ricevuto, insieme alla consorte, da Papa Giovanni XXIII. I principi lasceranno l'Italia attorno al 20 giugno, dopo aver visitato Napoli e Capri.

g. fr.

Contrasti fra i cardinali italiani per le cariche nell'Azione Cattolica?

Potrebbe prevalere la tesi degli arcivescovi Montini, Lercaro e Urbani per un rinnovo dei dirigenti - Illazioni per una foto del Papa nei giardini vaticani; una frase di Giovanni XXIII sulla "riconciliazione fra le Repubbliche marinare,, - Anticipato rientro di Ottaviani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Sull'*Osservatore Romano* di sabato 13 è comparsa una fotografia che ha destato l'interesse di tutti gli ambienti di Curia: raffigura il Papa nei giardini vaticani, insieme ai cardinali componenti il comitato direttivo della conferenza episcopale italiana.

Nella foto dell'*Osservatore*, che è stata sottoposta subito agli sguardi attenti di persone che da anni sono abituate a vedere in ogni minimo indizio o cosa un segno di avvenimenti importanti non ancora conosciuti, appare a destra del Papa, e sorridente, il cardinale arcivescovo di Bologna Lercaro, alla sinistra, anch'essi sorridenti, l'arcivescovo di Milano Montini e il patriarca di Venezia Urbani. Dietro poi, distanziati e seri in volto, seguono l'arcivescovo di Genova, Siri, da una parte, e dall'altra il presidente della Conferenza episcopale italiana, l'arcivescovo di Torino Fossati e quello di Napoli Castaldo.

Nella didascalia il giornale avverte che la fotografia è stata scattata subito dopo la udienza concessa dal Papa ai cardinali membri del comitato direttivo della Conferenza episcopale italiana. Che cosa — hanno pensato gli ambienti di Curia — si sono detti il Papa e i cardinali? Com'è noto, a cose il Vaticano non ha mai smentito, da più di otto mesi prosegue nell'episcopato italiano un silenziosissimo dibattito relativo non solo ad alcune riforme che si vorrebbero apportare all'organizzazione dell'Azione Cattolica, ma anche a un naturale avvicendamento nelle supreme cariche, appunto dell'Azione Cattolica stessa.

Si sa di certo che quest'ultima riunione della Cei, fissata per il 7 giugno, fu rinviata; si disse per importanti impegni di alcuni cardinali. Secondo altre fonti, invece, il rinvio fu dovuto a una richiesta dei soli Siri e Ruffini (quest'ultimo, infatti, avrebbe addotto come motivo la situazione agitata della Sicilia). Secondo queste voci, anzi, quest'ultimo cardinale, non accontentato nella sua richiesta di rinvio a luglio, per ripicca sarebbe rimasto questa volta a Palermo.

Altra cosa certa è infatti che alla riunione della Cei svoltasi nella sala «Armida Barelli» della *Domus Mariae*, non hanno partecipato né Ruffini né il vecchio e malandato in salute cardinale di Firenze Dalla Costa. Possono avere alterato, si domandano gli osservatori vaticani, queste assenze l'equilibrio delle correnti sostenitrici di differenti riforme? Pare, secondo le voci, che ciò sia accaduto. Avrebbe prevalso una serie di richieste rappresentate da Lercaro, Montini e Urbani. Si sarebbe astenuto l'anziano presidente Fossati e avrebbero osteggiato le suddette richieste Siri e Castaldo.

La riunione, così, avrebbe impiegato meno tempo del previsto per giungere a delle conclusioni: una sola sostituzione. Nel pomeriggio stesso di venerdì i cardinali sarebbero andati in gruppo dal Papa per fargli presenti le loro proteste.

Il Papa, all'uscita dell'udienza, avrebbe detto ai cardinali: «Se volete, potete accompagnarmi nei giardini vaticani. Ecco solo quanto posso offrirvi!». E anche questa frase del Papa, vera o no, è stata sottoposta, dagli ambienti di Curia, a particolari studi e interpretazioni.

Una delle spiegazioni che hanno circolato è questa: il Papa, nel contrasto dei pareri sottopostigli, avrebbe rinviato ogni decisione immediata (si parla della costituzione dei prof. Gedda e di quella di altri ed alti dirigenti cattolici). E ciò, soprattutto, perché si è aggiunto, vorrebbe, prima di decidere, sentire il parere non solo di Tardini, che è cardinale segretario di Stato, ma anche quello di Ottaviani, prosegretario del Santo Ufficio che è rientrato anticipatamente questa sera in aereo da un viaggio negli Stati Uniti.

A rendere maggiormente verosimile questa interpretazione, vi è stata la voce di un altro aneddoto riguardante il Papa, nella stessa circostanza alla quale accenna la fotografia pubblicata dall'*Osservatore*: «Passeggiando nei giardini con i cardinali, il Papa si è fermato di fronte all'altare della Madonna della Guardia, e avrebbe chiamato vicino a sé i due soli cardinali Lercaro e Siri, entrambi genovesi. Posando per il fotografo, egli amabilmente avrebbe detto: «Io sono co-patriarca di Venezia, voi genovesi: rappresentiamo così la riconciliazione tra le Repubbliche marinare!».

Aneddoto quest'ultimo, si fa notare, che dovrebbe infatti significare un invito del Papa alla conciliazione tra gli opposti punti di vista.

Comunque ad oggi, anche negli ambienti vaticani, si dà per certo che il Papa prima di prendere una decisione aspetterà il parere dei cardinale Ottaviani. Non per qualche cosa (il Papa per decidere non ha certo bisogno dei suoi avalli) ma perché ciò rientrerebbe in un aspetto caratteristico della politica di Papa Roncalli che è proprio quello di mediare e di non inasprire le rivalità e le divisioni fra i vari orientamenti esistenti all'interno dell'episcopato italiano.

r. a.

Il commercio con l'estero nei primi quattro mesi del '59

Roma, 15 giugno.

Nei primi quattro mesi del 1959 le importazioni sono ammontate a 656,4 miliardi di lire con una diminuzione del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958; e le esportazioni a 542 miliardi di lire con un aumento del 5,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1958.

In conseguenza il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 113,4 miliardi di lire, con una diminuzione del 29,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958.

Tra i paesi del Mec le importazioni dalla Francia sono ammontate a 39,6 miliardi con un aumento del 31,1 per cento e le esportazioni a 30 miliardi con un aumento del 9,1 per cento. Le importazioni dalla Germania (R. F.) sono ammontate a 85,3 miliardi con un aumento del 6,2 per cento e le esportazioni a 78,5 miliardi con un aumento del 0,2 per cento

Due generali americani solidali con Montgomery

"Sbarcare nella Francia del Sud fu un errore,, sostengono Clark e Gay "Avanzando in Italia saremmo arrivati a Praga e a Vienna prima dei russi,,

Washington, 15 giugno.

Due generali americani, Mark Clark, ex-comandante della quinta armata Usa in Italia durante la guerra, e Hobart Gay, ex-capo di Stato maggiore della terza armata sotto il gen. Patton, hanno confermato nel corso di due separate interviste le affermazioni del maresciallo Montgomery secondo cui le truppe alleate avrebbero potuto raggiungere facilmente Vienna e Praga prima dei russi.

Il gen. Clark ha detto che la decisione di sbarcare nella Francia del sud — una decisione, ha detto, che sarebbe stata respinta se proposta come problema in una scuola militare — rese impossibile la presa di Vienna dal sud. «Ho sempre pensato» ha dichiarato il generale «che l'indebolimento della campagna in Italia per rendere possibile l'invasione nella Francia del sud, invece di avanzare nell'Italia settentrionale e nei Balcani abbia costituito uno dei maggiori errori politici della guerra».

L'ex-comandante della quinta armata ha dichiarato che Stalin, a Teheran, si era dimostrato entusiasta per il piano di sbarco nella Francia meridionale in quanto egli «voleva evitare in ogni modo una avanzata delle truppe alleate verso Est, cosa che avrebbe potuto cambiare il quadro post-bellico come lo possiamo vedere ora». Clark ha aggiunto di essere stato personalmente contrario allo sbarco nel sud della Francia e di aver rifiutato il comando della settima armata che appunto avrebbe dovuto effettuare lo sbarco.

Il gen. Gay, in una intervista alla rivista «U. S. News and world report», ha dichiarato che le forze statunitensi avrebbero potuto prendere Praga nella seconda metà dell'aprile 1945 «se fosse loro stato permesso di avanzare». Il 15 aprile, ha precisato, il generale Bradley, comandante del 12° Corpo d'armata, avvertì Patton che non avrebbe dovuto avanzare per nessuna ragione verso Oriente, precisando il 4 maggio che non doveva essere superata la linea Carlsbad, Pilsen e Budejovice. Gay ha affermato di non aver ricevuto spiegazione sulle ragioni della istituzione di tale linea, aggiungendo che, a quell'epoca, il parere generale era che essa fosse frutto di un preciso accordo tra gli alleati occidentali e i russi.

Il «franco pesante» emesso il 15 luglio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 giugno.

(l. m.) Il «franco pesante», la cui creazione venne decisa alla fine dell'anno scorso, contemporaneamente alla svalutazione della moneta, sarà messo in circolazione il 15 luglio e sostituirà progressivamente il franco attuale, il cui ritiro sarà effettuato entro il 1° gennaio 1960.

In attesa dell'emissione della nuova moneta, il governo ha deciso di «sovraccaricare» le banconote attuali: così quelle da 10 mila usciranno con la stampigliatura «100 franchi nuovi» ad inchiostro rosso; quelle da 5 mila, 1000 e 500 con le rispettive stampigliature di 50, 10 e 5.

Nulla è stato comunicato per ora sulle monete metalliche, ma è ovvio che quella da 100 avranno valore di 1 franco, quelle da 50 diverranno da 50 centesimi e così via. Per evitare agli stranieri di sbagliare, è stato preparato un manifestino in sei lingue, compresa l'italiana, che sarà distribuito alle frontiere e in cui verranno spiegati i valori del nuovo franco, nonché il meccanismo per utilizzarlo e non fare confusione con la vecchia monata.

Sino al 31 dicembre, infatti, il franco nuovo e il franco attuale avranno corso contemporaneamente. Ogni commerciante dovrà indicare i prezzi con un cartellino sul quale figurino le due cifre. Ad esempio una giacca che costa 13.350 franchi attuali, dovrà essere presentata con l'indicazione dei due prezzi: 13.350 e 133,50 franchi nuovi. Il commerciante che ometterà il cartellino correrà il rischio di pagare una multa.

False voci di un attentato al vice-ministro per l'Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 giugno.

(l. m.) Viva emozione ha destato stamane a Parigi la notizia, apparsa in *France Soir* con un titolo su tutta la prima pagina, che un attentato era stato compiuto contro l'abitazione del sottosegretario di Stato per le questioni algerine, signorina Nafissa Sid Cara.

Il giornale precisava che la notte scorsa un'auto era arrivata a grande velocità dinanzi al domicilio della signorina Sid Cara, nell'elegante sobborgo di Neuilly. Dopo una brusca frenata i passeggeri avrebbero sparato una raffica di mitra contro gli agenti di guardia, che però rimanevano illesi grazie alla protezione di una garitta. L'automobile misteriosa ripartiva poi a tutta velocità senza essere raggiunta dagli agenti motociclisti che le avevano dato immediatamente la caccia.

I cronisti parigini si mettevano subito in cerca di notizie, ma non potevano ottenere neanche la conferma dell'attentato. Risultava poi che gli agenti di polizia i quali giorno e notte montano di guardia dinanzi al domicilio della signorina Sid Cara avrebbero scambiato per un colpo di rivoltella lo scoppio di una gomma d'auto o dal tubo di scappamento di un'automobile e dato l'allarme.

Burghiba sabato in Italia per un periodo di cura

Tunisi, 15 giugno.

Un comunicato ufficiale annuncia che il presidente della Repubblica tunisina, Habib Burghiba, partirà sabato mattina in aereo speciale da Tunisi diretto in Italia, dove trascorrerà alcune settimane di riposo a Salsomaggiore.

CRONACA CITTADINA

I risultati degli scrutini nelle scuole di Torino

Promossi 53 su cento nelle medie e 90-95 per cento nelle elementari

I 100 mila delle elementari sono già in vacanza - Dei 9 mila usciti dalla quinta, 4 mila cominciano domani gli esami di ammissione, gli altri andranno all'avviamento - I 60 mila studenti delle medie hanno finito le lezioni sabato - Il 2 luglio esami di maturità per 4622 giovani

Voti, scrutini, esami, sono di attualità. Se ne parla in tutte le case dove ci sono ragazzi: nei corridoi vuoti delle scuole si attende l'apparire dei tabelloni che recano i risultati più o meno buoni di un lungo anno di studi.

Centomila bimbi delle scuole elementari (46 mila in città e 54 mila in provincia) hanno finito le scuole il 30 maggio.

La distribuzione delle pagelle è avvenuta nei giorni scorsi. Con l'applicazione della riforma scolastica, soltanto gli alunni di seconda e di quinta hanno dovuto sostenere l'esame. Su 8755 scolari di seconda elementare, 610 sono stati rimandati, una percentuale del 7%. Su 8029 di quinta, 550 dovranno ripetere l'esame o addirittura l'anno (circa il 6 per cento). Nelle altre classi il passaggio ai corsi successivi è avvenuto senza esami; in base agli scrutini sono stati respinti 733 scolari di prima su 8156 (circa il 9%); in terza su 10.328 scolari ne sono stati respinti 615, circa il 6%; in quarta su 9680 allievi i rimandati sono 480, il 5%. I dati non sono ancora ufficiali, ma si tratta di percentuali abbastanza basse, che ogni anno — come ha rilevato il provveditore agli studi prof. Lama — tendono a diminuire.

Per ogni alunno respinto gli insegnanti hanno compilato una cartella, precisando le ragioni della loro sentenza: eccetto pochi casi di inadatti, le ragioni principali, secondo cui non è parso opportuno promuovere alcune centinaia di bambini sono: la salute gracile e le imperfezioni fisiche che non hanno permesso il regolare corso degli studi; le numerose assenze per malattia, il ritardo di sviluppo psichico, la impreparazione scolastica che si riscontra particolarmente negli immigrati.

Tutti gli allievi di quinta hanno dato l'esame di licenza elementare: consisteva in dettato, tema d'italiano, problema di aritmetica e disegno. Seguivano gli orali per italiano, aritmetica, storia e geografia. I temi, diversi da una scuola all'altra, erano di carattere familiare o attinenti alla vita scolastica. Qualche esempio: «I miei libri di quest'anno» (scuola Alfieri); «Hai trascorso nella scuola elementare cinque anni; hai affrontato difficoltà piccole e grandi; compi ora un piccolo esame di coscienza e, con tutta sincerità, esprimi un giudizio sulla tua diligenza e sui risultati che hai ottenuto» (scuola Batti-sti); «Dodici sono i mesi dell'anno, ma uno mi è particolarmente gradito. Ne spiego volentieri il perché» (Coppino).

Dei novemila ragazzi licenziati dalle elementari, non tutti hanno finito la loro fatica. Quattromila affronteranno l'esame di ammissione alla scuola media, che ha inizio domani con la prova di italiano. Gli altri, che l'obbligo scolastico costringe ad andare ancora a scuola fino ai 14 anni, li potranno iscrivere agli esami alla scuola di avviamento.

* *

I 60 mila delle scuole medie hanno concluso le lezioni sabato scorso. Ieri sono finiti gli scrutini e entro domani si dovrebbero conoscere tutti i risultati; molti istituti anzi hanno già cominciato ad esporli parzialmente classe per classe.

Da questi primi risultati non è possibile trarre conclusioni definitive, tuttavia l'andamento appare buono. Su 8438 allievi, tale è la cifra finora controllata, risultano promossi 3125 (83,60 per cento), rimandati 2134 (36,61 per cento), respinti 570 (9,79 per cento). Sono presso poco le medie che già si ottenevano gli scorsi anni.

Domani incomincieranno, con la prova d'italiano scritto, gli esami di idoneità, di licenza, circa 12 mila giovani. Il 2 luglio avranno inizio le prove più importanti: gli esami di Stato per maturità classica e scientifica, abilitazione magistrale, abilitazione tecnica, industriale o commerciale.

Per gli esami di Stato della nostra provincia sono già state nominate le commissioni ministeriali, di cui diamo l'elenco completo in altra parte del giornale. Sono 57, e cioè 10 per maturità classica (935 candidati), 3 maturità scientifica (287 candidati), 8 abilitazione magistrale (468 candidati), 1 abilitazione tecnica agraria (41 candidati), 9 abilitazione tecnica industriale (617 candidati), 17 abilitazione ragionieri (1.441 candidati), 8 abilitazione geometri (642 candidati), 3 abilitazione tecnica femminile (185 candidate).

In totale saranno 4622 studenti, maschi e femmine. L'anno scorso se n'erano presentati 4185. Alla sessione estiva i promossi erano stati 1444, i rimandati 2083, e i respinti 658. Speriamo che quest'anno il numero di promozioni a pieni voti, sia anche maggiore.

IN 8ª PAGINA:
Le commissioni per gli esami di maturità

Scrutini nelle medie

Ecco i primi risultati degli scrutini resi noti ieri:

LICEI CLASSICI e GINNASI — *Alfieri:* IV e classi del ginnasio: promossi 36, rimandati 30, respinti 12; I liceo A: prom. 18, rim. 13, resp. 3; II liceo A: prom. 10, rim. 14, resp. 2.

Cavour: IV e classi del ginnasio: prom. 53, rim. 41, resp. 9.

LICEO SCIENTIFICO — *Galileo Ferraris.* Sezione D, I classe: prom. 6, rim. 17, resp. 9; II: promossi 12, rim. 7, resp. 6; III: promossi 18, rim. 7 resp. 3; IV: prom. 6 rim. 10, resp. 3.

ISTITUTI MAGISTRALI — *Regina Margherita:* I classi: prom. 45, rim. 31, resp. 11; II classi: prom. 49, rim. 42, resp. 9; III classi: prom. 45, rim. 33, resp. 3.

ISTITUTI TECNICI — *Sommeiller (ragionieri):* I classi: promossi 118, rim. 77, resp. 4; II classi: prom. 150, rim. 134, resp. 36; III classi: prom. 183, rim. 124, resp. 9; IV classi: prom. 210, rimandati 94, resp. 6.

Sommeiller (geometri): I classi: prom. 58, rim. 42, resp. 4; II classi: prom. 43, rim. 45, resp. 19; III classi: prom. 36, rim. 47, resp. 16; IV classi: prom. 61, rim. 34, resp. 7.

Terzo Istituto ragionieri (con sede provvisoria presso il Sommeiller): I (sezioni A, B, C, D): prom. 75, rim. 53, resp. 9; II (sezioni A e B): prom. 18, rim. 21, resp. 11; III (sez. A, B, C, D): prom. 45, rim. 58, resp. 3; IV sez. C: prom. 19, rim. 20, resp. 0.

Arti grafiche (sezione grafici): I classe: prom. 26, rim. 39, resp. 27; II classe: prom. 7, rim. 12, resp. 3; III classe: prom. 9, rim. 7, resp. 0; IV classe: prom. 10, rim. 4, resp. 0.

Tessili e Chimici tintori: I classe: prom. 28, rim. 45, resp. 15.

Chimici conciari: I classe: promossi 16, rim. 13, resp. 5; II classe: prom. 12, rim. 9, resp. 1; III classe: prom. 8, rim. 7, resp. 1; IV classe: prom. 6, rim. 7, resp. 0.

SCUOLA MEDIA UNICA — *Nigra:* II classi: prom. 245, rim. 146, resp. 30.

Pascoli: I classi (manca la sez. E): prom. 173, rim. 95, resp. 29; II classi (sez. A, B, C, D, L): prom. 79, rim. 53, resp. 10.

Fascola: I classi, prom. 131, rim. 125, resp. 30; II classi (sez. B, C, D, L, N): prom. 77, rim. 55, resp. 12.

Manzoni: I classi (dodici sezioni): prom. 231, rim. 96, resp. 29; II classi: prom. 329, rim. 168, resp. 32.

SCUOLE DI AVVIAMENTO — *Baretti:* I classi: prom. 68, rim. 86, resp. 34; II classi: prom. 44, rim. 18, resp. 5.

Pacinotti: I classi: prom. 140, rim. 87, resp. 28; II classi: prom. 106, rim. 67, resp. 5.

Sosta su un solo lato anche in via Garibaldi

Da lunedì tra le 9 e le 21

La Giunta comunale ha deciso nella seduta di ieri di istituire in via Garibaldi la sosta per gli autoveicoli su un solo lato della carreggiata: sarà consentita a sinistra o a destra, a giorni alterni, come già in via Roma. Il provvedimento, limitato alle ore diurne dalle 9 alle 21, andrà in vigore lunedì prossimo, nel tratto compreso tra via XX Settembre e corso Palestro.

Per la costruzione della scuola elementare di Mirafiori, ad asta pubblica, sono stati stanziati 114 milioni; per lavori stradali 105 milioni.

E' rimasto al tempo delle "gride„ il servizio Anagrafe del Comune

Gli uffici sono gli stessi del 1928: nel frattempo la popolazione è quasi raddoppiata - Code in ogni ora del giorno - Chi ha bisogno d'un certificato deve aver tempo, pazienza e non soffrire l'aria viziata

Nel salone di via Barbaroux donne, vecchi e bambini attendono fra rozze panche

Andare all'Anagrafe, in via Barbaroux 32, per ottenere un certificato, non è cosa semplice. Ci vuole tempo, una buona dose di pazienza e non bisogna andar soggetti a capogiri per il caldo e l'aria viziata. Il salone A, a lì primo a destra, a pianterreno: comprende la maggior parte dei servizi: rilascio certificati di cittadinanza, buona condotta, stati di famiglia, atti notori, legalizzazioni, ecc. Nel mattino di ogni ora d'apertura ci sono sempre, come media, non meno di 150 persone in attesa, parte in piedi, parte seduta su rozze panche.

Il pubblico, all'arrivo riceve un biglietto con un numero, quando l'usciere chiamerà quel numero, chi l'ha potrà presentarsi ad uno dei 36 sportelli. Ci sono vecchi, donne, bambini in braccio alle loro madri, altri che, irrequieti per la lunga attesa, si cacciano tra le gambe della gente, come in un labirinto, per cercare un avago. La temperatura è elevata, l'aria è pesante, densa di cento odori diversi. Le poche finestre esistenti, strette e lunghe, sono in alto, alla sommità delle pareti, ma rimangono quasi sempre chiuse perché appena se ne apre una si formano forti correnti d'aria che fanno protestare gli impiegati.

Quattro aspiratori, di tanto in tanto in funzione, cercano di migliorare, nei limiti del possibile, le condizioni d'ambiente, ma è difficile accorgersi della loro presenza. In una mattinata, dalle otto a mezzogiorno (gli sportelli rimangono aperti dalle 8,40 alle 12,30) entrano nel salone A in media 1800 persone, altre 1000 al pomeriggio, cioè complessivamente più della metà del pubblico che accede in una giornata in tutti gli uffici della Divisione XII, servizi demografici, nella sede centrale di via Barbaroux e in quelle staccate di piazza Palazzo Città 1 e 7.

Lo stabile di via Barbaroux entrò in funzione nel 1928; il salone A è tale e quale come allora, ma nel '28 gli abitanti erano 571 mila, mentre oggi sono 834 mila e per di più sono aumentati i certificati necessari per le varie pratiche burocratiche. Gli stati di famiglia, ad esempio, possono essere rilasciati per più di venti usi diversi. Gli uscieri che prestano servizio da parecchi anni e che sono direttamente a contatto con il pubblico e con le sue richieste d'informazioni, hanno visto via via crescere l'elenco dei documenti che vengono rilasciati con la firma del sindaco o del segretario generale. Il sottocapo usciere Isidoro Naretto, in servizio da 35 anni, ritiene la materia degna di «Lascia o raddoppia» e ha fatto domanda di presentarsi a Mike Bongiorno per rispondere su «tutti i documenti che possono servire alla popolazione di Torino».

Il Comune si è reso conto della insufficienza dei locali ed ha predisposto un progetto per raddoppiare il salone A, allungandolo e allargandolo, e di riorganizzare tutto il servizio sistemando al centro gli impiegati e gli schedari e facendo affluire il pubblico nel rimanente spazio circolare. I lavori sono iniziati un anno fa, ma vanno estremamente a rilento, sembra che la nuova sala non potrà essere pronta prima del '63.

Anche la meccanizzazione del servizio, da tempo allo studio, pare di là da venire, mentre a Milano funziona da oltre un anno.

Di questo passo si rischia di non riuscire a mantenere il ritmo dei tempi e delle esigenze: quando, fra un anno, sarà pronto il nuovo salone — dicono i tecnici — ci si accorgerà che è già inadeguato e che sarebbe stato meglio impostare il problema in modo diverso, costruendo, ad esempio, un moderno, razionale palazzo, capace di ospitare tutti i servizi municipali, ora distaccati un po' dappertutto.

L'agitazione ad oltranza dei bancari

Il primo giorno di sciopero negli istituti di credito

Gli scioperanti si sono riuniti in assemblea al Nazionale - Una protesta al prefetto - Nelle sedi centrali agli sportelli c'erano i dirigenti

I bancari hanno iniziato ieri lo sciopero nazionale ad oltranza proclamato da tutti i sindacati della categoria per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. Il contratto è scaduto nel dicembre del 1958 e i primi mesi dell'anno in corso sono stati dedicati alla formulazione delle richieste. In seguito si sono avuti alcuni incontri tra i delegati degli istituti di credito ed i rappresentanti dei dipendenti. Le trattative vennero quasi subito interrotte ed i bancari proclamarono uno sciopero di due giorni nella prima metà di maggio. Per intervento del ministro del Lavoro on. Zaccagnini le parti, alla fine di maggio, ripresero la discussione. Ora si è giunti ad una nuova frattura e allo sciopero a oltranza.

I bancari torinesi sono circa 3 mila. L'agitazione riguarda solo gli istituti a carattere nazionale. Sono esclusi dallo sciopero la Banca d'Italia e le banche di carattere locale (Anonima di Credito, Banca Torinese, Istituto Bancario Piemontese, Banca di Cavour, Banca Mobiliare, ecc.) che hanno contratti particolari. La prima giornata di sospensione del lavoro è trascorsa senza incidenti. Alle 9 gli scioperanti si sono riuniti in assemblea nel cinema Nazionale. I dirigenti dei vari sindacati hanno riferito sulle cause che hanno portato alla rottura delle trattative. Una delegazione si è recata in Prefettura per protestare contro «l'azione antisciopero svolta dalla Banca Commerciale».

In serata i sindacati hanno emesso un comunicato nel quale si afferma che i bancari torinesi hanno aderito allo sciopero nella misura del 92 per cento. Gli istituti di credito forniscono cifre inferiori: Banca Commerciale 80 per cento di scioperanti, Banca d'America 55 per cento, Banca Nazionale del Lavoro 5 per cento, Banco di Roma 74 per cento, Banco di Sicilia 20 per cento, Banco di Napoli 28 per cento, Istituto San Paolo 50 per cento, Banca Popolare di Novara 0,5 per cento, Credito Italiano 80 per cento di scioperanti.

Usufruendo dell'opera dei funzionari tutte le banche sono riuscite ad assicurare i servizi essenziali nelle sedi centrali ed in alcune succursali della città e della provincia. Il disagio dei clienti nella prima giornata è stato limitato al minimo. Le difficoltà appaiono però destinate ad aumentare con il protrarsi dello sciopero. Per le cambiali non ci sono novità. A quanto risulta gli istituti di credito non hanno ancora formulato la richiesta ufficiale di moratoria.

— Il comitato centrale dei metalmeccanici della Uil si terrà nel corso di una riunione svoltasi a Milano si è dichiarato disposto a riprendere l'agitazione qualora fallissero tutti i tentativi per la pacifica soluzione della vertenza in corso.

— I dirigenti della federazione socialista hanno avuto ieri un incontro con i segretari della federazione comunista per discutere il problema delle libertà nelle fabbriche. Al termine è stato emesso un lungo comunicato nel quale si afferma che «la Fiat ha creato condizioni di repressione politica e sindacale per instaurare una forma di paternalismo ammantato di socialità». Altri colloqui sugli stessi temi erano già avvenuti nei giorni scorsi tra gli esponenti del psi e dei partiti socialdemocratico, radicale e repubblicano.

Il processo tre mesi dopo la sorpresa in via Pinelli

Condannata a quattro anni e mezzo perché sfruttava "ragazze-squillo„

La confessione della donna - Combinava per telefono gli appuntamenti, intascava metà della somma pattuita - Interrogate sei giovani: la maggior parte ex-ospiti di "case chiuse„

In applicazione della legge Merlin, che colpisce con pene molto severe «lo sfruttamento della prostituzione altrui», ieri il Tribunale ha condannato Adelaide Garigliio in Cappellotti a 4 anni 6 mesi di reclusione e 350 mila lire di multa stabilendo che, uscita di carcere, dovrà essere assegnata per un certo tempo a una casa di lavoro. La donna aveva fatto di suo alloggio in via Pinelli 24 una centrale di «ragazze squillo» e la polizia il 15 marzo scorso era intervenuta a troncare la sua illecita attività.

La sentenza acquista il suo giusto risalto se la si confronta con una precedente condanna inflitta alla stessa imputata nel 1952, in base alla vecchia legislazione. Per aver favorito la triste attività di una minorenne e per aver fatto del suo alloggio una «casa d'appuntamenti» cosa allora si ebbe 6 mesi 10 giorni e poté beneficiare della condizionale.

E' una donna di 39 anni, bionda canuta, piccolina, gli occhiali da miope. Modesta nell'aspetto, per nulla sfacciata, di maniere gentili. I clienti si recavano nel suo alloggio e la Garigliio con una telefonata trovava loro la desiderata compagnia. Stabiliva il prezzo (dalle 8 alle 10 mila lire e si teneva la metà). Gli incontri avvenivano fuori della sua abitazione.

Quando la polizia fece irruzione al terzo piano di via Pinelli 24 c'erano, in attesa che la donna combinasse per telefono i convegni, due giovani macellai, un industriale modenese ed il suo rappresentante a Torino. L'industriale modenese era venuto nella nostra città per una visita ai clienti: il suo rappresentante, dopo cena, si offerse di procurare una piacevole serata. E lo condusse in via Pinelli, «Vengo — disse l'industriale un po' preoccupato — e ben volentieri, ma non voglio correre rischi». Invece finirono in questura.

Angela Garigliio Cappellotti

Al processo di ieri non c'erano i due macellai, e neppure l'industriale ed il suo rappresentante. Erano stati citati come testi, ma avevano preferito rinunciare a farsi vedere. C'erano invece sei delle otto donne identificate che, secondo l'accusa, davano parte dei loro guadagni all'imputata.

Garigliio: «Signor presidente. Prima dissi il falso, ma ora dico la verità. Quella sera alla polizia raccontai che gli uomini si trovavano in casa mia perché dovevano andare a fare una cosa insieme. Non era vero. Io procuravo loro qualche ragazza. Avevo un elenco e telefonavo».

Pres.: «E vi tenevate parte dei guadagni. La metà».

Garigliio: «E' vero anche questo. Però senza di me non avrebbero potuto lavorare. Quasi tutte erano ex».

Pres.: «E cioè?».

Imp.: «Venivano dalle case chiuse. Dovevano pur vivere. Se lo presi dei soldi, però ho provveduto a restituire tutto».

Infatti, prima che si iniziasse il processo, un incaricato della donna aveva avvicinato le ragazze-squillo in attesa di deporre ed aveva consegnato loro somme di denaro secondo i dovuti calcoli.

Le testimoni hanno confermato, con poche parole. Una sola si è detta maggiorista di professione e ha dichiarato di essere fidanzata. E' una torinese di 22 anni. «La signora mi telefonò tre volte. Si teneva metà del compenso». La seconda testimone, pure torinese di 23 anni, «una ex», ha dichiarato di non aver dato nulla alla Garigliio: «Mi chiamò una volta: i denari però li volli io...».

La terza testimone, 20 anni, molto scollata, non tono sostenuto: «Mi telefonò una sola volta e non accettai». Presidente: «Oh! E allora?» — poi, dopo aver letto la sua deposizione davanti alla polizia: — Ah! Qui vedo che non accettò, perché riteneva troppo bassa la somma. E' così? Vada vada».

Le testimoni potevano aggiungere poco in quanto già aveva confessato la imputata. In ogni caso è emerso che la Garigliio cambiava sovente i suoi indirizzi e telefonava poche volte ad una stessa ragazza-squillo. E' venuta una a dire: «Io le avevo dato il nome, ma non ricevetti nessuna chiamata». Qualcuno del pubblico osservò che bastava guardarla per capire il motivo.

Il P. M. dott. Caccia ha chiesto 5 anni 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, più la casa di lavoro. Dopo l'arringa dell'avv. De Marchi, che ha presentato anche una dotta memoria scritta, il collegio presieduto dal dott. Bruno ha fissato la pena: un anno in meno rispetto alle richieste della pubblica accusa. La Garigliio non ha fatto commenti. In sala non si è visto il marito, che fa l'antiaia ed è fuori casa quasi tutta la settimana. Il figlio della Garigliio, di sette anni, è ospite di una famiglia nell'Albese. Cancelliere di udienza Bacco.

Accoltella il marito per motivi di gelosia

Due giovani coniugi ieri sera sono venuti a lite nella loro abitazione di via Fidia 8 per motivi di gelosia. La moglie, esasperata, Rosina Crivellato di 26 anni, ha afferrato un coltello ed ha inferto un colpo al torace del marito, Remo Vignale di 23 anni, autista presso la ditta Chiavacci. Con una autoambulanza, l'uomo è stato trasportato al Maria Vittoria dove i medici, gli hanno riscontrato una ferita al petto, all'altezza del cuore e lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni. La moglie è stata tratta in arresto.

Specchio dei tempi

I cronisti non sono complici degli avvenimenti - Scrive un cugino della bimba morta per amore - Uno che ama le ciliege - Temiamo che l'ammirazione possa diminuire - La polemica sul latte - Un'autostrada Cuneo-Nizza?

Alfredo Todisco ci scrive da Milano:

«Martedì scorso un nostro lettore ha protestato perché in una cronaca ho scritto che Bruxelles "si è gettata ai piedi di Paola Ruffo". Vorrei assicurare il signor Ernesto Revelli, che la cosa ho fatto altro che registrare un evento del quale non porto alcuna responsabilità personale, secondo mi imponeva il dovere di cronista. Per quanto possa sembrare stupefacente, Bruxelles, il giorno delle accoglienze ufficiali a Paola Ruffa, somigliava proprio ad una città meridionale. Se certi fatti sono spiacevoli, perché prendersela con i cronisti che li riferiscono? E' curioso notare come alcuni lettori tendono a credere che i cronisti siano i complici degli avvenimenti e non, come sono in realtà, dei semplici nastri registratori.

«Questa osservazione riguarda anche la lettrice Vera Laeli, la quale, in una lettera che "Specchio dei tempi" ha pubblicato venerdì scorso, mi rivolge parole di plauso per la stessa cronaca che ha infastidito il signor Revelli. Vorrei dire alla signora Laeli che la ringrazio per le sue parole gentili, ma che mi sono completamente estraneo alla vicenda, e che non ho alcun merito se il popolo belga ritiene di riservare a Paola Ruffo accoglienze più calorose di quelle che gli italiani rivolgono alle maggiorate di turno. Io non ho fatto altro che registrare quello che è successo. Se ciò può interessare qualcuno, io sono contro le ovazioni a chiunque».

Alfredo Todisco

Un lettore ci scrive:

«Rispondo ai ragazzi della "banda della plata". Io non ho mai disdegnato di indossare un paio di "blue-jeans" oppure nessuno si sogna di guardarmi in male modo. Non dà certamente fastidio alla società il fatto che alcuni possano vestire un dato tipo di pantaloni, ma dà invece fastidio quando questi pantaloni diventano l'emblema della villania, della maleducazione e della violenza.

«E' insopportabile il fatto che una ragazza da sola non possa più frequentare piste, parchi di divertimenti, giardini o qualsiasi luogo pubblico, senza sentirsi indirizzare parole volgari (o peggio) da un gruppo di giovinastri; non è ammissibile che questi stessi giovinastri compiano insopportabili carosselli sulle loro moto senza alcun riguardo per il riposo altrui.

«Dite di essere "cari amici" di Filippo, l'innamorato suicida. Come cugino di Enrica la cara bambina trovata morta accanto a lui e così tristemente trapassata ho avuto occasione di conoscere il vostro amico: ora è morto ed io non posso e non voglio giudicarlo dato che esiste un giudizio superiore al mio od a quello di qualsiasi comune mortale. Conosco però i fatti sin e so quanto hanno cercato l'affetto di una bambina, quanti sacrifici hanno fatto e quanto hanno sofferto per la disgraziata sorte toccatale.

«Un giorno voi finirete di girare sulla piata oppure in moto e se, creandovi una famiglia, avrete delle figlie, anche voi avrete paura che circolino certi individui e che la società non sia da essi sufficientemente difesa».

Sergio Patrucco

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ti ringrazio caro "Specchio dei tempi", se mi pubblicherai questa lettera, se no ti prego di ringraziare il cestino anche per le altre.

«Ho letto che a Peccito una parte delle ciliege è lasciata sulle piante per la troppa abbondanza del raccolto. Quanti ragazzi le mangerebbero quelle ciliege? e non solo loro; ma costano ancora 150 lire al chilo, e non le migliori. Perciò a casa mia se ne compra mezzo chilo ogni due giorni. E pensare che solo io assaggiandone una dopo l'altra ne mangerei più d'un chilo in una volta, ma c'è la mamma che mi ricorda che devono bastare anche per il giorno dopo.

«Perché il governo o il comune non incaricano qualcuno di raccogliere quelle ciliege e poi distribuirle a coloro che le mangerebbero, ma non possono comprarle? Veder tanta roba sprecata fa proprio rabbia».

Anabiale Brotarone

Un lettore ci scrive:

«Sono da diversi anni abbonato. Leggo quotidianamente gli articoli dei maggiori collaboratori e qualunque argomento assai trattino, ognuno nel suo stile particolare, mi delizia, concedendomi minuti di piacevole lettura. Ammiro molto, tanto per citarne qualcuno: Piovene, Monelli, Emanuelli, Angioletti, Bernardi, Bernardelli, Bo, Salvatorelli, Gorresio, Adelfi, Argenta, Todisco e tutti gli altri. Ma a tutte queste persone, che ormai stimo e conosco da anni, attraverso i loro articoli, non riesco a dare un volto. Perché non pubblicate le loro fotografie? Altrimenti vi prego indicatemi come potrei procurarmele. Molti lettori condividono il mio desiderio».

O.M. Cavatti

Una lettrice ci scrive:

«Replico al prof. dott. Forchino sul problema del latte qui a Torino. Non sono intervenuta altre volte perché sapevo bene che la protesta del pubblico rimangono lettera morta. Ma oltre ad essere galbula, il consumatore torinese deve anche passare per scemo, questo non mi aggrada.

«Il latte di Torino è veramente *disgustoso*. Provi il prof. dottor Forchino a fare un confronto con quello di Milano. Anche là c'è una Centrale del Latte, ma quanta differenza dal nostro come sapore e anche come grassi: quello là latte di "vera mucca"!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Non riesco a comprendere, e qui nella Provincia Granda non sono il solo, come mai i Cuneesi si inorgoglioscono per la ferrovia Cuneo-Nizza e non puntino invece per un'autostrada usufruendo della galleria della linea ferrata Limone-Ventimiglia.

«Chi transita da Cuneo in treno non si ferma nemmeno per sorbire un caffè, mentre il turista che arriva a Cuneo in auto non può fare a meno di fermarsi, ed anche di ritornarci, perché Cuneo è una città ordinata, bella, pulita con un clima ed in una posizione invidiabili. Insistere per la ferrovia vuol dire rinunciare, per almeno trent'anni, ad una strada praticabile in ogni stagione che porterebbe veramente un afflusso di turisti non solo a Cuneo, ma anche nelle vallate del Cuneese».

Segue la firma

Per sfida aggredì e uccise il rivale a colpi di pietra

In Corte d'Assise il delitto di Avigliana - L'imputato nega

In Corte d'Assise ha avuto inizio ieri il processo contro Giacomo Baresi di 32 anni detto «Brescia»: è accusato di aver ucciso, colpendolo con sassi e poi schiacciandogli il capo con un lastrone di pietra, l'operaio Enea Cibrario di 45 anni. Il delitto avvenne la notte del 27 ottobre scorso ad Avigliana, dove abitavano l'imputato e la vittima. Movente dell'omicidio sarebbe stata una lite tra ubriachi.

Il Baresi — che lavorava come aguattiere in un albergo sul lago — ed il Cibrario erano stati visti a lungo in una osteria e quando erano usciti mal si reggevano sulle gambe. Poi il Cibrario andò sotto le finestre del Baresi a gridare che scendesse perché «voleva regolare i conti». Secondo l'accusa l'imputato avrebbe accettato la sfida e nella colluttazione uccise il rivale.

Il Baresi negò quando fu tratto in arresto e ha negato ancora ieri in udienza. Imputata in questo processo è anche Vittoria Fino di 50 anni che con la sua testimonianza, ritenuta falsa, avrebbe cercato di sviare le indagini dei carabinieri. Il processo continua oggi con la requisitoria del P. M. dott. Russo. Presiede il dott. Carlo Ceva, cancelliere il dott. Santostefano. Difensori gli avv. Filippi, Guarini e Grilla.

La Lancia ha iniziato le trivellazioni a Chivasso

La Lancia ha iniziato ieri una serie di trivellazioni nei terreni che intende acquistare nei pressi di Chivasso per costruirvi i nuovi stabilimenti. Si tratta di un'area di circa 200 mila metri quadrati a nord del cimitero verso l'autostrada di Milano. I proprietari hanno già concesso le opzioni di acquisto alla Lancia. In attesa di perfezionare gli ultimi atti notarili la società ha deciso di far svolgere alcune perforazioni allo scopo di conoscere la natura del sottosuolo su cui si dovrà edificare.

I rumori e l'ansia della vita moderna tra le cause delle malattie mentali

Conferenza del prof. Bolsi per la giornata mondiale della sanità - "Non basta curare i malati, bisogna difendere coloro che ancora sono sani„

La «Giornata mondiale della Sanità» è stata celebrata ieri a Torino nell'aula magna dell'Ateneo, affollata di autorità e pubblico. Il tema, «Malattie mentali e sanità mentale» era affidato al prof. Dino Bolsi, preside della Facoltà medica e direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali.

Nel presentarlo, il prof. Canibassi — presidente della sezione piemontese dell'Istituto per l'igiene mentale — ha ricordato la gravità del problema che la psichiatria deve affrontare in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, i posti-letto occupati da malati di mente corrispondono a circa la metà dei posti-letto di tutti gli ospedali. Secondo statistiche non aggiornate, il 10 per cento degli americani soffrono — in forma più o meno grave — di disturbi psichici.

La prolusione del prof. Bolsi è stata una documentata analisi della storia della psichiatria. Per molti secoli, la società ha considerato i mentecatti non come dei malati da assistere, ma dei nocci da combattere. Per quegli sventurati non esistevano cure, medicine, pietà.

Ancor oggi avere un malato di mente in famiglia per molta gente equivale ad un disonore. Mentalità che occorre combattere, perché ingiusta e pericolosa. Dall'inizio del secolo, gli psichiatri insistono sulla necessità di un'intensa opera preventiva contro le malattie mentali. «Bisogna curare non soltanto quelli che sono già malati, ma istruire e difendere coloro che ancora sono sani. Perché somministrare medicine ai malati è stato voler soffocare rivolte che sono già esplose».

Al principio del 1900, i manicomi, le cliniche e le case di cura in Italia ospitavano circa 50 mila malati di mente: nel 1940 questa cifra si era già raddoppiata, oggi si è quadruplicata. Senza tener conto delle centinaia di migliaia di psico-nevrotici che si aggirano, senza pace, negli ambulatori mutualistici e privati.

«E' molto dubbio che sia sufficiente — ha detto il prof. Bolsi — elevare il tenore di vita per garantire equilibrio e salute psichica agli individui tarati costituzionalmente. Purtroppo molte psicosi e nevrosi, varie forme di psicopatie e buona parte delle deficienze mentali hanno causa o concausa ereditaria. Contro le quali nessuna azione è veramente e stabilmente efficace».

Tra i motivi più comuni e più importanti della turba psichiche l'oratore ha elencato le sollecitazioni della suscettibilità, la maggiore stimolazione dei primi anni del temperamento infantile, l'ansia e la frenesia della vita moderna, il frastuono ossessivo nelle case e nelle strade, il superlavoro fisico e intellettuale, la spinta intensiva ed arida della meccanizzazione e automazione, che provocano paleonevrosi da «surmenage» e da «disagio di lavoro».

Prima della conferenza del prof. Bolsi, il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, prof. Borsotti, aveva rivolto un saluto ai medici anziani e ai giovani che iniziano la professione.

Stato Civile del 13 giugno

MORTI: Salchelotte Laura ved. Rainoro, anni 76, nata a Vicenza, abitante in via Villa della Regina 21; Di Meo Gianfranco, a. 1, Torino, c. Giambone 9; Berutto Dino, a. 65, Alice, c. Reg. Margherita 158; Gabella Francesca v. Lanzavecchio, a. 81, Sezzadio, via Montevecchio 13; Tagliano Giuseppe, a. 78, Torino, v. Sagliano Micca 1; Villa Lorenzo, a. 75, Torino, c. Sebastopoli 220; Bievardi Mario, a. 92, Torino, v. Rodolfo Benier 8; Lavagno Firmina in Steffenino, a. 81, Ottiglio, via Villa della Regina 21; Merlenda Fortunato, a. 60, Torino, c. Moncalieri 1; Nay Palmina, a. 58, Villarbasse, v. S. Ambrogio 7; Arduino Maria v. Lucco Nevei, a. 66, Torino, c. II. Agnelli 148; Mortendo Francesco, a. 52, Torino, via Verrès 10; Carreari Mario, a. 65, Torino, v. V. Vela 43; Leone Maria v. Bacciamelli, a. 74, Canosa, c. Reg. Margherita 226; Geschwind Selma v. Wolkober, a. 66, Barò, p. Rayneri 5.

Deceduti in ospedale: Desiberà Antonio, anni 73, nato a Torino; Amati Luciano, a. 10, Torino; Fenu Cipriano, a. 45, Ceres; Fornasero Pierina v. Benna, a. 63, Torino; Montanaro Emilio, a. 65, Torino; Piano Caterina, a. 1, Torino; Calella Giuseppe, a. 58, Torino.

NATI: Scalise Flora; Battaie Maria Luisa; Bestiaco Claudio; Castellano Giorgio; Penno Piero; Gardois Diego; Groppo Gianni; Famiglio Enio; Brunetto Maurizio; Vigna Mariangela; Poma Franco; Baratti Lucia; Bellino Sergio; Bonnevie Adelina; Gallo Tiziana; Maggiore Eliana; Meana Maurizio; Di Sabato Valeria; Faletti Franco; Nunzo Gaetana; Viale Susanna; Brozzi Gianni; Guida Roberto; Magliano Rossiba; Munichi Daniela; Magnani Cristina; Ferrero Laura; Maschio Rosella; Ferrante Claudio.

Morti 22 - Nati 29 - Matrimoni 30.

Stato Civile del 14 giugno

MORTI: Neri Malvina in Bergamini, anni 77, nata a Bertinasco, abitante in via Ricasoli 10; Matera Giuseppina v. Bocco, anni 69, Padulo, v. G. Verdi 5; Lusso Antonia v. Reviglio, a. 78, Cavallermaggiore, c. Vitt. Emanuele 316; Gilardi Caterina in Denino, a. 56, Torino, str. del Cascinotto 127; Varalda Giovanna ved. Airaudi, a. 81, Desana, v. F. Baracca 23; Ferrero Ettore, a. 72, Torino, c. G. Ferraris 77; Fasillia Antonia in Lanotte, a. 55, Barletta, v. Porta Palatina 17; Grasso Vittoria in Moriana, a. 71, Torino, v. Schina 5; Amprimo Giuseppe, a. 72, Bussoleno, via Vian 2; Comandona Giuseppe, anni 51, Torino, imp., v. Verrès 20; Guglielminetti Ettore, a. 82, Torino, ind., c. Re Umberto 60; Bucarelli Clotilde v. Buroni, anni 78, Piacenza, v. Fanti 5; Boero Luigi, a. 71, Scalenghe, v. Benevagienna 4; Fasanitti Vincenzo, mesi 9, Torino, v. Baltea 50.

Deceduti in ospedale: Piera Lucia, anni 62, nata a Vicoforte; Fugliati Renata in Vercelli, a. 34, Bussoleno; Ferlee Carmela, m. 3, Torino; Sapetti Giovanni, a. 74, Rivoli; Torcelli Domenico, a. 72, Ruvo di Puglia.

NATI: Fassone Maurizia; Filisni Fabrizia; Bianchi Antonella; Mozri Marina; Semà Lorella; Fantino Mauro; Di Pierro Nunzia; Albanese Maria; Zinfollino Sebastiano; Selvestrel Donatella; Palatore Maria; Milana Angelo; Salamone Anna Maria; Oggiano Fausto; Selvoli Valter; Lino Sergio; Dorando Cristina; Bardero Maurizio; Bellini Maria; Coello Gabriella; Vinci Giuseppe; Marcelli Mauro; Lanzetti Giapiero; Rigo Patrizia; Straga

La morte di Vincenzo Cardarelli

Un poeta aristocratico

Con Vincenzo Cardarelli scompare uno dei nostri poeti maggiori e una figura tipica di letterato, quasi del tutto perduta oggi. Cominciamo dalla cronaca, ci verrà poi naturale delineare i caratteri e l'importanza dell'opera poetica.

Cardarelli era nato a Tarquinia il 1° maggio del 1887 ma di padre marchigiano. Rimasto subito orfano di madre, ebbe col padre un curioso rapporto di riserbo e di segreta ammirazione. Il padre aveva fatto diversi mestieri per finire gestore del ristorante della stazione, e fu così che nelle lunghe soste sui binari, nella piccola vita di quel minuscolo centro ferroviario il ragazzo Cardarelli imparò a riconoscere il suo umore vagabondo, a sognare viaggi e avventure, soprattutto a nutrire la sua ambizione profonda di raggiungere la capitale.

Quando gli morì il padre nel 1904, Cardarelli aveva già realizzato il suo sogno: pur in mezzo a mille difficoltà era riuscito a farsi cittadino di Roma. Per vivere dovette affrontare i più svariati mestieri: non avendogli il padre concesso di continuare gli studi o nel seminario di Montefiascone o nei collegi di Spoleto e di Amelia, Cardarelli fu portato a farsi educare dal mondo, cioè a diventare autodidatta. In quei primi anni conobbe le tribolazioni del giovane di studio, del galoppino elettorale, del fabbricatore di tesi e al proposito ricordava con ironia che una sua tesi di economia, preparata per uno studente pigro, gli valse un articolo entusiasta del relatore su un quotidiano: l'unica recensione — diceva — senza riserve della sua vita. Finalmente la sua crisi parve risolta con il suo ingresso in un giornale, l'*Avanti!*, dove lo zelo del giovane apprendista sconvolse l'ordine sonnacchioso della redazione.

Cardarelli era pronto a fare tutto, ma una rubrica aveva in particolare la sua cura: quella della cronaca nera che si intitolava *Gocce di sangue* e che egli firmava con gli pseudonimi di Simonetto, Calandrino, Caliban. Fu allora che un suo articolo su Ibsen gli valse l'attenzione del grande critico della sua generazione, il Cecchi, e l'eterno rimbrotto direttoriale: «Bellissimo quel tuo articolo. Non ci ho capito niente, ma è bellissimo». Nel 1911, l'*Avanti!* venne trasferito a Milano, ma Cardarelli preferì rischiare la liquidazione per restare a Roma. La lasciò solo per un breve periodo, quando salì a Firenze «a ricominciare la vita da capo, fra i pragmatisti, gli idealisti, i tomisti e i teosofi del Caffè Paskowski».

Ma la sua città sarebbe rimasta Roma e il suo caffè l'Aragno con la famosa terza saletta, di cui il poeta diventò ben presto il nume tutelare e da cui partì la voce della sua prima fama. Ben inteso quella fama che tributa la cronaca, aneddotica: come tutti sanno, Cardarelli ne è stato la vittima più illustre. Disegnatori, pittori, *échotiers* hanno, volta per volta, messo in luce la sua vita notturna, un *trasnochador* degno di aspettare l'alba nella Gran Via di Madrid, l'impertinente cliente di affittacamere, il giudice severo e perentorio, l'uomo dalle battute spietate. E ancora «il nostro maggior poeta morente» (definizione che voleva illustrare la salute fragilissima dello scrittore) o «l'ultimo decadente» (formula con cui si voleva scherzare sulla decimatissima legione dei suoi denti) o «l'ultimo degli etruschi» o addirittura «l'etrusco riscoperto» (con cui si intendeva confrontare la posizione sociale di Cardarelli alle sue ambizioni aristocratiche di discendente degli etruschi di Tarquinia).

Lasciamo da parte tutte queste notizie che, del resto, rispondono solo in parte alla vera vita dello scrittore, limitiamoci a indicare certe sue abitudini. Prima di tutto la sua assoluta refrattarietà alla vita ordinata; non solo Cardarelli non ha avuto legami sentimentali, unioni, famiglia legittima o no, ma non ha mai avuto neppure casa. Cardarelli è stato un eroe picaresco delle camere di affitto, accumulando in tanti anni della sua dura milizia, una serie infinita di storie, di conoscenze, di scienza della vita. Così non gli si conoscono mestieri all'infuori di quello di collaboratore di giornali, Dio sa quanto incerto e pericoloso. Non fondò scuole, non ebbe cattedre, neppure al tempo della miracolosa pioggia bottaiana, non entrò all'Accademia, restò a fare il maestro deluso col famoso dito in aria, cercato e abbandonato dalle generazioni letterarie che si susseguivano e, in questo stato di vecchiaia precoce, entrò negli anni dell'ultima guerra.

Da allora Cardarelli non si è più rialzato, rifugiatosi a Tarquinia dette in certe «lettere non spedite» un quadro desolante della sua situazione di «mendicante». Furono questi ultimi quindici anni, anni di una lunga estenuante e in un certo senso indisvolata agonia, da cui ogni tanto riemergeva per farsi accompagnare al cinema, per attraversare via Veneto in taxi o per mettere la firma di direttore su un giornale letterario di cui probabilmente aveva letto altro che la testata o per apparire ai ricevimenti del Quirinale sulla carrozzella dei malati.

Si tratta ora di passare dalla figura di questo *bohème*, aristocratico e donchisciottesco, di questo «solitario in Arcadia» (è il titolo felice di un suo libro) allo scrittore eminente, a uno degli artisti che hanno dato addirittura un senso nuovo a una stagione della nostra letteratura. Cardarelli è stato anche qui un autodidatta e un precoce, cominciò a scrivere assai presto: lui stesso ci informa della sua facilità ad entusiasmarsi delle idee, degli umori e dei lieviti del tempo. Fu così che nel suo primo libro *Prologhi*, pubblicato nel 1916, Cardarelli poté apparire nelle vesti di un ingenuo e impacciato profeta, educato alla scuola di Péguy. Ma ben presto seppe far piazza pulita di tutte queste idee e dei modi di accatto e affrontare la navigazione con un bagaglio estremamente leggero, dove spiccava il Leopardi, specialmente quello delle *Operette morali*.

Da allora si può dire che la sua fisionomia restò definita fra l'amore per Leopardi, inteso come modo di vita civile e come mezzo di educazione morale, e il rifiuto categorico, polemico del De Sanctis. *Viaggi nel tempo* (1920), *Favole della genesi* (1924), *Terra gentilrice* sono i risultati di questa lunga, meditata e paziente speculazione. Ma nel frattempo, era uscita *La Ronda*, la rivista che, opponendosi alle spericolate ed europeistiche puntate della *Voce*, voleva riportare la letteratura italiana verso modi di compostezza e di rigore stilistico. Cardarelli fu l'alfiere di questa battaglia e proprio col magistero della *Ronda* gli riuscì l'impresa così ben individuata da Pancrazi, «rendere classico il dilettantesco» che c'era in lui.

Gli anni della *Ronda* dividono esattamente la sua vita in due periodi o meglio in due immagini: al primo Cardarelli nebuloso, affascinato dalle incertezze d'ordine di certa letteratura nordica (Ibsen, Nietzsche) si contrappone un Cardarelli di volontà classica o, come vuole certa critica, neo-classica, che puntava tutto sul «maestro Dante», su Pascal, su Baudelaire e naturalmente su Leopardi.

Entrato così presto nella maturità, Cardarelli si fece l'apostolo rabbioso dello stile, del tono («è il tono che fa la poesia»), del «limite», dell'opera ben fatta e non per nulla il suo smilzo volume di versi (*Poesie*, 1942) si apre con questa confessione: «Io sono un cinico che ha fede in quel che fa».

Ma non sarebbe bastato il vigore e il rigore dei suoi propositi a farne lo scrittore che è, il grande prosatore, l'impareggiabile memorialista dell'infanzia, se essi non fossero nati nell'ambito di uno spirito romantico fortemente passionale. Il suo critico più congeniale, il Gargiulo, fin dagli anni della *Ronda* ne scopriva bene il segreto facendo osservare che Cardarelli «aveva subito affrontato se stesso». Il resto della sua rara e controllatissima produzione, a partire dal fumoso *Sole a picco* e attraverso *Parole all'orecchio* (1930), *Parlamo dell'Italia* (1931), *Cielo sulle città* (1939) fino alle ultime briciole raccolte nel dopoguerra, *Lettere non spedite* (1947), *Villa Tarantola* (1948) non è che la conferma di questo lungo lavoro di potatura e di composizione. La sua opera non superò mai il limite della pagina, della «prosa da camera».

E' stato un quadro troppo coltivato? Cardarelli non ha rischiato di perdere la sua misura per un amore eccessivo della forma, della bellezza ferma, dalla parola come unico segno di vita? La risposta definitiva la darà il tempo, ma sin d'ora mi sembra possibile dire che la cornice non ha mai soffocato l'anima o il senso del quadro e che, nonostante tutto, i suoi famosi crucci, le sue impennate e tutta l'aria di leggenda che ha avvolto il profeta dell'Aragno, sotto la patina, sotto lo sforzo del controllo, del limite, oltre gli idoli della purezza e della impassibilità neo-classiche c'era un cuore, c'era un uomo toccato dal dolore. La maschera professata era quella del «fuggire il dolore», la realtà sofferta è stata diversa. Se non fosse stato così il lavoro di Cardarelli avrebbe smesso da troppo tempo di interessarci.

Carlo Bo

I tristi anni della fine

All'ingresso di un bar di via Veneto, avvolto in un vecchio pastrano, lo scrittore cannelato sedeva per ore a guardare i passanti - Era solitario, irascibile, dolente Quando una pittrice volle accoglierlo nella sua casa, protestò subito: "Troppo marmo per me, io sono destinato ai cortili,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Vincenzo Cardarelli è morto stamane poco dopo le 11 nella clinica di patologia medica del Policlinico, ove era ricoverato da oltre un mese. Egli era affetto da trombosi intestinale, ma da oltre una decina d'anni gravi disturbi circolatori minavano il suo fisico. Il poeta che da più giorni versava in imminente pericolo di vita era entrato in coma stamane alle 7. Vegliavano al suo capezzale la sorella Assunta e qualche persona amica.

La salma del poeta è stata trasportata nella camera mortuaria del Policlinico, ove gli amici si alternano nella veglia. Fra i primi a rendere visita alle spoglie è stato Emilio Cecchi il quale, venuto all'ospedale a chiedere notizie sul grave stato dell'infermo, ha avuto invece l'annuncio della morte. Costernatissimo, egli ha detto: «Una lunga amicizia mi univa a Cardarelli, che è stato per me come un fratello. Più che al grande poeta che si è spento il mio pensiero va in questo istante al grande amico che ho perduto». I funerali che avranno luogo nel pomeriggio di domani, avverranno, si ritiene, a spese dello Stato.

Cardarelli qualche tempo fa

Il «suo» posto, alla destra dell'ingresso del bar Strega a via Veneto, è vuoto da oltre un mese. All'aria aperta o al primo sole di primavera era in quell'angolo che la poltrona a rotelle di Cardarelli veniva sistemata. In estate era protetta da un largo ombrellone variopinto sotto il quale il poeta sedeva per ore, dal mattino alla sera, a guardare la gente che passava. Alcuni fidati amici si fermavano a fare un po' di conversazione con lui. Ma più spesso egli era solo, infagottato anche d'estate nel suo vecchio pastrano con il collo di pelliccia, per timore del freddo che egli definiva «il mio peggior nemico». Un cameriere, chiamato «il Cavaliere» da quando lo hanno insignito della croce, serviva quasi sempre l'abituale cliente, che chiamava con deferenza «il Professore». Gli portava un caffelatte e una «brioche» al mattino, una colazione con un po' di verdura a mezzogiorno, ché il poeta non si muoveva dal suo posto di «osservazione».

Non s'è mai saputo se quella sua lunga prolungata e quotidiana, nella strada più mondana e cosmopolita di Roma, gli piacesse davvero. Era costretto a passarvi la giornata, ché la pensione ove alloggiava ormai da anni era proprio sopra quel bar. Ogni mattina vi lo accompagnavano e vi lo lasciavano solo, affidato ai servizi del «Cavaliere» e alle rade conversazioni degli amici che egli ammetteva a colloquio, poiché era diventato negli ultimi tempi ancor meno socievole e di facile commercio di prima.

Conservava la mente lucidissima e spesso nei suoi occhi maliziosi e ironici passava un'ombra di sospetto: che qualcuno spiasse la sua lenta decadenza, penetrasse i progressi del suo male ch'egli tentava di celare con attento pudore. Anche negli ultimi tempi, se però coglieva a volo lo sguardo di una donna, il suo contegno mutava ad un tratto. Si assestava sulla poltrona, aggiustava il collo della camicia, prendeva a parlare all'amico con più animati gesti della sinistra rimasta sana (la destra era paralizzata dai disturbi di circolazione). Aveva imparato a mangiare con una mano assai disinvoltamente; ed accendere la sigaretta trasendola dal pacchetto sul tavolo, fissando nella mano anchilosata la scatola dei fiammiferi e accendendo di scatto il cerino che poi teneva in aria continuando a conversare e gestire, fino a bruciarsi le dita. Ad ogni domanda sulla salute rispondeva pronto con uno scatto di impazienza; l'argomento non gli garbava, e nemmeno gli piaceva che i curiosi sogguardassero qual vecchio intabarrato anche d'agosto. A questo riguardo si narra (e l'episodio ha oggi un sapore tragico) che un giorno Cardarelli, che andava al cinema, fosse stato sistemato su un tassì. Guardando bene in faccia il poeta il «tassinaro» gli domandò brutalmente: «Al pronto soccorso o al Policlinico?». Cardarelli reagì alla frase poco riguardosa con uno scatto furente: «All'Ariston — gridò — a vedere Marilyn, bestione! Voglio vedere chi di noi due accompagnerà l'altro al camposanto».

Questi erano i suoi momenti di ritrovata, incredibile vivacità. Più spesso, passando per via Veneto, lo si vedeva appisolato, il capo reclinato sul petto, la sinistra abbandonata penzoloni. Così lo trovò «il Cavaliere» poco più di un mese fa, a sera, e chiamatolo più volte si accorse che non rispondeva. E provvide a farlo trasportare d'urgenza all'ospedale.

Vincenzo Cardarelli viveva solo, nella pensione di via Veneto. Sua sorella Assunta, che abita a Napoli e vive facendo la sarta, sapendolo più seriamente ammalato, aveva cercato di averlo presso di sé. Ma anche prima le lettere fra il poeta e l'unica parente erano sempre state rade. «Se tu pensi che la mia professione — ammoniva Vincenzo — è quella di scrivere, potrai forse comprendere perché sono restio a scrivere una lettera, anche a te». All'invito di Assunta egli rispose: «Perdonami, sono geloso della mia solitudine».

Si era assuefatto a vivere solo. Anche in ospedale ben pochi furono gli ammessi ad una pur breve visita. E lui, sempre così attento a cogliere uno sguardo femminile, alle premurose ammiratrici che osavano mostrarsi oltre l'uscio della camera ove giaceva, gridava con stizza: «Via via, streghe! Vattene!». Anni fa gli amici trovarono assurdo che Cardarelli vivesse in una pensione e cercarono una pittrice ad accoglierlo in casa sua. Un po' con le buone, un po' con la forza lo scrittore fu sistemato su una macchina e portato alla nuova dimora. La casa era bella, con un salone di marmo e una veranda a fiori che dava sulla strada. «Troppo marmo per me — commentò il poeta — io sono destinato ai cortili». E gli amici dovettero riportarlo via.

Vincenzo Cardarelli viveva in questi anni con i proventi dei suoi libri e con un sussidio della Cassa previdenza scrittori. Da non molto tempo aveva anche lo stipendio di direttore della «Fiera letteraria». Ma il tutto gli bastava appena per le cure, numerose e dispendiose. Lo salvava il fatto di essere un uomo metodico, sistematico, nella vita come nell'arte. Non ha lasciato che una piccola biblioteca, i libri più cari che, per non volere, i suoi pochi amici si divideranno.

A. B.

GARE GASTRONOMICHE SUL LAGO MAGGIORE

Una cucina italiana vera e propria

Forse non c'è; ma ve ne sono tante, regionali, buone od eccellenti - Si tratta di scegliere, raffinare, snellire, e sublimando i cibi tradizionali (a volte troppo aculi, a volte troppo grevi) creare una "tavola nazionale,, di grande stile - Serata incantevole all'isola dei Pescatori - Romantica la luna, molti i vini; due fanciulle bellissime servivano le portate - Due o una? - Chi ne vide una, chi ne vide due; i commensali non riuscirono a mettersi d'accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 15 giugno.

In Italia si mangia male, oggi. Si mangia male nelle famiglie, per il disamore della padrone di casa, si mangia male nei ristoranti — di albergo o non — per eccessiva commercializzazione. La gastronomia ha oggi scarsi cenacoli, pochi eletti custodi, pochi e divisi crociati. I lettori che, mentre *leggono la mia firma in calce a questa corrispondenza, abbiano levato gli occhi al cielo con deprecazione, mormorando, «questo Monelli, non gli va mai bene niente», «questo Monelli, il solito bastian contrario», rinfoderino gli strali, cambino indirizzo alla sdegno. Le parole che ho messo in tondo non sono mie, sono di un appassionato gastronomo milanese, Luigi Veronelli, direttore della rivista «Il Gastronomo».*

Rivista che merita lode e incoraggiamento; perdonandole, ma esortandola a guarire, una giustificata indulgenza, data il suo programma, per la lingua francese; o peggio, per certi termini barbari che non sono né italiani né francesi, propri dell'eloquio pittoresco di grandi cuochi e direttori che vengono dal mestolo, ed han cominciato da sguatteri e da «piccoli» in Francia, in Inghilterra, in Germania, in America. Molti di questi sono partiti proprio dalle sponde di questo Lago Maggiore, dall'aria un po' greve e dalle piogge frequenti che mettono pigrizia nel corpo e inducono ad indugiare a lungo intorno al desco; grande vivaio di ottimi camerieri e maestri di casa e capi di cucina e direttori d'albergo che hanno portato le loro virtù in ogni parte del mondo. Molti ne ho conosciuti che hanno per patria Cannero o Arona o Brissago o Belgirate o Baveno e via via agrumando i bei nomi di questa riviera; tre ne voglio ricordare in modo particolare, Peppino Leoni fondatore del Quo Vadis di Londra; Carlo Cravicolini già proprietario del Quirinal di Parigi e poi del Cochon de Lait, creatore della bisteccà alla Pirandello che si appaia nel paradiso della gastronomia al filetto alla Chateaubriand; e Pietro Balestreri, inventore di straordinarie salse.

Ma questo dei troppo frequenti vocaboli del tipo «commande», dîners, chef, «griglia», broche, etc. etc. è l'unico neo della citata rivista che individuato il nemico sopra citato, la cattiva cucina, scende in santa battaglia per «riportarla all'altezza di una invidiata tradizione», o meglio, dico io, per far capire ad osti e a clienti che una cucina saporita, varia, ben curata, fatta di scelte materie prime (che da noi sono ancora a buon mercato, olio, burro, ortaggi, verdure ricche di lipidi e di proteine grazie alla virtù del nostro suolo mediterraneo, raggiante più di ogni altra regione di energie di natura solare e tellurica), una cucina che si ispiri ai cibi tradizionali sublimandoli e rendendoli grati al palato dei forestieri, è altrettanto necessaria ad un paese d'alta civiltà come la letteratura e l'arte e la scienza.

Ho già detto che una cucina italiana vera e propria non esiste; ci sono tante cucine regionali, alcune buone, altre eccellenti, altre mediocri ma con qualche squisita specialità. Per dar vita e norma ad una cucina nazionale occorre scegliere le cose migliori delle diverse regioni, raffinarle senza snaturarle, snellirle dei condimenti troppo acuti o troppo abbondanti, delle grevezze e delle spezie che si convenivano ai nostri antichi, grandi strippatori, non alla nostra «pallida progenie», che ha in abominio la pancia. (Forse in questo si esagera; forse aveva ragione Confucio che voleva che un uomo uscito dalla giovinezza si costruisse adagio adagio un ventre capace e dignitoso: «gran ventre, grand'uomo» diceva).

Ispirandosi a concetti simili l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Stresa ha indetto una gara gastronomica fra gli albergatori di Stresa che ha chiamata «Concorso della buona tavola»; per incoraggiare i concorrenti, che vanno dalla categoria di lusso alla modesta quarta categoria, a curare con minuzia la propria cucina, a darle gentilezza di aspetto e di sostanza, al che sia per i forestieri un motivo di più per indugiarsi su queste sponde; componendo ricette che potranno magari con il tempo acquistare una rinomanza pari a quella di certe formule francesi che son diventate — inbarbarendosi, è vero — necessario elemento di ogni lista d'albergo; e con il lontano miraggio che di alcuni di questi luoghi si possa dire un giorno quello che dice la guida Michelin di una ventina, non più, di trattorie francesi, vaut le détour, merita che si abbandoni l'itinerario prefisso per andarvi a mangiare. (Ne abbiamo qualcuno anche in Italia di ristoranti di cui possa dir questo, e ne ho già fatto i nomi; ai quali vorrei aggiungere il Girarrosto di San Vincenzo di Maremma, altro che détour, c'è gente che parte apposta da Roma o da Parigi per venire a quel tempio solitario e sublime).

Il concorso di Stresa si svolge su quattro domeniche, più metà del sabato precedente, dal 13 giugno al 5 luglio. Ho gustato delle tre vivande della prima tornata, filetti sfogliati alla villa Carlotta, filetto di bue Speranza, filetto di pesce persico alla borromea, inserito ciascuno in una lista composta con gusto e misura (troppa misura, ha esclamato domenica sera il professor G. Z., medico novarese, ma nato e cresciuto a Modena, che giunto alla frutta ricominciò il pasto dai tortelli asciutti e un pollo alla graticola, intiero; i modenesi son fatti così; forse vi ho già contata la storia di un certo Pirón di Finale Emilia che in occasione di un pranzo di nozze dopo due ore che mangiava strabuzzò d'un tratto gli occhi e svenne e cadde dalla seggiola; i soccorritori videro che la cintura dei pantaloni gli comprimeva atrocemente il ventre, bastò tagliarla perché riprendesse gli spiriti; riprese gli spiriti il gagliardo Pirón, girò gli occhi intorno, disse con sollievo, «adesso sto bene, a ghe quèl da magnèr, c'è ancora qualcosa da mangiare?»). E noi della giuria lodammo il risultato e l'impegno dei primi tre concorrenti; anche là dove trapelava un che di dilettantesco o di poco esperto; per cui non tutti i concorrenti si son data premura di accompagnare alle vivande il vino adatto, e vini della regione; male, tanto più che il lago si stende fra Piemonte e Lombardia, ove si allevano i più nobili vini della penisola.

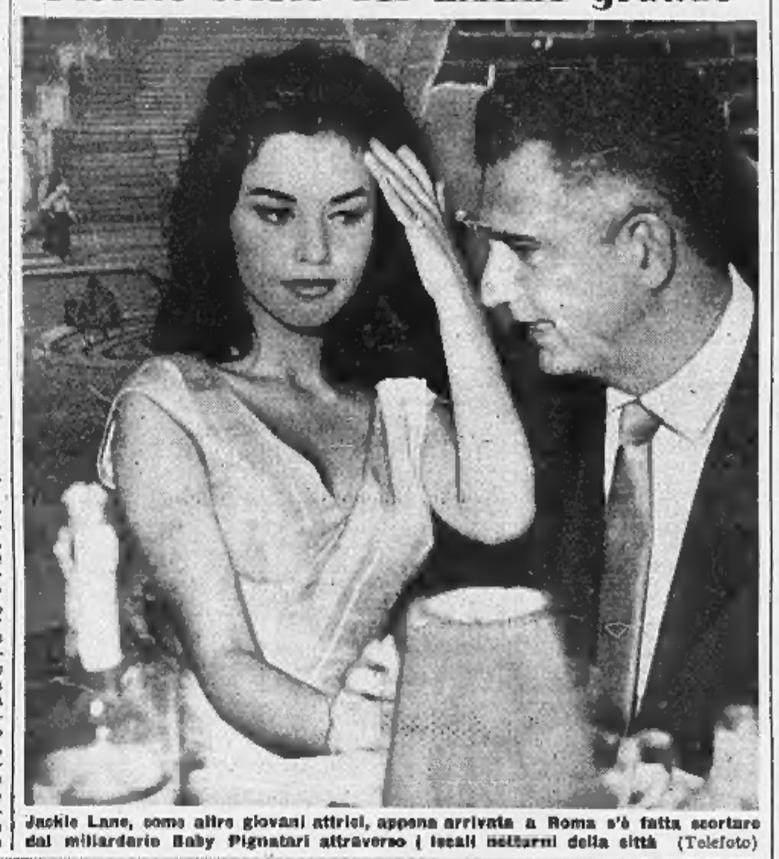
La prima tornata è stata un poco sommersa dalla coincidenza con un congresso di gente del cinema; e si lasciarono invischiare nelle discussioni professionali alcuni dei più noti buongustai, e divertarono i pasti del concorso; e così ha fatto Mario Soldati. Non che egli avesse rinunciato a mangiare ed a bere; lo vidi la domenica notte accorrere ad una sontuosa cena fredda a chiusura del congresso traversando le sale affollate in smoking, con sottobraccio tre bottiglie di vino e, per non sporcarsi la giacchetta, un tovagliolo contro il fianco, sì che un ignaro lo prese per un cameriere e lo tirava per il braccio per farsi servire; ma lui senza badare si diresse ad una tavola, e vi depose sopra le tre bottiglie di Brachetto che era andato a farsi regalare a Meina dal suo editore Mondadori, e si accinse a stapparle per bevergliele tutte da sé.

La sera che cenammo all'isola dei Pescatori, tuttora intatta chiusa per quale distrazione dei milanesi che pure guastano senza ritegno l'Elba e la riviera ligure, forse perché è troppo piccola, minuscolo borgo marinaro con vicoze anguste e calate rustiche già per le rive assonne, un primo quarto di luna dava romantico risalto, contro sfumate quinte di alti monti, oltre uno specchio d'acqua mossa che conservava ancora la luce del crepuscolo già scomparsa dal cielo, alla misteriosa isola Madre e alla riva di Pallanza. E già chetatosi l'orrendo ballamme dei motoscafi, non disturbati da alcuna orchestra vicina o lontana, avevamo il senso stupito di esser fuori del tempo, avvolti da un silenzio secolare; e gustammo molto, oltre alle semplici prelibate portate ad un bianco dell'Oltrepò pavese, preceduto da un gentile Grignolino, seguito da un concettoso Barolo, gustammo soprattutto il fatto che le portate ci erano servite da due fanciulle sottili brune e bellissime, sotto l'alta sorveglianza della madre padrona.

E pensavamo che anche questa sia costumanza da incoraggiare nelle trattorie che non vogliono disgiungere la modestia dell'aspetto dalla bontà dei cibi e del servizio; far portare in tavola da sorridenti e discrete ragazze, con mani profumate di aromi e di spezie, piuttosto che da camerieroni in giubba bianca. (Il solo che non si avvide delle due fanciulle fu il modenese di cui sopra, intento soltanto a fare il piano. «Ingordo, gli dissi quando fummo partiti dall'isola, come mai non hai avuto occhi nemmeno per un momento per quelle due giovani dee?» «Come due? — disse il modenese, — io ne ho vista una sola». E insistendo io che erano due, insinuò che probabilmente il bianco Clastidio e il Grignolino ed il Barolo mi avevano frastornato sì da farmi vedere doppio. Io ribattei che ero tuttora sobrio, e se non ci credeva mi offrisse da bere altro vino; e che le ragazze eran due, anche se, ammisi, straordinariamente somiglianti, come a sorelle avviene. Ma lui ripeteva che era una sola; e gli altri giudici si erano chiusi in dispettoso silenzio; adhuc sub judice lis est).

Paolo Monelli

Piccole storie del mondo grande



Jackie Lane, come altre giovani attrici, appena arrivata a Roma s'è fatta scortare dal miliardario Baby Pignatari attraverso i locali notturni della città (Telefoto)

DAVANTI AL TRIBUNALE DEL MINISTERO DELLE POSTE A WASHINGTON

Processo a "L'amante di Lady Chatterley,,

La casa che (per la prima volta negli Stati Uniti) ha stampato il romanzo in edizione integrale, ricorre contro il sequestro - Due critici letterari interrogati come testi di un dibattito penale - La pubblica accusa non discute soltanto il valore artistico del libro: vuol sapere se non offenda la concezione del matrimonio ed il culto della famiglia

Washington, 15 giugno.

E' tuttora in corso, davanti agli organi giudiziari del Dipartimento delle Poste, il processo contro *L'amante di Lady Chatterley*, il celebre romanzo di D. H. Lawrence. I servizi postali hanno, negli Stati Uniti, una funzione di «censura» che non trova paragoni in Europa: colpiscono, attraverso il divieto dell'utilizzazione dei mezzi postali, la stampa indigena ritenuta immorale o pornografica; ed arrestano, per mezzo degli uffici doganali, l'ingresso negli Stati Uniti delle pubblicazioni straniere giudicate contrarie alla decenza ed alla moralità. Da un trentennio, era proibita l'importazione del romanzo di Lawrence in edizione integrale; il 30 aprile scorso un decreto delle Poste colpiva indirettamente la versione integrale del libro, stampata per la prima volta negli Stati Uniti dalla Casa Grove.

L'«affare» è nato così. Quel giorno i servizi postali rifiutavano di distribuire ventimila circolari pubblicitarie con cui uno fra i tanti club del libro, il *Reader's Subscription*, invitava i suoi associati a chiedere la nuova edizione; pochi giorni più tardi le autorità postali sequestravano i primi esemplari del libro, spediti per posta. Motivazione: «I meriti letterari del romanzo sono accompagnati da un gran numero di passi osceni e volgari; il tema del racconto è imperniato sulle relazioni illegittime di Lady Chatterley, e contiene in prevalenza minuziose descrizioni dell'atto sessuale, dei gesti e dei pensieri che lo accompagnano. Perciò il libro — ai termini della sezione 1461, titolo 18 del Codice penale — deve essere considerato materiale osceno, lubrico, lascivo, indecente, volgare. Esso non può, pertanto, essere distribuito dalle Poste».

Il 14 maggio, su ricorso della Casa Grove, il «caso» è stato preso in esame dal tribunale amministrativo del Dipartimento delle Poste. Il ministero era rappresentato dall'«accusatore». Saul J. Mindel; l'editore dall'avvocato Charles Rembar, che aveva citato come testi due celebri critici letterari, Malcolm Cowley e Alfred Kazin. Il processo costituisce un documento di estremo interesse per la storia del costume e per la stessa storia morale degli Stati Uniti; soprattutto l'interrogatorio ed il controinterrogatorio del signor Cowley.

L'amante di Lady Chatterley — afferma il critico su una domanda dell'avvocato difensore — è la definitiva espressione della filosofia «naturalistica» di D. H. Lawrence. Gli atti sessuali raccontati nel libro sono legati ad una precisa tesi dell'autore: una requisitoria in favore della vita sessuale nel matrimonio. Quanto alle espressioni volgari, alle parole «volgari» rimproverate al romanzo, sono ormai tutte correnti nella migliore letteratura contemporanea. Esisteva, fino alla scorsa generazione, un «linguaggio segreto» per soli uomini — il più libero linguaggio delle caserme, dei bar, dei circoli — ignoto alle donne per bene; ma questa distinzione è lentamente scomparsa dalla prima guerra mondiale in poi, attraverso la parificazione dei sessi ed una diversa vita sociale. In questo senso, il reato di turpiloquio non esiste più.

Il rappresentante dell'accusa replica anzitutto cercando di far ammettere (invano) da Cowley — «Enciclopedia Britannica» alla mano — che Lawrence era «ossessionato» dai problemi sessuali e che non esiste unanimità fra i critici sul valore letterario del romanzo; poi tenta di smontare in toni del difensore: tutti i rapporti sessuali di Lady Chatterley avvengono fuori del matrimonio! Replica il critico: sono rapporti infelici; la dama ed il guardacaccia tendono al matrimonio, anche se ne vengono allontanati dagli ostacoli sociali; quel che il libro suggerisce, è che uomo e donna possono e debbono trovare la felicità stessa dei sensi entro il legame matrimoniale.

E' un curioso interrogatorio, come potrebbe avvenire ad un processo per adulterio. L'accusatore chiede a Cowley: «Il legame tra Lady Chatterley ed il guardacaccia può dirsi subito ispirato all'amore?».

Ed il critico difende la dama: «Si trasforma presto in un profondo amore. Perciò Lawrence l'accetta: è come un rapporto matrimoniale».

«Ma era necessario descriverlo con tanta abbondanza di particolari sessuali?».

«Ritengo di sì — ribatte Cowley — perché l'autore voleva presentare i rapporti fra uomo e donna nella loro essenza, spogli delle sovrastrutture del sentimentalismo».

«Era proprio indispensabile, al Lawrence, adoperare le parole più crude? E l'effetto realistico che offre al lettore, è veramente autentico e completo?».

«Per Lawrence era qualcosa di vitale: egli tendeva a dimostrare come le parole più vere e crude possano indicare, nell'amore, passione e tenerezza. Che ci sia riuscito completamente, non mi sento di affermarlo».

Ma l'accusatore incalza ancor più severamente: «Voi parlate di relazione di tipo matrimoniale tra il guardacaccia e Lady Chatterley. Ma la dama era ancora unita legalmente ad un altro uomo».

«Sì — riconosce il critico. — Ma il suo matrimonio sarebbe stato facilmente annullato, secondo la legge americana».

- «Ma la donna ammette di concepire un figlio nella sua unione con l'amante. Voi, che affermate che i problemi sessuali dibattuti dal Lawrence sono ormai materia d'articoli in ogni onesto settimanale femminile, avete mai trovato consigli simili nel *Ladies Home Journal*?».

«No; ma Lady Chatterley stessa si rivolta contro l'impulso di avere un figlio, se non in un'unione assoluta».

Al termine dell'interrogatorio, il giudice ha confermato — ma solo temporaneamente — la misura di rigore adottata dai servizi postali. La sentenza definitiva sarà emanata, dopo un nuovo dibattito, dalle istanze giudiziarie superiori del Dipartimento.

Librai imputati a Roma

Roma, 15 giugno.

I proprietari di alcune note librerie romane, tra le quali l'Anglo-American Books e la Modernissima, compariranno domani mattina davanti alla 4ª Sezione del Tribunale presieduta dal dott. Grigoli per difendersi dalla grave accusa di aver diffuso pubblicazioni oscene.

Quattro volumi sono all'origine di questa vicenda giudiziaria: una edizione illustrata di «Lady Chatterley»; un'altra edizione, pure illustrata, delle memorie di Fanny Hill; «La tecnica dell'erotismo» e «L'erotismo al cinema». Tutti volumi in lingua francese. L'azione penale nei confronti dei librai incriminati ebbe inizio alcuni mesi fa in seguito ad una segnalazione del Questore di Bologna che informava come alcuni di quei volumi, acquistati nelle capitale, erano giunti nella sua città.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote fece eseguire delle perquisizioni nelle librerie indicate e procedette al sequestro di alcuni volumi. I librai si sono difesi affermando che tra le migliaia di libri in vendita, trattandosi di negozi la cui fornitura deve essere completa, tale da soddisfare le richieste dei clienti, non potevano mancare taluni esemplari di pubblicazioni che all'estero vengono vendute senza alcuna limitazione. Inoltre gli stessi gestori delle librerie poterono dimostrare che avevano pochissime copie di quei volumi (alcune ne avevano una sola copia) e che erano state ordinate espressamente su richiesta degli acquirenti.

INDUSTRIA CERCA DA PRIVATO
5-10.000 metri terreno entro cinta daziaria, vicino strada grande comunicazione, per impianto stabilimento
Scrivere cassetta 1202 - S.P.I. - TORINO

«I. Fi. R.» - ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
Filiale di TORINO - Via S. Ottavio 14
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Programma delle *VENDITE ALL'ASTA PUBBLICA* di compendi fallimentari per realizzo al maggior offerente senza *determinazione di prezzo base:*

martedì 16 giugno, ore 9,30 e seguenti
mercoledì 17 giugno, ore 9,30 e seguenti
giovedì 18 giugno, ore 9,30 e seguenti
venerdì 19 giugno, ore 9,30 e seguenti
sabato 20 giugno, ore 9,30 e seguenti

Macchinari, utensilerie, tessuti e confezionati, linoleum e materie plastiche, mobili ed arredi per abitazione, soprammobili, lampadari, ecc.

Continuano, ogni settimana nelle ore pomeridiane (dalle 16 in avanti) e nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, gli esperimenti di vendita all'asta pubblica di attività giudiziarie nonché oggetti di arredamento, provenienti da crediti e per commissione.

SPETTACOLI

Si è chiuso il Festival di Napoli ma continuano schiaffi e polemiche

Ieri sera un tenore ha mandato un organizzatore all'ospedale - Tra le voci nuove si è affermata Germana Caroli Molte simpatie a Nunzio Gallo - Critiche vivaci per le giurie

Napoli, 15 giugno.

L'impressione generale sul VII Festival è che esso abbia lanciato ben poche canzoni all'altezza di alcune altre rivelate dalle precedenti manifestazioni. Il fatto più interessante, invece, è la vittoria di *Sarrà... chi sa* (Sarà... chi lo sa), composto da Roberto Murolo. Il grande chitarrista, al primo posto nel suo genere, aveva già partecipato al VI Festival con *Torna 'a Surriento*. Ma l'alloro colto ora rappresenta la trionfale *rentrée* di un artista che un oscuro episodio aveva allontanato da un campo dove finora continua a non avere rivali.

Circa i cantanti non s'è avuta [illegible] affermazione veramente importante fra le «voci nuove». L'unica che fonde dei buoni mezzi vocali con una grazia tutta particolare è Germana Caroli, nata a Bologna e non all'ombra del Vesuvio. In quanto alle grosse «firme» esse hanno tutte riconfermato la loro classe. E la constatazione vale soprattutto per Nunzio Gallo, nonostante la mancata fortuna delle canzoni a lui affidate, di cui *Solitudine* è caduta per il singolare ostracismo della giuria napoletana al trionfatore dei due precedenti Festival, Furio Rendine.

La prova delle due orchestre, quella in verità poco «napoletana» diretta da Carlo Esposito e l'altra «all'italiana» affidata a Marcello De Martino, è stata ritenuta assai buona.

Senza quartiere [illegible] invece le critiche rivolte da ogni parte agli organizzatori: una è quella di non aver posto in vendita al vero pubblico i biglietti, cedendoli invece in massa alle Case editrici che volevano formare la base elettorale da cui doveva essere espressa la più numerosa — e quindi decisiva — delle giurie: quella che sfidava al «Mediterraneo». In quanto alle giurie delle altre città italiane, esse presentano invece un altro grande difetto: erano sette sì, ma fra persone «invitate» e non sorteggiate fra gli abbonati alla Radio-tv.

Pare ormai deciso che l'Associazione della stampa napoletana voglia declinare l'invito all'organizzazione di altri Festival, invitando la Rai ad assumersi — com'è logico — l'onere della tradizionale manifestazione.

Un ennesimo incidente, intanto, dopo l'aggressione compiuta dal maestro Enzo Di Gianni contro Adriano Falvo e Augusto Cesareo, e dopo gli schiaffi dati da un impresario al maestro Enrico Buonafede, si è avuto questa sera: il tenore Enzo D'Ambrosio, fratello del deputato democristiano Fernando, professore di dizione morale, ha violentemente colpito un altro giornalista appartenente al Comitato organizzatore, Rino Tornincasa, che è stato costretto a farsi medicare allo speciale «pronto soccorso» organizzato per la manifestazione canora dall'ospedale de «I Pellegrini».

c. g.

I film premiati al Festival industriale

Si è concluso, la sera di domenica, il «1° Festival internazionale dei film industriale» che ha ottenuto vivo successo. La premiazione si è effettuata nella «sala dei Cinquecento» dell'Unione Industriale, gremita di un pubblico elegante, che ha dato all'avvenimento una nota di alta mondanità.

Il presidente della giuria, Mario Gromo, prima della proiezione di *India* di Roberto Rossellini (presente in sala e molto applaudito), ha dato lettura del verbale motivante i vari premi. Il «Gran Premio del Festival» è andato al film presentato dalla Repubblica federale tedesca *Alluminium-portrait einer metalle*, al quale seguono nell'ordine, gli altri nove trofei assegnati: 2) *Treize à Lagor* (Francia); 3) *L'âge du verre* (Belgio); 4) *Canalla* (Francia); 5) *Somma facilità di moto* (Italia); 6) *Stornorrfors* (Svezia); 7) *New lease of life* (Gran Bretagna) 8) *The modern age in iron and steel* (Giappone); 9) *Salita de Aldeadavila* (Spagna); 10) *Sarunilla in Finland* (Finlandia).

Inoltre, la Giuria ha assegnato i seguenti premi speciali: «Premio Unione»: per la migliore selezione nazionale, alla selezione francese; «Premio Torino Esposizioni»: per la selezione nazionale che presenta la più efficace valorizzazione dell'iniziativa privata, alla selezione degli Stati Uniti d'America; «Premio del Festival di Rouen»: per il miglior film italiano, al cortometraggio *Fiat Ricambi*; «Trofeo Città di Torino»: a *Cinq questions aux dindes* (Francia); «Medaglia d'oro del Ministero del Lavoro»: a *D'homme à homme* (Belgio); «Premio del Ministero del Commercio con l'Estero»: a *Porcelaine suisse* (Svizzera).

Seguono: «Premio Anica»: a *Somma facilità di moto* (Italia); «Premio Agis»: a *Skyhook* (Gran Bretagna); «Premio Nebiolo»: a *Natura e chimica* (Italia); «Medaglia d'oro del Museo del Cinema»: a *Queste sono le Scuole d'Arte* (Italia); «Coppa Scott-Cetra»: a *De sable et de fru* (Belgio); «Premio Cepes»: a ... *e dal deserto sorge la Diga* (Messico).

Una scelta di sette fra i film premiati, a partire da oggi, sarà proiettata, alle ore 17,15 e 21,15, nella saletta del Museo del Cinema.

Una diva fa sequestrare un settimanale francese

Parigi, 15 giugno

L'attrice Tilda Thamar ha ottenuto dai giudici parigini il sequestro dell'ultimo numero del settimanale «Express» sul quale figura una sua fotografia per illustrare un articolo sul libro del giudice Marcel Sacotte relativo alla prostituzione.

L'avvocato del settimanale ha affermato che la foto dell'attrice fu scelta a caso fra quelle di un film, che tratta della prostituzione, in cui Tilda Thamar incarna appunto una prostituta. «Non è il viso dell'attrice che abbiamo scelto per l'articolo sul libro bensì il personaggio che essa rappresenta», ha detto l'avvocato difensore del settimanale. A questa argomentazione ha replicato però l'avv. Maurice Garçon offrendo che il numero dell'«Express» venga sequestrato.

Trionfo in Russia del tenore Del Monaco

Mario Del Monaco, «don José» nella «Carmen» al Teatro Bolshoi di Mosca, è stato assalito dopo lo spettacolo da molti ammiratori e complimentato dalle autorità. Del Monaco è ora atteso con interesse nell'interpretazione di «Otello» (Tel.)

Cronaca televisiva

"Un, due, tre,,: dopo tante delusioni una divertente rivista alla tv - L'esilarante parodia dell'inchiesta "La donna che lavora,, - Pesanti freddure di uno spettacolo benefico - Agonia di "Perry Como Show,, - L'assalto all'accelerato di Biella in un film con Raf Vallone

Un piacere, dopo tante delusioni grosse e piccole, parlar bene di una rivista televisiva. Con la terza puntata, «Un, due, tre» è divenuto uno spettacolo divertente. C'è dentro un po' di tutto: scenette comiche, parodie, canzoni, numeri di varietà, barzellette, piccoli scherzi: non bisogna guardar troppo per il sottile, ma è onesto riconoscere che il risultato di una così simpatica e allegra confusione è complessivamente positivo. Ci troviamo di fronte ad una buona produzione media tv, di quelle che dovrebbero accontentare la grande maggioranza del pubblico.

Sylva Koscina, graziosa ospite di «Un, due, tre»

E' un fatto che Tognazzi (e il discorso può essere esteso, in parte, anche a Vianello) si muove a parità a suo agio attraverso il video: lo si è visto, per esempio, l'altra sera, alle prese con lettere di spettatori non sempre spiritose: seppure con la sua calma sornione, due o tre battutine di commento, è riuscito a tener viva la rubrichetta. Tognazzi non abbandiera grosse ambizioni; non fa l'intellettuale, non fa l'invadente, non vuol abalordire né aggredire nessuno. Però studia un copione e s'impegna: e dimostra di non considerare il lavoro della tv solo come una fruttuosa avventura pecuniaria e una parentesi da chiudere in fretta. S. sente ripetere cento volte al giorno che la televisione «brucia»: d'accordo, ma «brucia» i mal preparati, gli svogliati, i presuntuosi. Tognazzi non è rimasto affatto bruciato; anzi, noi che abbiamo seguito, sin dall'inizio, la sua attività teatrale siamo del parere che, proprio per il suo particolare tipo di umorismo, abbia finito col rendere di più sul video che in palcoscenico.

Tra le cose dell'altra sera, vecchie e nuove, la migliore ci è sembrata la parodia dell'inchiesta «La donna che lavora» che gli autori della rivista, Scarnicci e Tarabusi, hanno centrato con gusto: dal canto loro, esilaranti Tognazzi e Vianello in panni femminili (Tognazzi è apparso, addirittura, vestito da mondana in sosta sotto un lampione: un attimo di folle audacia televisiva). Buona anche l'imitazione dei due esperti politici Zatterin e Granzotto: un'imitazione d'esito sicuro, constatata la rassomiglianza che c'è tra Zatterin e Vianello e, soprattutto, la quasi identità fra Granzotto e Tognazzi. Un neo: sprecata la bella Sylva Koscina nella trovatina dell'incontro con gli ex-compagni di scuola: è una trovatina che non riesce a trasformarsi in spettacolo e che quindi converrebbe lasciar perdere definitivamente.

Curioso programma della domenica sera: ad un varietà è seguito un altro varietà, in ripresa diretta da Stresa. Dopo le pesanti freddure di un presentatore e di due presentatrici, Rascel ha cantato alcune nuove composizioni e si è subito nella macchietta del corazziere. Lo spettacolo è stato trasmesso in parte ad una certa ora: musiche di R. Schumann e J. Brahms.

Il giornale del Terzo; Esperienze metriche nella letteratura italiana; Il poema sinfonico; musiche di F. Liszt e C. Saint-Saens; Le rassegne; Musiche di Y. Akutagawa.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,50: Musiche di Mozart e Rabalevskij.

Commedia di 2 mila anni fa in «prima» stasera alla radio

Roma, 15 giugno

La Rai mette in onda stasera una commedia di alto interesse: [illegible] novità può dirsi, crediamo, più vecchia di questa, perché si tratta di un lavoro inedito del poeta greco Menandro, scoperto in questi ultimi mesi in circostanze eccezionali, per opera di una Fondazione Ginevrina cui presiede il prof. Badmer, specializzato in contatti con arabi possessori di manipolatori o comunque negoziatori di papiri egizi.

Il titolo del lavoro è «Dyscolos» o «Misantropo». Menandro, nato ad Atene duemila anni fa, apparteneva alla ricca borghesia e condusse vita elegante. Delle sue opere teatrali, che furono più di un centinaio, non si conoscevano fino ad oggi che scene isolate o negli elenchi anche più completi che ci danno le antologie, non figura il «Misantropo».

E' facile comprendere quale importanza ha la trasmissione di questa commedia che, secondo quanto si è detto a quanto affermato i numerosi studi fatti per secoli, sarebbe l'unica completa dell'immortale poeta comico, e che verrà diramata domani sera da Roma con attore principale Luigi Almirante e regista Corrado Pavolini.

Inesorabile decadenza dell'eterno «Perry Como Show». Un tempo imperava al giovedì sera, dopo «Lascia o raddoppia»; poi è stato trasferito alla domenica pomeriggio; adesso l'hanno confinato al pomeriggio del lunedì. Non sarebbe stato meglio sospenderlo, almeno per due o tre mesi?

Ieri sera, un movimentato film di banditi, «Il bivio», con un Raf Vallone giovane, abbondantemente capelluto e dall'espressione fissamente tragica, che alla fine moriva alla Jean Gabin, lasciandosi mitragliare con l'ultima sigaretta pendula all'angolo della bocca. Il film aveva questa particolarità, che si svolgeva a Torino e dintorni: faceva un certo effetto vedere la banda annidata al «Balon» e sentir parlare di un assalto di rapinatori all'accelerato di Biella.

Stasera alle 21 «Sammy» commedia televisiva di Ken Hughes, con un solo personaggio. Seguiranno i balletti di Luciana Novaro e un varietà musicale da Palermo, presentato da Mario Riva.

u. bz.

Gli abbonati alla tv già un milione e mezzo

Roma, 15 giugno.

Il numero degli abbonati alla televisione è in aumento. Al maggio '59 gli "utenti" avrebbero raggiunto — secondo calcoli — il milione e mezzo. L'indice di aumento del numero dei tele-abbonati è ancor meglio documentato da una statistica compilata di recente dalla quale si può vedere come i possessori di televisori siano passati da 83.118 nel 1954 a 1.096.185 alla fine del '58 con le seguenti variazioni annuali: 173.793 nel 1955, 366.151 nel 1956; 673.080 nel 1957; 1.096.185 nel 1958. Naturalmente si tratta di coloro che, avendo acquistato il televisore, pagano regolarmente l'abbonamento; ad essi è però lecito aggiungere un discreto numero di «abusivi» che pur muniti di apparecchio, rinviano il pagamento del canone.

CONCERTI POPOLARI — Domani alle 21,15, al cortile dell'Università di via Po, per la Stagione sinfonica popolare organizzata dall'Ente Teatro Regio, concerto diretto dal M.o Massimo Bruni. In programma musiche di Beethoven, Mozart, Rimsky Korsakof.

L'attrice Linda Christian è prossima a risposarsi

Londra, 15 giugno.

«Una chiaroveggente di Capri mi ha detto che sposerò entro l'anno», ha annunciato l'attrice Linda Christian, «e posso aggiungere che la predizione è castissima soggiunto.

Prendendo lo spunto da queste rivelazioni e mettendola insieme al fatto che Linda si lascia volentieri vedere in giro da qualche tempo in compagnia di Shaun Plunkett, i cronisti londinesi giungono alla conclusione che Plunkett è l'uomo della predizione.

Si tratta del fratello di Lord Plunkett, vice-capo cerimoniere della regina Elisabetta II, ma egli, avvicinato dai cronisti, ha risposto di essere unito a Linda da pura amicizia e da [illegible] impegno matrimoniale.

L'attrice si trova a Londra per un periodo indeterminato. Come si sa, è stata moglie di Tyrone Power. Durante gli ultimi quattro [illegible] non ha partecipato neppure ad un film, ma non è mai mancata dalla cronaca [illegible].

Linda ha rivelato che la chiaroveggente di Capri aveva anche predetto la morte di Tyrone Power.

Dieci nuovi francobolli sulle Olimpiadi e sul 1859

Roma, 15 giugno.

Una serie di francobolli detta «Pre-Olimpica» sarà emessa il 23 giugno. La serie propagandistica dei giochi olimpici del 1960 comprenderà valori da lire 15, 25, 85, 90 e 110. Cinque francobolli, dello stesso valore dei precedenti, costituiranno un'altra serie che il 27 prossimo sarà emessa a celebrazione delle battaglie del 1859 per la libertà e l'indipendenza nazionale. Le due serie saranno valide agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1960.

Brigitte Bardot annuncia di aver sposato Charrier

Essa porta al dito l'anello nuziale, ma l'attore invece dichiara: "Sono tutte chiacchiere,, - Forse una manovra pubblicitaria

Parigi, 15 giugno.

Brigitte Bardot e Jacques Charrier si sono sposati segretamente in questi giorni? La voce è corsa a St.-Tropez, dove i due giovani risiedono attualmente. Non è stato possibile però avere conferma dell'avvenimento che, ammesso da Brigitte, è invece smentito da colui che dovrebbe essere suo marito.

Il matrimonio segreto sarebbe avvenuto due giorni fa in un paesetto dell'Herault, in presenza delle famiglie e di alcuni amici intimi. Brigitte avrebbe così beffato i fotografi, ai quali dichiarò mesi or sono, quando l'aspettarono invano in un paesello dove si dovevano celebrare le nozze fra lei ed il chitarrista Sacha Distel: «E' inutile darmi la caccia; quando mi sposerò, non vi avvertirò e non lo scoprirete».

Una cosa comunque è certa: Brigitte ha al dito la fede nuziale e quando l'hanno interrogata non ha saputo mantenere il segreto: «E' vero, ora sono la signora Charrier», ha detto. Ma Jean Charrier, interrogato poco dopo, ha risposto: «Sono chiacchiere». Allora i fotografi gli hanno offerto la mano per chiedergli il significato della fede nuziale che gli avevano visto al dito pochi minuti prima, mentre si trovava alla finestra, in casa Bardot, durante una processione. Ma l'anello era scomparso. Charrier se l'era tolto.

Un'inchiesta è stata fatta ai municipi di Montpellier e di Sète ed è risultato che Brigitte e Jean non si sono sposati né all'uno, né all'altro. Il Procuratore della Repubblica afferma dal canto suo di non aver concesso alcuna dispensa dalle pubblicazioni. A Parigi negli ambienti cinematografici c'è chi crede al matrimonio e chi afferma invece che si tratta di una manovra pubblicitaria.

Si prepara il nuovo gioco al posto di Lascia o raddoppia

Milano, 15 giugno

Le trasmissioni di «Lascia o raddoppia» cesseranno com'è noto, la sera del 16 luglio prossimo: il telequiz sarà sostituito con [illegible] probabilità nel settembre da un nuovo gioco che dovrebbe assomigliare le esperienze di «Lascia o raddoppia» e il successo della trasmissione radiofonica de «Il Confidente».

I concorrenti si presenteranno in gara per conto di città o paesi italiani e alla trasmissione prenderà parte anche il pubblico: si ripeterà in grosso modo [illegible] già avvenne in «Telematch». I funzionari addetti a «Lascia o raddoppia», proprio in questi giorni hanno avuto l'incarico da Roma di studiare il nuovo gioco del giovedì sera: ogni previsione, pertanto è ancora prematura. Giochi famosi in America come «20 più uno», «Caccia al tesoro», «Indovina cos'è» non saranno ricopiati ma offriranno parecchi spunti per adattare un telequiz tipicamente nostrano.

Intanto per giovedì prossimo sono stati convocati al Teatro della Fiera tre esordienti di preciamente Ugo Barresi di 25 anni, studente da Novara di Sicilia (Messina), per «Il nuovo testamento»; Gianni Camilleri di 34 anni, telegrafista, da Milano, esperto di «Storia degli Stati Uniti» ed Elsa Bruni, di 35 anni, la telefonista romana che sa tutto sulla «vita e opere di Giuseppe Verdi» costretta giovedì scorso a sospendere la sua [illegible] per un improvviso malore.

Per 640.000 lire entrerà nella cabina di vetro Lucia Quacquarelli, di 22 anni, telefonista, da Roma per la «Storia Romana»; [illegible] sarà in gara per 1.260.000 lire e per 2.560.000 mentre Milvia Carra, di 24 anni, da Torino, e Marina Ciucci, di 26 anni, telefonista, da Roma, si batteranno rispettivamente per «il teatro di Pirandello» e per «l'automobilismo» sul traguardo dei 5.120.000 lire.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,20: Programma cinematografico per la sola zona di Roma, in occasione della VI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e della Cinematografia.

14-15,10: «Telescuola»: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) Religione; c) Geografia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei cantori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Presenta Febo Conti; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori: in questo numero il prof. Cutolo presenterà un profilo biografico e artistico del compositore e poeta napoletano E. A. Mario recensirà il volume di poesie [illegible] musicista, recentemente pubblicato.

19: «Musiche vocali da concerto» programma a cura del maestro Giorgio Favaretto cui partecipano i cantanti: Nucci Condò, Margaret Lensky, Morella Munos, Rukmini Sukmawati, Cesare Ponce De Leon, Ugo Trama.

19,45: «Arte e [illegible] Parigi» a cura di Sergio Ponti e Sandra Orienti; 20,15: La posta di Padre Mariano; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Sammy», originale televisivo di Ken Hughes. Il protagonista del telegramma è Sam Ellermann nella cui abitazione si svolge l'intera vicenda. Sam è malato ed è costretto a vivere solo nella misera casa; la sua unica risorsa è il telefono, attraverso il quale cerca di combinare qualche affare per sbarcare il lunario. Un giorno si trova nei guai: deve far fronte, nel giro di poche ore, a un grosso debito: in questo breve tempo, Sam deve concentrare tutta la sua abilità, manovrando attraverso il telefono. Come per tutti i lavori di «suspense» non è bene, anche per questo, [illegible] la conclusione. Unico attore protagonista è Arnoldo Tieri; regista, Daniele D'Anza.

21,40: «Una storia di pupi». Per il ciclo «I balletti di Luciana Novaro», viene presentato questo balletto [illegible] soggetto di Antonio Aquila e musiche di Angelo Musco; per la prima volta nello spettacolo, dei ballerini interpretreranno, alla stregua dei famosi «pupi» siciliani, le storie dei Paladini di Francia. Per l'allestimento Luciana Novaro ha tratto, direttamente in Sicilia, alcune osservazioni e annotazioni; nello studio televisivo è stato ricostruito un piccolo teatrino dell'«Opera dei Pupi» dove agiranno autentiche marionette siciliane. Interpreti dello spettacolo sono i primi ballerini Gilda Maiocchi, Giulio Perugini, Mario Pistoni, Ombretta Valmori, Gisella Guidi, Edda Marcialis. La voce recitante che leggerà in spettacolo è di un attore siciliano. Scene e costumi di Gianni Polidori; regia di Carla Ragionieri.

22,20: «Varietà musicale», ripresa diretta dal Giardino Kursaal della Fiera del Mediterraneo di Palermo di una parte dello spettacolo che è presentato da Mario Riva ed al quale partecipano, fra gli altri, il complesso de «I Campioni», Rossana Luparini e Silvan del «Lido» di Parigi.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 3: Giornale radio; Crescendo; 11: La casa per tutti; 11,30: Musiche di Bloch; 12,10: Orchestra Olivieri.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,30: La voce dell'America; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi; Settecatori.

17,30: Orchestra Fragna; 18: Concerto diretto da L. Colonna; 19: Noi in Sud Africa; 19,30: Canta A. Testa; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Il misantropo» di Menandro; 22,15: Orchestre dirette da N. Morales, C. Dragon e W. Miller; 23,15: Giornale radio; Ballate con N. Rotondo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Musica dallo schermo.

13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono; Quadrante della moda; Il discobolo; 15: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Successi internazionali.

16: Terza pagina; 17: Quattro Quarti; 18: Giornale radio; «L'uomo che ride» di V. Hugo; 19: Orchestra Malgoni; 19,30: Hunky Tonky Piano; 20: Radiosera; 20,35: Confidenze musicali di Angelini.

21: Il gonfalone, torneo a quiz presentato da M. Bongiorno; 22: Telescopio; 22,30: Giovani talenti, al termine: Ultime notizie; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: Gli aspetti medico-biologici e sociali della vecchiaia; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di R. Schumann e J. Brahms.

TEATRI E RITROVI

Alberti: Stagione cinematografica. Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti). - Alle 17,15 e 21,15: «Settimana Internazionale del Film Industriale».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Arte americana contemporanea.
Galleria Cavor in Gall. Subalpina, t. 40-152: Mostra della Bassegna.
Il Bulino: Stampe antiche e mod. Accad. Albertina 40, tel. 511-317.
La Bussola: Mostra di H. Hartung.
Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale '59: 10-12; 15,30-19,30

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso.
Bruno (Valentino): danza ore 21.
Chalet (Valentino): 21 Rosector.
Gay: Sede estiva ore 21 danze. Orch. Boccaccio con Pippo D'Andri
Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio
Hollywood: ore 21 Orch. R. Galli.
Le Caserne (prezzi Stupinigi). Ristorante. Danze Quintetto Neve.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Serenella: ore 21 Musa-Cucco.
Lutrario: ore 21 Franco Goldani, canta Elio Lotti.
Pagoda: ore 21 Orch. Lanfranco.
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous 8.

S. Giorgio (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Nardi suo Complesso.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Fantasy, c. E. Lotti.

Stasera inaugurazione
GRAN BAITA
Ore 22-4: Attrazioni internaz.
QUINTETTO DE ANGELIS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amsterdam operazione diamanti» con Peter Finch, Eva Bartok e Tony Britton.
Arlan: «A sangue freddo»: Dick Powell, Evelyn Keyes, L. J. Cobb.
Ideal: «Marinai a terra» in tech. con Mickey Rooney, Dick Haymes.
Cristallo (telef. 60-100): «L'alto prezzo dell'amore» Scope, con José Ferrer e Joanne Gilbert.
Doria: «Mia moglie, le modelle ed io» R. Lamoureux, Girardot.
Lux: «Armi segrete del III Reich» J. M. Kleber, J. Schroder, Conrad.
Reposi: «Il tunnel dell'amore» Sc. Doris Day e Richard Widmark.
Romano: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant. Orario: 14,30, 17,20, 19,45 e 22,15. Poster. L. 400.
Vittoria: «Il vampiro» con John Beal, Coleen Gray. Vietato minori.

Alfieri: «La grande illusione» con E. V. Stroheim, Fresnay, J. Gabin. Inizio ore 15, Pl. 300; gall. 200.
Ariston: «Le grandi Famiglie» Jean Gabin, Pierre Brasseur. 300.
Arlecchino: «Montecarlo» colori, Vittorio De Sica, Marlene Dietrich
Augustus: «Delitto in tuta nera» P. Van Eyck, M. Miller. Pl. 300.
Nazionale: «Charlot pericolo pubblico» spett. comico di C. Chaplin.
Torino: «I forzati del mare» con Alan Ladd, Brian Donlevy. Ap. 10.

Alexandra: «Fuochi nella giungla» Robin Hughes, technicolor.
Capitol: «Il terrore non ha confini» Rod Cameron, Mary Murphy.
Faro: «Il terrore non ha confini» Rod Cameron, Mary Murphy.
Fiamma: «La battaglia del V 1» Michael Rennie, Patricia Medina.
Hollywood: «Furia d'amare» con Dorothy Malone ed Errol Flynn.
Ideal: «Il nemico di mia moglie» V. De Sica, Mastroianni, Varietà Intern. «The Bonetti» 14,15-21,15.
Maffei: «La bomba comica» con Crick, Crock, Charlot.
Massima: «E' sbarcato un marinaio» Andy Griffith, Felicia Farr.
Principe: «Furia d'amare» con Dorothy Malone, Errol Flynn.
Sansoè: «Gorilla» C. Caney, G. Petre. Scope colori. Ingr. 200.
Statuto: «E' sbarcato un marinaio» Andy Griffith, Felicia Farr.

Adriano: «Come te movi te fulmino» tech. Sc. Rascel, G. Rafil.
Alcione: «Prigionieri dell'eternità» c Riv. Sharra-Mari 16,15-21,15
Alpi: «Cavaliere azzurro della città dell'oro» tech. C. Moore.
La Feria: «Bocce della verità» techn. con Alec Guinness.
Reginа: «Pistolero dell'Utah».

Asti: «I fanciulli del West» con Crick e Crock. Apertura ore 10.
Milano: «Tempesta di fuoco» e «Il ladro». Apertura ore 10.
Olimpia: «Mostro dei mari».
Po: «Mostro che sfidò il mondo».
P. Nuova: «L'ultima cavalcata» e «Quartiere dei lilla». Ap. 10.
S. Felice: «20 milioni di Km. dalla Terra» Sc. Hopper, J. Taylor.

Esperia: «Rodan il mostro alato» techn. con Kenyu Sawara.
Giardino: «Assassino ha lasciato la firma», George Montgomery.
Italiano: «Fascino in palcoscenico»
Miralfari: «Fuoco sotto la pelle»
Vinaglio: «Forte dei mussacro» tech. Scope con Joel Mc Crea.

Bliss: «Lulù fra gli uomini» in techn. con Zizi Jeanmaire, Gélin.
Fréjus: «Cavalcata Ovest» tech con R. Francis, Donna Reed.
Nuovo: «Giustizieri del Kansas»
S. Paolo: «Oro della California» tech. Randolph Scott, V. Mayo.

Belgio: «Via dei giganti».
Ceralba: «Il Jolly è impazzito» Frank Sinatra, Mitzy Gaynor.
Eridano: «La rapina del secolo».
Oropa: «La dama e il cow-boy»
Radium: «Gener. dei desperados» V. Venezio: «La sirena della giungla» Buster Crabbe, Evelyn Wart

Astra: «Il pianeta dove l'inferno è verde» J. Dawis, B. Turner.
Bernini: «Fratelli rivali» Maggio
Ghibarlo: «Sangue zingaro» Arena
Elios: «Sfida infernale».
Europea: Fantasma dello spazio.
Excelsior: «I demonietti» Francois Perrier, Micheline Presle.
Massimo: «Fantastico Gilbert».
Odeon: «Meteora infernale» con G. William, L. Albright.
Star: «Anche ceri sono assassinio» col. R. Mecker, Janice Rule.

Adua: Cavaliere azzurro città oro
Aurora: «Il soldato sconosciuto»
Brescia: «Il mostro delle nebbie»
Edelweiss: «Droga maledetta».
Eridas: «Il conte di Matera».
Fortuna: «Safari nei tropici».
Major: Avventure di Tom Sawyer.
Nord: «Noi siamo le colonne» con Crick e Crock.
Palermo: Assassini vanno inferno
Sociale: «1940 fuoco nel deserto»
Zenit: «27 giorni pianeta Sigma».

Cabiria: «Le belle dell'aria».
Colosseo: «Dottor Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, Ingrid Bergman.
Continental: «Godot il gangstero» Jean Servais, Edvige Feuillère
Fiera: «Un re a New York» con Charlie Chaplin.
Italia: «Assassino ha lasciato la firma» con George Monigomery.
Moderno: «La fuga di Tarzan» e «L'ultimo Ratzokka tuona».
Piemonte: «Duello a forte Smith» Sc. tech. H. O'Brien, L. Christal.
S. Carlo: «Cacciatori di frontiera»
Speria: «Terra nuda» Scope Juliette Greco, Richard Todd.

Diana: «Il grande campione».
Ilaria: «Duello a forte Smith» Sc.
Roma: «Tre scerifi» Montgomery
Umbria: «Fuga nella giungla»

Alba: «L'uomo mai [illegible]» tec.
Ambra (v. Chiesa Salute 77, telef. 397-107): I G. Men della 3ª strada
Apollo: «Vertigine» techn. con Gene Kelly, Natalie Wood.
Edera: Tre scerifi. Montgomery.
Lucento: «Petrolio rosso» tech.
Lutraria: «Siete tutti adorabili»
Splendor: Sul sentiero di guerra, tech. con J. Hall, C. Larson.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Cristallo, Ambrosio, Augustus, Sansoè, Adriano, Capitol Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europea, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Continentale, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora.

ECHI SPETTACOLI

GAY ESTIVO
Ore 21 applauditissimi: l'orchestra *Boccaccio* con *Pippo d'Andri*, solisti: *Rupe*, all'organo *Hammond Palmieri* ed il cantante *Salvatori*

NUOVA PAGODA DANZE
Grande soirée Madame Récamier Omaggi e regali di profumi parigini a tutte le Dame.

LA SERENELLA
Con una *grandiosa* serata finale la 6 giorni della canzone
Dame 150, Cav. 200 cons. compr.
Orchestra *Mussa*, canta *G. Cucco*

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21: 3ª Finale musica leggera
MOLE D'ORO 1959

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Stasera 2ª selezione acconciature per signora. *Franco Goldani*, canta *Elio Lotti*. Lezioni danze gratuite

Si nascose nell'armadio per sorprendere il ladro

Asti, 15 giugno.

Davanti al nostro tribunale, è comparso il trentaseienne Camillo Fassio di Asti, imputato di furto continuato e aggravato ai danni del commerciante Giovanni Delaude. Il Fassio era penetrato diverse volte nell'alloggio del Delaude, quando questi con la moglie era fuori casa e poiché rubava piccole somme, sulle prime il Delaude non si accorgeva dei furti. Quando l'entità del furto cominciò a farsi rilevante, il Delaude presentò denuncia alla questura.

Un brigadiere si faceva allora rinchiudere in un armadio e, usciti di casa i Delaude, attendeva pazientemente l'arrivo del ladro. Questi entrava nell'alloggio e stava asportando i biglietti di banca dal cassetto, quando il brigadiere abbucava dall'armadio e lo sorprendeva. Arrestato, veniva in seguito rimesso in libertà provvisoria e stamane condannato a undici mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

DORIA

Anche con il caldo potete divertirvi! al Nuovo ROMANO
Infatti il perfetto impianto di condizionamento d'aria mantiene un ambiente fresco e ideale per seguire le incredibili peripezie di
CARY GRANT
di due vecchiette diaboliche di cinque pazzi scatenati, e di quindici cadaveri a passeggio, nel più comico e grottesco film di ogni tempo
Arsenico e Vecchi merletti
di FRANK CAPRA

Domani al VITTORIO
all'AUGUSTUS
OGGI

PETER VAN EYCK
BETTA St. JOHN
MANDY MILLER
Delitto in TUTA NERA
PRODOTTO DA MICHAEL CARRERAS
Platea L. 300

MUSEO DEL CINEMA
PALAZZO CHIABLESE
Settimana Internazionale del Film Industriale
16 giugno - 21 giugno 1959
Alle ore 17,15 e 21,15
SAW-MILLS IN FINLAND (Segherie in Finlandia) (Finlandia, min. 21) - FIAT RICAMBI (Italia, minuti 12) - L'AGE DU VERRE (L'età del vetro), (Belgio, min. 22) - SOMMA FACILITA' DI MOTO (Italia, min. 12) - STORNORRFORS (Svezia, min. 15) - QUESTE SONO LE SCUOLE D'ARTE (Italia, minuti 16) - ALLUMINIUM - PORTRAT EINES METALLS (Alluminio - Ritratto di un metallo), (Repubblica Federale Tedesca, minuti 14).
Film premiati nel 1° Festival Internazionale del Film Industriale di Torino, 11-14 giugno 1959.
La proiezione è offerta ai visitatori del Museo. Esauriti i 100 posti della saletta non verranno rilasciati altri biglietti d'ingresso al Museo (L. 200)

ALFIERI
OGGI A GRANDE RICHIESTA

Il film PRIMO classificato nella graduatoria mondiale a Bruxelles
LA GRANDE ILLUSIONE
di J. RENOIR
ERIC VON STROHEIM
PIERRE FRESNAY
JEAN GABIN
GASTON MODOT
DITA PARLO
DALIO e CARETTE
EDIZIONE ITALIANA NUOVA E COMPLETA
Galleria L. 200 - Platea L. 300

OGGI LUX OGGI
LA MORTE CAMMINAVA AL SUO FIANCO...

ARMI SEGRETE DEL TERZO REICH
INA MARIA KLEBER
JOCHEN SCHRODER
KURT CONRAD
REGIA PETER PEWAS

Precise statistiche dal 1890 al 1954

I delitti più gravi in Italia sono in costante diminuzione

Ridotti percentualmente ad un terzo i crimini contro la persona, dimezzati quelli contro il patrimonio - In aumento invece i reati contro la famiglia, la morale e il buon costume

L'opinione pubblica s'interessa e si è sempre interessata del fenomeno della criminalità. Forse i resoconti giudiziari ed i dettagli concernenti i delitti gravi sono le parti più lette di tutti i quotidiani. La ragione psicoanalitica di questo interesse è nota; ma non è di essa che si voglia qui parlare. Si vuol accennare, invece, ad un altro fatto; al fatto che — leggendo notizie di crimini efferati, in particolare di quelli commessi da persone giovanissime — tutti hanno l'impressione che la delinquenza sia un fenomeno che vada continuamente aggravandosi.

Di recente, la legge Merlin sulle case chiuse fu ingiustamente accusata d'aver fatto aumentare i delitti contro la moralità pubblica e il buon costume; tale accusa richiamò, ancora una volta, l'attenzione generale sul fenomeno della criminalità.

Il delitto, di per sé considerato, è materia di competenza di varii specialisti: lo psicologo, non di raro lo psichiatra, il sociologo, il giurista e via di seguito. Ma i *delitti* — come fenomeno di massa, che si svolge nell'ambito di uno Stato o di più Stati e può essere misurato soltanto a numeri — sono di competenza di quell'unica disciplina che può studiare i fenomeni collettivi: la statistica.

Per dire se la criminalità aumenti o diminuisca non c'è che un solo modo: quello di esaminare le cifre dei reati per un lungo periodo di tempo e vedere come si comportino. Non basta, però, un esame del totale dei delitti commessi; infatti, se esso fosse immutato come numero, ma crescessero i delitti gravi e calassero quelli lievi, la situazione risulterebbe aggravata. Inoltre, non bisogna considerare il numero assoluto dei reati, ma la loro proporzione rispetto alla popolazione: è troppo evidente che un paese avente doppia popolazione di un altro non potrebbe dirsi in peggiore situazione sol perché avesse una delinquenza doppia. Per di più, non va considerato il costante aumento delle contravvenzioni, che sono frutto della più complessa vita sociale e non di maggiore tendenza a delinquere.

Stupirà il fatto che — malgrado l'opposta comune opinione quanto mai diffusa — la statistica possa asserire, con non smentibile sicurezza numerica, che il fenomeno della delinquenza in Italia presenta sintomi continui di profondo miglioramento, non solo per quanto si riferisce al totale dei delitti, ma anche alle forme più gravi della criminalità. E tale miglioramento si verifica con progressiva costanza, nel corso degli anni.

I dati concernenti la delinquenza risalgono molto in là nel tempo. Per prudenza saranno considerati soltanto quelli certamente attendibili e cioè successivi al 1890. Si può, però, senz'altro affermare che, più indietro si va, più la situazione peggiora.

Se si considerano gli imputati giudicati con sentenza definitiva ed irrevocabile, il numero di essi è costantemente sceso dal 1890 al 1954, passando da 432 a 190 ogni 100 mila abitanti. La criminalità, dunque, negli ultimi 70 anni circa, è scesa a meno che la metà.

Inoltre, i delitti contro la persona si sono ridotti a meno di un terzo, e cioè da 157 a 46 per 100 mila abitanti. Per contro, quelli contro il patrimonio sono diminuiti solo alla metà circa; mentre i delitti contro l'economia e la fede pubblica si mantengono sullo stesso livello e sono di poco diminuiti quelli contro le istituzioni sociali e l'ordine pubblico. Fanno eccezione a tutti, i delitti contro la famiglia, la morale e il buon costume, che sembrano aumentare; non per colpa della legge Merlin, dunque, ma perché stanno crescendo di numero da anni ed anni.

Se si considerano, poi, i delitti gravissimi, risulta che gli omicidii sono passati dal 12 al 4 ogni 100 mila abitanti. Sono calati, ma non molto, le rapine, estorsioni e sequestri di persona. E' ridotta a poco più di un terzo la violenza e resistenza al pubblici poteri.

Tra i delitti lievi alcuni sono rimasti costanti e sono addirittura aumentati, altri sono diminuiti. Ad ogni modo, nei riguardi di tutta la criminalità, si deve aggiungere che la diminuzione reale è più forte di quella apparente, perché la proporzione degli adulti nella popolazione di oggi è maggiore di quella che si riscontrava nel 1890; come si sa, il delitto è commesso più dagli adulti che dai giovani e, quindi, crescendo la proporzione dei primi, dovrebbe crescere la probabilità di delinquere. Invece, come si è visto, è calata.

Anche la delinquenza giovanile — di cui tanto si parla — è diminuita ed anzi più di quella degli adulti. Per i ragazzi dai 9 ai 14 anni, il numero dei delitti è disceso da 155 ogni 100 mila abitanti a 29; per i ragazzi dai 14 ai 18 anni da 643 a 91. Sono singoli delitti, particolarmente efferati, commessi da giovani o da giovanissimi, che richiamano l'attenzione sulla delinquenza minorile e, perciò soltanto, si ha l'impressione che essa sia aumentata. I giovani di oggi commettono meno di un quinto di delitti di quelli di ieri, perché non vanno più ad ubriacarsi all'osteria, ma occupano il loro tempo libero particolarmente nello sport. La delinquenza giovanile, comunque, è frutto della miseria, intesa questa ultima parola nel suo più largo significato; e non v'è dubbio che la miseria ancora oggi esistente non è quella del 1890.

Diego de Castro

In Germania l'asma si guarisce con il bisturi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 giugno.

(m. c.) I medici tedeschi guariscono l'asma con un intervento chirurgico. Il nuovo metodo di cura, scoperto peraltro da uno scienziato giapponese, il prof. Kaney Nakaima, è stato sperimentato con successo in una clinica di Treviri. Su venti persone affette da asma operate nell'ospedale di Treviri, undici non hanno più attacchi del male; cinque hanno avvertito un notevole miglioramento ed altre quattro, infine, non hanno ottenuto alcun beneficio. Tutto sommato, si può dire quindi che il metodo operativo ha dato risultati buoni.

Il segreto del nuovo sistema di cura sta nell'estirpazione del cosiddetto «paraganglion caroticum», come lo chiamano i medici: un «nodulo» si potrebbe dire in maniera spicciativa, che si trova in un punto della gola prossimo all'orecchio e che presiede a determinate funzioni della respirazione: il «paraganglion» si rivela molto sensibile alla deficienza di ossigeno, provocando i fastidiosi disturbi propri delle persone asmatiche. Asportando questo nodulo, pensò lo scienziato giapponese, dovrebbero scomparire anche i disturbi. Va notato che il corpo umano ha due paraganglii di questo genere: i medici tedeschi però ne asportano soltanto uno con risultati, come si è visto, assai incoraggianti.

Finora anche i medici tedeschi curavano l'asma in maniera meno radicale, ma anche assai meno efficace, raccomandando ai pazienti giri in aeroplano ad alta quota e, soprattutto, aria di montagna, oltre, s'intende, ai consueti medicamenti.

La notizia della nuova cura, pubblicata da una rivista specializzata di medicina e ripresa dalla stampa, ha suscitato interesse. In Germania il numero degli ammalati d'asma è assai alto.

Una bimba di nove anni muore di polio a Trieste

Trieste, 15 giugno.

Vivissima impressione ha suscitato nella cittadinanza la notizia di un altro caso mortale di poliomielite. La vittima, settima, nella nostra città, dall'inizio dell'anno, è la piccola Nedda Marchi di 9 anni.

La bimba, che abitava con i genitori, una sorellina di 12 anni e un fratello di 15 in via Revoltella 8 era stata ricoverata all'ospedale della Maddalena — reparto malattie infettive — nel pomeriggio di venerdì in gravi condizioni.

Celebrate le nozze Piaggio-Agnelli

Pontedera, 15 giugno — Nella cappella della villa Varramista, a Gazzi del Bosco, si sono uniti stamane in matrimonio la signorina Antonella Piaggio, di 20 anni, e il dott. Umberto Agnelli, di 24. Testimoni per la sposa il gen. Giacomo Antonelli e l'ing. Armando Piaggio, per lo sposo il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Giovanni Nasi. Alla cerimonia, che ha avuto carattere strettamente familiare, ha fatto seguito un ricevimento nei giardini della villa, al quale hanno partecipato i parenti e gli amici intimi delle due famiglie. La coppia è poi partita alla volta di Palma di Maiorca (Tel.)

"E' il sentimento più sacro,,

I giovani russi rivendicano il loro "diritto all'amore,,

Per la prima volta dai tempi di Stalin si parla liberamente dei rapporti tra i due sessi - La malinconica e "borghese,, vicenda di Anna, ragazza sedotta e abbandonata: il colpevole cacciato di fabbrica dai compagni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 giugno.

Nella storia del costume sovietico, l'amore è un capitolo ancora aperto. Fino a qualche settimana fa se ne parlava nei giornali russi con distacco e persino con severità: la nuova società comunista, nonostante la rivoluzione, pareva muoversi sui binari di un malinconico puritanesimo. E' vero che gli ideologi del marxismo riconobbero nel 1917 la più ampia libertà nei rapporti tra i due sessi, e quindi il diritto alla donna di disporre di sé a suo piacimento, la legalizzazione dell'aborto, la parità assoluta davanti alla legge della ragazza-madre e della maritata, piena possibilità di divorziare; ma fu una conquista non duratura.

Venticinque anni fa, Stalin dette il primo giro di vite: proibì l'aborto, rese il divorzio sempre più difficile e costoso, lanciò più di una campagna in favore del «culto della famiglia». Sotto lo stalinismo trionfante, l'amore non fu che una delle molteplici forme degli «istinti delle masse», che la dottrina ufficiale condannava e la polizia perseguiva. E tuttavia il «nuovo corso» di Stalin sembrò impotente a frenare l'evoluzione dei costumi sovietici e l'indirizzo che gli aveva impresso la rivolta d'ottobre. Gli aborti, pur clandestini, rimasero numerosissimi; dal 1956, essi sono di nuovo legali. Ufficialmente però i giornali continuarono ad ignorare il problema e a parlare con molto pudore dei rapporti tra i due sessi, quasi fosse un argomento tabù.

La novità in questo campo è recentissima. Come ci informa una interessante corrispondenza apparsa nell'ultimo numero di *France Observateur*, il 28 maggio la *Komsomolskaja Pravda* (la «Pravda dei giovani») uscì con un grosso titolo che diceva: «Il diritto all'amore». L'articolo difendeva l'amore «come il sentimento più sacro». Due giorni dopo *Trud* («La verità»), organo dei sindacati sovietici, dedicava, per la prima volta in venticinque anni, un lungo articolo ad una ragazza che aveva dovuto ricorrere all'aborto per rimediare ad una violenza. Il titolo era un augurio affettuoso: «Puoi ancora essere felice, povera cara ragazza».

Trud raccontava con ricchezza di particolari la vicenda della fanciulla, Anna, sedotta da un «vile senza scrupoli» che l'abbandonò appena s'accorse che doveva divenire madre. Il seduttore, che aveva promesso ad Anna di sposarla, fu cacciato di fabbrica dai suoi stessi compagni di lavoro riuniti in assemblea, quando seppero che egli aveva mancato alla sua parola. Quanto alla sventurata fanciulla, che lavorava nel medesimo stabilimento, i compagni fecero di tutto — scrive *France Observateur* — «per restituirle il gusto della vita dopo l'aborto» — *Trud* esaltava questa manifestazione di calda amicizia e se la prendeva contro la sentenza della magistratura, che stimò giuridicamente inaccettabile il licenziamento del seduttore da parte del comitato operaio della fabbrica...

Il senso dell'articolo è chiaro: è la «presenza delle masse» che schiaccia il conformismo morale dei residui stalinisti... Ed è significativo che *Trud* — giornale anch'esso ufficiale come gli altri, ma più vicino alle masse perché organo dei sindacati — si schieri a favore della «destalinizzazione» dell'amore sovietico.

I dirigenti responsabili dell'Urss appaiono oggi sempre più preoccupati dell'atteggiamento dei giovani, che rifiutano i sacrifici cui si sottoposero i loro padri. Una propaganda intensissima mira a far loro accettare il principio che occorre lavorare duramente per «edificare il comunismo» e tollerare la gerarchia. E' nota che la recente riforma dell'insegnamento nelle scuole (dicembre 1958) ha, tra gli altri scopi, di rendere «utili alla produttività nazionale» anche i giovani di 15-16 anni, non solo quelli da 18 in su, come era stato deciso nel 1956. I diciottenni respingevano l'idea di andare «a sporcarsi le mani» in fabbrica appena usciti dal liceo e discutevano il progetto. Oggi i ragazzi che, a 16 anni, devono lavorare sei ore, sono invitati a studiare la sera con il miraggio, per loro, di far carriera nella gerarchia sovietica che si basa sui diplomi, e nella speranza, per il regime, di disporre in breve d'una manodopera qualificata.

Questi giovani che lavorano — studenti di liceo o di università — non hanno così più il tempo di discutere, né, almeno in teoria, di pensare troppo all'amore, che è pur sempre un serio concorrente all'«edificazione del comunismo». Ma non si può pretendere troppo dei ragazzi sovietici: l'amore non è più che un concorrente di fatto del comunismo; ha cessato di esserlo in diritto.

Sottolineando la necessità di aumentare la produzione agricola, Kruscev disse un giorno: «Bisogna spalmare di burro il marxismo». Ora, a poco a poco, nell'Urss si vorrebbe mettere dell'amore nel comunismo.

l. m.

La tesi di uno scrittore americano in un libro sulla Germania di oggi

La crescente potenza economica di Bonn sarebbe un pericolo per il mondo occidentale

Tra breve i tedeschi cercheranno nuovi sbocchi nel mercato sovietico, con imprevedibili conseguenze politiche - Fin dal 1957 Krupp, il re dell'acciaio, avrebbe avviato trattative segrete con Mosca, in odio agli americani che lo tennero otto anni in carcere Kruscev mira alla Ruhr per vincere la partita con l'Occidente - L'uomo forte di domani: l'impetuoso bavarese Joseph Strauss

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 giugno.

Quando nel marzo scorso Kruscev andò a visitare la Fiera industriale di Lipsia, si registrò un avvenimento che incuriosì i giornalisti più di ogni altro incontro o discorso politico dell'ospite russo: il capo del Cremlino, recatosi a visitare i padiglioni dell'industria tedesca occidentale, era stato ricevuto da alti rappresentanti della casa Krupp e si era intrattenuto con loro per quasi due ore. Si seppe poi che nei padiglioni della Krupp, rigorosamente preclusi ai giornalisti, si era brindato con calici d'acciaio prodotto dalle famose fabbriche di Essen e che Kruscev aveva augurato salute e prosperità al signor Alfried Krupp von Bohlen e Halbach.

Bastò quell'episodio a far rinverdire le molte diceria sugli ottimi rapporti che corrono tra l'erede dei Krupp e gli uomini del Cremlino, dimenticati questi ultimi della parte che i «fabbri del Kaiser» avevano avuto nella storia dell'imperialismo tedesco. L'episodio di Lipsia torna alla memoria leggendo un libro sulla Germania d'oggi definito già dai critici tedeschi «il più ammonente saggio di questo dopoguerra». L'autore del volume è William L. Schlamm, uno scrittore americano di origine austriaca, si intitola «I confini del miracolo» (non riferimento alla prodigiosa ripresa economica della Repubblica federale) e viene pubblicato dalla casa editrice Europa di Zurigo.

La tesi centrale del libro è che la prosperità della Germania sia una sorgente di pericoli e per il paese stesso e per l'Occidente. La crescente produzione dell'industria di Bonn, secondo l'autore, costringerà i tedeschi a cercare uno sbocco nel mercato sovietico con imprevedibili conseguenze politiche. Questa tendenza è impersonata appunto da Alfried Krupp «che non può perdonare agli americani di averlo tenuto otto anni in prigione per crimini di guerra». Il giovane Alfried, difatti, sarebbe stato condannato al posto del padre che, gravemente ammalato, non poteva essere chiamato al giudizio di Norimberga.

Ma fin da allora i sovietici, più lungimiranti degli occidentali, cominciarono a fare i conti con Krupp: «Poco nota, continua l'autore, è la considerevole parte avuta dai sovietici attraverso i loro amici americani in quella esplosione di giuridico cinismo nei riguardi del giovane erede...». L'intiera politica di Alfried Krupp, dalla fine della guerra ad oggi, fu rivolta alla «riabilitazione» della grande famiglia, che d'ora innanzi non avrebbe fabbricato mai più cannoni. Il suo odio contro gli anglosassoni e la sua professione di pacifismo hanno giovato alla fine all'Unione Sovietica: «In qualsiasi caso, anche quando si diedero alternative filo-occidentali, Alfried Krupp scelse sempre una politica che non portò alcun giovamento al mondo libero». L'utile, al contrario, lo avrebbero tratto i russi anche per il futuro. Ma gli americani non avrebbero imparato ancora la lezione, come rivelano parecchi esempi.

Nel 1957 ci fu in America chi criticò aspramente il governo per aver concesso un visto d'ingresso al sig. Krupp. Sei mesi dopo — qui l'autore fa delle autentiche rivelazioni — Alfried Krupp avviò segrete trattative con il vice-primo ministro russo Mikoyan, venuto a Bonn per la firma di un accordo commerciale con la Germania. Il caso Krupp sarebbe soltanto uno fra i più cospicui esempi d'un segreto gioco tra la Germania di Bonn e l'Unione Sovietica, legate già da invisibili fili. Il grande obiettivo della politica russa è l'Europa e la Ruhr (che comprende appunto i possedimenti dei Krupp). Ai sovietici interessa gran che, almeno in un primo momento, di assorbire la Ruhr. Per vincere una decisiva partita contro l'Occidente, basterebbe loro che la Ruhr lavorasse per conto della Russia.

Schlamm non esclude che Mosca arrivi a tanto, specialmente se un giorno il governo di Bonn dovesse passare in mano dei socialdemocratici, che egli considera un punto vulnerabile dello schieramento politico tedesco. Un governo socialista in un momento di incertezza economica per la Germania potrebbe assicurare alla Russia, che ha in mano metà del paese, la ricca preda della Ruhr: un ampio trattato di commercio in questa caso sarebbe per Mosca l'ideale.

Prima di scrivere il suo libro sulla Germania, William Schlamm ha trascorso un intero anno nella Repubblica federale, sondando gli umori dei tedeschi, cercando di indovinarne i riposti sentimenti. Le conclusioni cui egli è pervenuto non sono molto lusinghiere per loro: «Questo popolo di idealisti — scrive — si è trasformato in una massa di pragmatisti. Nella loro storia i tedeschi furono sempre mossi da grandi idee: e più queste idee furono imprecisate, meno definibili, con tanta più forza esse mossero la storia della Germania. Stavolta però i tedeschi sembra che ne abbiano abbastanza: l'esperienza nazista e qualche anno di fame nel dopoguerra li hanno resi allergici a ogni "stupefacente" idealistico. Non è detto però che le cose non possano cambiare in futuro».

Per ora i tedeschi pensano soltanto alla prosperità. Il loro grande ideale è quello di diventare sempre più ricchi; ed in questo compito ci mettono «il più selvaggio fervore». Su questo punto le opinioni dello scrittore americano sembrano coincidere con il pensiero di attenti osservatori del costume tedesco, quale il ministro dell'Economia Erhard, che ammonisce spesso i suoi connazionali contro i pericoli del «materialismo» e della eccessiva prosperità. Si può anche ricordare che scrittori e registi tedeschi hanno cominciato a denunciare siffatta tendenza. L'esempio più clamoroso di questa critica al costume è il film su Rosemarie Nitribitt.

Questo quadro della Germania d'oggi, così denso di incertezze e di equivoci, pone lo Schlamm, e non soltanto lui, di fronte ad un inquietante interrogativo: che cosa vorrà domani, quando Adenauer non sarà più al potere? Ci sarà un uomo capace di assicurare la continuità della sua politica, preservando la Germania dai pericoli che la minacciano? Il giudizio dello scrittore americano si inserisce a questo punto nella attualità, nella cronaca politica degli ultimi giorni. «Non oso formulare delle profezie — scrive — ma di una cosa sono ben certo: che dopo la scomparsa di Adenauer comincerà per la Germania un periodo di prove». Fra i personaggi di domani l'autore non annovera né Erhard né il ministro delle finanze Etzel, che erano ambedue candidati alla successione di Adenauer.

L'uomo forte di domani è invece Joseph Strauss, l'impetuoso bavarese che dirige il ministero della Difesa di Bonn. Non sappiamo, come sostiene l'autore, se Strauss sia veramente «l'unico talento politico cresciuto nello sterile giardino del cancelliere Adenauer», ma bisogna pur riconoscere con lo scrittore che il giovane ministro è un uomo capace, lavoratore infaticabile, intelligente e mosso anche da grandi aspirazioni personali. Strauss però è un uomo che sembra fatto apposta — col suo pugnace e impulsivo temperamento — per servire da bersaglio all'opposizione socialdemocratica.

Stando così le cose e considerando anche le aspirazioni al quieto vivere dei tedeschi — «che vogliono essere ricchi come gli americani e al sicuro da ogni rischio come i monegaschi», — gli Stati Uniti farebbero bene ad assicurarsi anche per il futuro l'amicizia della Germania, legandola a sé, fin da questo momento e meglio di quanto non sia stato fatto sinora.

Massimo Conti

L'Azione Cattolica invita gli iscritti a tutelare la pubblica moralità

Suggerito il boicottaggio degli spettacoli non castigati e l'invio di "proteste collettive,, per eventuali trasmissioni radio-tv - Turista straniera con il marito fermata all'ingresso del Vaticano perché poco vestita

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 15 giugno.

Con l'inoltrarsi della stagione calda le guardie svizzere e la gendarmeria pontificia, in servizio agli ingressi della Città del Vaticano e della Basilica di San Pietro, hanno ricevuto istruzioni di intensificare la sorveglianza per impedire il passaggio alle donne sconvenientemente vestite. Proprio questa mattina le guardie svizzere di fazione al cancello di S. Anna hanno rimandato indietro una turista che indossava i calzoni ed una camicetta molto sbracciata ed aderente al busto, e che era accompagnata dal marito.

Frattanto anche sul piano nazionale gli attuali circoli dirigenti dell'Azione cattolica hanno invitato tutti gli iscritti al movimento cattolico a svolgere intensa attività per impedire, nei limiti del possibile, l'affermarsi della immoralità nei luoghi di villeggiatura. In particolare il mensile dell'Unione uomini di Azione cattolica *Sussidi*, riservato ai dirigenti del movimento, ha proposto alcune direttive per gli iscritti all'organizzazione, esortandoli ad un contatto preventivo con le autorità civili locali, a chiedere la collaborazione di albergatori, osti, direttori di case estive, a prendere contatti con i rivenditori di giornali e di libri, con i responsabili dei pubblici trattenimenti, a provvedere alla preparazione di cartelli, scritte e striscioni che richiamino i villeggianti ad un decoroso comportamento. Infine l'organo dell'Unione uomini invita i soci e dirigenti ad impegnarsi «alla vigilanza degli ambienti pubblici, luoghi di passeggio, bagni, più o meno regolari, balli, ecc., così da collaborare con le autorità per l'intervento».

«Bisogna tenere gli occhi aperti — scrive *Sussidi* — al fine di intervenire e stroncare tutto ciò che può recare scandalo ed è "fatto" immorale od anticristiano, sia nella città che nei luoghi di villeggiatura: 1) vigilanza, dunque, per la spiaggia e per le sale da ballo, con segnalazione alle autorità per le eventuali infrazioni alle ordinanze prefettizie. 2) Intervento deciso in caso di illegale propaganda protestante o di false discussioni nelle quali troni trinciatori di giudizi sparlano della Chiesa e usano frasario volgare e blasfemo e il turpiloquio. 3) Preoccuparsi per la facilioneria di certi amorazzi e per l'azione adescatrice di chi specula sulla libertà che in questo periodo è più facilmente concessa ai giovani ed alle giovani. 4) Interessarsi alla vita di certe "colonie" diurne o permanenti ove l'azione di "pionieri" satanicamente preparati può seminare immoralità o scandalo. 5) Attenzione all'attività di locande, pensioni, *camping*, attendamenti promiscui, gite ecc. 6) Impegno ad un castigato vestire maschile (specie per i figli) e femminile (per le figlie e le mogli) con intervento garbato e fermo nei confronti dei turisti a seconda delle situazioni (controllo alla porta della chiesa, cartoncino plurilingue per i turisti non decentemente vestiti, ecc.). 7) Occhi aperti su ciò che viene contrabbandato dalle edicole e su ciò che viene diffuso. Anche certi "albi" a fumetti per ragazzi, apparentemente non dannosi, contengono vignette e frasi offensive alla morale. Intervenire; denunciare; convincere l'edicolante».

Concludendo il mensile dell'Unione uomini di Azione cattolica invita tutti gli iscritti a boicottare gli spettacoli non morali, «a protestare ed uscire se lo spettacolo non è "come si preannunciava", morale, a presentare denuncie alla autorità, possibilmente con firme collettive, a non trascurare la protesta scritta per eventuali trasmissioni radio tv che risultassero offensive alla morale».

f. p.

Tre anni al «protettore» della mondana Del Bono

Milano, 15 giugno.

Michele Salerno, il «protettore» di Paola Del Bono, la mondana trovata annegata nella roggia Remartino, è stato condannato stamane a tre anni di reclusione, 450 mila lire di multa ed all'interdizione dai pubblici uffici, per incitamento alla prostituzione e per sfruttamento. Michele Salerno, inoltre, dovrà restare un anno in una casa di lavoro.

Precedentemente lo stesso Tribunale aveva condannato alla pena di due anni e otto mesi di carcere Ciro Avvisato, 34 anni, «protettore» della mondana Paola Lancia, amica di Paola Del Bono, imputato di sfruttamento e di porto abusivo d'arma. Sia il Salerno che l'Avvisato, erano stati tratti in arresto in occasione del delitto Del Bono.

Un alpino si impicca nella legnaia della caserma

Mondovì, 5 giugno.

Un alpino, il ventitreenne Adriano Testino, di Davagna (Genova), si è ucciso, pare per dispiaceri familiari, all'interno della caserma «Galliano», sede del battaglione alpini «Mondovì».

Il Testino, che ieri sera era di guardia alla porta della caserma, nelle prime ore di stamane, durante il turno di riposo, chiedeva al caporposto il permesso di assentarsi: diceva di non sentirsi bene. Salito sulla legnaia, egli si impiccava ad una trave con una fune. La scoperta è stata fatta stamane.

Morente l'industriale aggredito mentre era fermo nell'automobile

Nessuna traccia del rapinatore: egli ha sparato quando la vittima ha estratto la sua rivoltella

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 giugno.

Le condizioni dell'industriale di Muggiò, Vincenzo Casati, di 53 anni, ferito l'altra sera con un colpo di pistola da un rapinatore, permangono gravissime: i medici dell'ospedale di Monza disperano di poterlo salvare nonostante il pronto intervento chirurgico. L'industriale, assistito dalla moglie e dai figli, non ha ancora ripreso conoscenza e alla polizia non è stato quindi possibile interrogarlo. I carabinieri di Varedo hanno invece convocato negli uffici della Tenenza la signorina Rosa Crovi, l'operaia di 35 anni che si trovava in auto col Casati quando il bandito ha intimato ai due di consegnare quanto avevano loro.

Rosa Crovi è una dipendente di Vincenzo Casati, direttore di una grossa industria alimentare. La donna, l'altra sera, finito il lavoro, aveva accettato l'invito del suo principale che si era offerto di accompagnarla a casa, a Cinisello dove abita con i genitori. Nei pressi di Varedo il Casati aveva fermato la sua automobile per scambiare con l'operaia qualche parola. Mentre i due stavano parlando, da un cespuglio è balzato fuori un giovanotto sui 20-25 anni alto e snello, vestito con un abito grigio a righe, dall'accento tipicamente milanese, col volto mascherato.

Lo sconosciuto che stringeva in pugno una grossa pistola a tamburo, senza molti preamboli aveva intimato di consegnare tutto il denaro che i due possedevano. Poiché il rapinatore sembrava piuttosto indeciso, l'industriale con una rapida mossa, a sua volta, aveva estratto la pistola automatica che teneva nella tasca posteriore dei pantaloni ed era persino riuscito a premere il grilletto dell'arma: ma il colpo non era partito. E' stato allora che il bandito ha sparato a bruciapelo: il proiettile ha raggiunto il Casati all'addome ledendo gravemente gli organi interni. Mentre il bandito si dava alla fuga, l'industriale si è accasciato sul sedile contorcendosi dal dolore; poi con uno sforzo sovrumano ha rimesso in moto la vettura correndo verso Varedo. Giunto dinanzi al primo caffè del paese, il Casati perdeva i sensi: subito soccorso, il ferito poteva raggiungere l'ospedale di Monza a bordo della sua stessa macchina al cui volante si era messo un giovane meccanico.

Rosa Crovi, intanto, è stata invitata dai carabinieri a pregata di raccontare quanto era accaduto. La giovane donna non ha saputo dare molte informazioni agli inquirenti e dalle fotografie dell'archivio segnaletico non ha riconosciuto il malvivente che ora è attivamente ricercato. Dalla descrizione fatta dalla operaia che ancor oggi era in preda ad un violentissimo choc nervoso, i carabinieri sono convinti che si tratti di un giovane della zona che forse tentava per la prima volta di portare a termine una rapina.

c. m.

Attentato terroristico in uno stadio di Dublino?

Bombe esplose prima di una gara cui era invitato Coppi

Dublino, 15 giugno.

Uno strano attentato terroristico si è verificato stamane sulla pista ciclistica dello stadio di Santry presso Dublino, dove era in programma una riunione internazionale di atletica e ciclismo con la partecipazione di corridori inglesi, francesi e italiani. Tra gli altri era invitato anche Fausto Coppi.

Diverse esplosioni hanno provocato gravi danni e sono state di potenza tale da mandare in frantumi i vetri delle case circostanti. Una bomba ha scavato nella pista di ciclismo una buca del diametro di un metro e mezzo.

La polizia è intervenuta in forze sul posto iniziando le indagini. A quanto sembra, l'attentato dinamitardo sarebbe opera di estremisti che si oppongono alla partecipazione di corridori stranieri alle gare.

RIM
il dolce purgante

a base di frutta
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
Aut. ACIS n. 66.450 del 4/7/1949

Città di BORDIGHERA
AVVISO DI VENDITA TERRENO
E' in vendita per appalto - complessivi mq. 9000 di terreno in località panoramica da destinarsi a complesso turistico - alberghiero - balneare.
Base asta L. 50.000.000.
Chiedere invio bando integrale alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco
Prof. RAUL ZACCARI

PIEDI doloranti

immediato sollievo
in un bagno ai Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Le vostre sofferenze scompaiono. I vostri piedi si ristorano; il morso dei calli si placa. Oggi stesso un bagno ai Saltrati Rodell. Camminate allegramente! In tutte le Farmacie.
ACIS 638 del 6-3-54

Filosofia spicciola...
Quando si è provvisti di un apparecchio dentale non c'è che adoperare Orasiv per rendere piacevole l'uso della dentiera! Con Orasiv è semplice... non lo si sente in bocca! In vendita nelle farmacie
ORASIV

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni del RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-700 - TORINO

STUDI IN SVIZZERA
VACANZE ESTIVE CON INSEGNAMENTO LINGUE STRANIERE E PREPARAZIONE ESAMI RIPARAZIONE
Istituto internazionale Maschile
MONTANA-ZUGERBERG
SEZIONE ITALIANA
legalmente riconosciuta
SCUOLA MEDIA con particolari cure per lo sviluppo fisico e la formazione del carattere.
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE con specializzazione Mercato Comune.
LICEO con maturità unica per l'ammissione a tutte le Facoltà.
RIVOLGERSI: DIREZIONE ISTITUTO, OPPURE CONSULENZA PEDAGOGICA IN ROMA, VIA SERPIERI, 17 TELEFONO 382.332

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 IMMOBILI L. 100 p.p.

AFFARE anni betoniere, lavatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-942. Rateazioni. 1048

AFFARE. Causa esportaz vendo attrezzatura riparazione auto moto, come nuova. Arriga 671-161 dopo ore 19. 81278

ALESATRICE GWO mandrino 110, alesatrice PBR mandrino 80, torni, fresatrici, pialle, macchinari diversi come nuovi, vendonsi. Saracco, Asti, via Arti 64

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici rotanti, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccanica, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 29. Telefono 595-905. 570

BULLDOZER internazionale TD. 18, 100 cavalli, vendesi per contanti 6.000.000. Telefonare 111-062. 564

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, 32. Telefonare 871-713. 10209

CEDESI partita di 350 apparecchi distributori Chewingum già collocati. Telefonare 360-293.

CEDESI trasformatore KW 200 Siemens 200/450. Piantigemma, Rivalta 12. Ordinazioni. B0387

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Bitter », via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

CREDITI recupera rapidamente specializzato ragioniere. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 7692

DA Pietino via Lanino 4 D, dalle 8 alle 13, occasione: pompa per il vuoto pneumatici, pompa centrifuga HP 10 Marelli Wolt 220-380 prevalenza m. 20 pertutte me, 48 come nuove. G5047

LIQUIDAZIONE macchinari falegnameria, stralcio seghe banchi attrezzi. Corso Novara 99. S1509

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria. Mallei, Mazzini 19.

MACCHINE moderne perfezionate per pressare paglia legno. Cavallini, Macchine, Firenze. 9352

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lunaria, Unione Sovietica 157. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubernati. Telefono 22-743. 679

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 60. Telefono 250-907. 8521

SEGA tronchi 120 vendesi. Tel. 685-892 ore pasti. B6001

TECHE a carrello modelli nuovi originali per tavolame e segagione tronchi curtici. Cavallini, Macchine, Firenze.

SPECIALIZZATO ricerche negozi, ville in regione acquedotti, Rabbiomante Amato Regione Mutonalta 16, Acqui. 7921

TRATTATURA per letti lettiere, listelli perline vendo, Corso Novara 99. S1271

VENDESI privato frese universale come nuova. Barca, via F. Barnera 31.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABITO confezione accuratissima su misura L. 8500 rimonata sartoria « Mircus », Orfane 6, svoltata via Garibaldi. Telefono 553-614. B0413

DECORATORE alloggi abilissimo offresi lavori accurati, prezzi miti. Telefonare 356-775. G6159

ESEGUO lavori di muratura pavimenti rivestimenti. Telef. 873-352 ore serali.

MOBILI. Causa infermità e cessazione commerciale mobilifici primaria esposizione mobili, Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticamo prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da Lire 70.000, sale soggiorni e camerette, eleganti 3500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5865

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni plastrellamenti, incidenze, sistemazione murarie. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni, infissi. Telefonare 595-356. M3508

A buon interesse cerco 8-10 milioni, reintegrabili metà 30 luglio 1960 metà dicembre 1960. Garanzie, posizione, referenze primo ordine. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. G1805

A causa malattia affidiamo persone pratiche gestione albergo ristorante zona Sportinia 50 letti, senza cauzione, affitto modico. Forte incasso. Presentarsi Comm. Angiesio, Nizza 9. 6101

ABBIGLIAMENTO bambini forte reddito cedesi facilitazioni. Telefonare 775-091 ore serali. M0024

ABBIGLIAMENTO merceria zona Francia cede 1.600.000 Napole. Arenale 42, Telefonare 44-031. 3857

AFFARONE Bar Ristorante attrezzatissimo (Avigliana), fortuna famiglia, blocca 3.000.000. Telefonare 41-078.

AFFARONE. Cedesi negozio bene avviato materiale elettrico elettrodomestici 2.400.000. Telefonare 278-015. B0419

AFFITTASI officina autoriparazioni già avviata con attrezzatura. Via Cervino 5. Telefonare 273-337. G6183

AGENZIA compra vendita case terreni, rinomata, centralissima, redditizia, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino.

AGNELLERIA, formidabile posizione espitando svenda 600.000 dilazionabili. Castelgeo, 5, Ottavio 47.

ALIMENTARIO esercizio, quattro vetrine, attrezzatissimo, 90.000 giornaliere, cede urgentemente 4.700.000 Gabetti, XX Settembre 17. 8282

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com. Fai, via Cavour 7, telefonare 528-831. 13311

AUTORIMESSA capacità 60 macchine, attrezzatissima, avviata officina riparazioni. Cede 4.000.000 Gabetti, Cavour 13 2. 8392

AVVIATISSIMO studio dentistico pochi km. da Torino cedo. Telef. 694-447.

BAR bottiglieria, vastissimo locale angolare, zona ospedaliera, ritiro commercio cedesi 4.000.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 690-361. 81289

BAR disponendo licenza super-alcolici, vini, pasticceria cerco persona veramente competente disponga mezzi per trasferimento, apertura nuovo esercizio. Telefonare 387-855 mattino. 81310

BAR brasmoo stagione, incasso 45.000 giornaliere, grande passeggio, straoccasione cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3

BAR tolocicolo incasso 60.000 giornaliere, alloggio, affarone 1.000.000; altro modernissimo zona gerente abile. Frana, del Carmine 28. 7810

BLOCCASI merceria 2.000.000 con merce. Telefonare ore pasti 671-784.

BORDIGHERA centro cedesi bar dehors, attualmente taverneta limitrofa dancing, annessa pineta dancing estivo. Scrivere cassetta 23 C, SPI, Sanremo.

CAFFE' bar centralissimo incasso 60.000 giornaliero dimostrabili, cedesi. Telefono 511-115. 81309

CALZATURIFICIO, utile minimo 150.000 mensili, cede 500.000-600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

CAUSA cedo affitto piccola officina attrezzata con macchinario per lavorazione meccaniche. Telefonare 42-739.

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria prezzo mite. Telefonare 760-952.

CAUSA salute cedo motorimessa riparazioni eventualmente locale vasto. Via Rivoli 7, mattino. 81230

CAUSA trasferimento cedo negozio pettinatura con alloggio, prezzo mite. Telefonare 380-019. G6174

CAUSA urgente motivi famiglia cedesi negozio ferramenta. Bloccasi merce 2 milioni. Rivolgersi via 8 n. 12, dalle 14 alle 19. Castle. Tel. 41-18.

CAUSE funzionari cedo caffè-bottiglieria centralissimo, ottimo affare. Tel. 511-532.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere azienda: rivolgetevi liberissimamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21 latteria gelateria, reddito mensile 160.000, cedesi 3.850.000, ritiro commerciale. 5847

CEDESI bottiglieria, trattoria centrale zona mercato incasso medio giornaliero 80.000, Telefonare 650-070. 4785

CEDESI causa malattia avviata pensione in Alassio, via Paolo Ferrari 24.

CEDESI officina autoriparazioni lavoro con lavoro assicurato completamente attrezzata ottima clientela, rateazioni. Telefonare 527-970.

CEDESI per ritiro commercio avviatissima conveniente panetteria unico proprietario ventiquinquennale produzione cinque quintali farina giornalieri. Rivolgersi al Sig. Pastore, Chivasso, tel. 911-301.

CEDO piccolo laboratorio centrale da falegname. Telefonare 680-865.

CEDO 600 mila negozio tessuto zappo retro zona S. Paolo, merce prezzo inventario. Telef. 372-016. 81478

CERCANSI gerenza latteria panetteria drogheria cauzionando 250 mila merce, rata mensile. Referenze. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino M0785

DITTA tedesca offre concessione brevetto italiano n. 546673 gruppo lavabiancheria. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. M9036

DITTA tedesca offre concessione brevetto italiano n. 546620 industriale. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino.

ESPORTAZIONE villa centrale grande cattiva attrezzata grave malattia cedesi metà prezzo, 1.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

FERRAMENTA, casalinghi, colori, liquidazione negozio avviatissimo reddito netto 600.000 mensili cedesi 2.200.000 compreso merce. Frana, del Carmine 28.

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni, ai migliori condizioni, massima discrezione, Tel. 527-487.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591. 53-590. 10343

GARANZIA merce negozio laboratorio unica zona privilegiata possibilità forte lavoro referenziata artigiana confezione fabbricazione abbigliamento serio e impermeabili prezzi cerca combinazione unica ampliamento al cuno esito. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 81257

GENOVA centro cedesi per ritiro commercio negozio abbigliamento femminile. Ponte, zona Buenos Aires 84 rosso.

GENOVA laboratorio confezioni attrezzatissimo unica clientela cedesi 3 milioni. Telefonare 302-315, Genova.

GERENZA alimentaria, quattro vetrine, 50.000 giornaliere, fortuna assicurata, concede Gabetti, XX Settembre 17.

GERENZA bar moderno, bigliardo, alloggio, 100.000 mensili, Garuero, 8. Teresa 12. 8033

GIOCATTOLI, casalinghi, materia plastiche ottimo lavoro cede 1.800.000. Negote, Arsenale 42, telef. 44-031.

GIORNALI, cartolerie, quotidiani crescendo, ottimo, rimettiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 589

IMPERIA cedesi bar avviato centralissimo angolare moderno. Scrivere SPI, cassetta 19 C, Sanremo. 9057

LATTERIA 300 litri cedesi 5.800.000; altra 4.200.000; altra 3.000.000, Frana, del Carmine 28. 7810

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque tiraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

MAGLIFICIO avviato, laboratorio completo cede, affarone. Eventuale cointeressenza. Telefonare 40-217. 8129

NEGOZIO frutta verdure scatolami vendesi. Telefonare 30-645. 81292

OCCASIONE, cedo negozio pettinatrice incasso oltre 100.000 mensili, 380.000 contanti. Telefonare 60-526. G6111

OCCASIONISSIMA merceria abbigliamento retro abitabile cede motivo salute. Telefono 280-625. B0519

OFFICINA riparazioni, stazione servizio, gas, accessori, provincia Torino, cede 3.500.000, Gabetti, Vittorio Eman. 200.

PANETTERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, Pignata Stefano, Carmagnola Piemonte. 06154

PANETTERIA lavorazione 4 ql. forno buffo, cedesi scavolando; altra kg. 250 cedesi 7.500.000. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA Pasticceria, incasso 60.000 attrezzatura cede ottima condizione. Bacchetta, Alfieri 30.

PANETTERIE Torino provincia, diverse quintali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21 1014

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 662-524.

PANIFICIO centralissimo quintali 3 forno negozio, per ritiro cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 8968

PASTICCERIA centrale, incasso giornaliero oltre 70.000 garantito ottima attrezzatura, cede Barchetta, Alfieri 28.

PASTICCERIA superalcoolici vicinanze Porta Nuova, grandioso passaggio, macchinari completi, fortissima vendita, motivi famiglia cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 8293

PRENDEREI gerenza o affittorei panetteria. Telefonare 374-066. 81295

PUBBLICITÀ attrezzatissima Avviatissima cedo motivi familiari vari 17. Telefono 386-275. 81251

PICCOLO Mobilì, cedesi motivi salute, reddito assicurato, Massaglia, Milano 10. 772

PROFUMERIA pellotteria Mongioverso 140 occasione cedesi oppure gerenza. Telefonare 386-829. G5817

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis. 4459

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali, incasso 200 mila giornaliere, cedesi ritiro commercio; altra levata 780.000 settimanali 11.000.000. Frana, del Carmine 28.

TORREFAZIONE dirigheran lungo avviamento, 150.000 giornaliere dimostrabili cedesi 5.500.000 motivi famiglia. Massaglia, Milano 10. 772

VENDO attrezzatissimo allevamento pulli batteria freddo-caldo 200 settimanali. Telefonare 20-606. G5913

ZONA Moncalieri da rinchiesta Trattoria Nizza con gioco bocce, bigliardo. Telefonare 641-146. G5979

550.000 vendo elegantissima pensioncina cinque camere servizi facilitazioni. Telefonare 40-711. M2917

3.000.000 dispongo: calzaturificio attrezzatissima quantitativo. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 7832

5.000.000 affitterebbe cauzionerebbe impiegato a zona stazione contro impiego fiducia. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. G5965

3 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 50.000 mensili vendiamo (Molinette) ultimi alloggetti confortevoli. Cortemilia 31. Telef. 209-956. 7811

A Savona, causa partenza, avendo bellissimo appartamento panoramico 120 mq., giardino, garage, 4.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 9 A, SPI Savona. 8786

A Torre del Mare invitati visitare nascente centro balneare prospiciente tutta la Bertesca (vicinanze Sanremo) diverse vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione banearia lunga rateazioni. Tiazioni via Degli Ardelli 4, Milano, telefono 795-638. 2947

A 4 km. Torino villetta 4 locali, piccoli fittare, giardino frutteto 1000 cinta forza, potabile, telefono, arredata vendesi privatamente. Telefonare 527-560. 81219

ABITABILI finanziati alloggi adiacenze corso Galileo Ferraris, Re Umberto, vendo conveniente contributo. Telefonare 595-589. 8050

ABITABILI settembre vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello, bagno, corso Sempione 130. 6538

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6539

ACQUISTASI contanti alloggio 3-4 camere cucina servizi ascensore terzo centrale rateazione dettagliata prezzo. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. M9591

ALLOGGI civili, signorili, vendonsi: ogni esigenza, località, buone occasioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 6094

ALLOGGI magnifici finitissimi 1-2 camere più servizi, Mortorelli 11, vendonsi

ALLOGGI modernissimi 1-2 camere servizi, massime facilitazioni pagamento vendonsi Tommaso Grossi 1, I.F.I.T., telef. 53-001. 4459

ALLOGGI nuovi affittasi camera cucina cortiletto lungo, reddito 8%, Nichelino, vendonsi. Telefonare 661-201. B0429

ALLOGGI signorili camera tinello cucina bagno, davanti Fiat, Mirafiori, vendonsi. Telefonare 661-291. B0431

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Talucchi 42. 655

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa, Collodilla trani, 1.200.000 locale. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi; negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea. 6577

ALLOGGIO lussuoso via Verbe 7 camere tripli servizi vendesi 14.500.000. Telefonare 597-751. 701

ALLOGGIO lussuoso vicino Fiat Mirafiori 3 camere cucina bagno 2 ripostigli grande garage libero, vendesi 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

ALLOGGIO piano rialzato signorile tre camere tinello servizi mutuo vendesi permutasi. Figlio Militari 1. 531

ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere libero vendo. Telefonare 593-283. F3580

ALLOGGIO signorile nuovo soggiorno 2 camere doppi servizi, zona Ferraris-Umberto acquisterei cambio terreno 3000 metri, zona Fronda. Scrivere cassetta 4026 SPI, Torino. 81393

ALLOGGIO zona corso Grosseto 2 camere cucina servizi, comforts moderni, esente tasse, libero, vendesi 2.500.000. Poletti, tel. 596-607, 592-774. 6365

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni, via Genova 64. Telefono 521-302. 2799

APPARTAMENTO adiacenze corso Umberto, signorilissimo, mq. 200, vendesi. Telefonare 511-400. 81733

APPARTAMENTO via Roma quattro camere doppi servizi cedo. Scrivere cassetta 27 C, Sipra, Torino. 9129

APPARTAMENTO 3.000.000 via Michele Lessona, camere 3, cucina abitabile. Telefonare 767-514. 7859

AREA corso Tassoni angolare, progetto approvato costruzione 210 camere oltre laboratori interni, vendo Fin-Val, telefono 527-410, tel. 527-411. 4018

AUTORIMESSA in avviamento, zona reddito, vendesi, Telef. 261-645. 81184

BARDONECCHIA alloggio nuovo 2 camere servizi in villetta vendesi Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 629

(Continua a pag. 12)

Pilla **SELECT** l'aperitivo per tutti

SELECT SELECT SELECT

moderatamente alcoolico **SELECT** non si burla di Voi!

mettetevelo bene in testa | acquista bene chi sceglie

"SCALA D'ORO"

Tutti i tessuti e le confezioni "nailon" RHODIA "terital" riconosciuti di buona qualità sono contrassegnati dal marchio "SCALA D'ORO"

rhodiatoce

Servizio pubblicità RHODIATOCE

Ecco i nomi degli ultimi 100 fortunati vincitori dei meravigliosi corredi del Linificio e Canapificio Nazionale:

1 LUISA FAMAGALLI - MONZA (MI)
2 ALICE ASTENGO - GENOVA
3 LEOPOLDA PAMPURI - MILANO
4 MADDALENA ROMANONI - MILANO
5 LAURA ZAGO - MILANO
6 BONTEMPO MARIA - BRESCIA
7 FASOLA BIANCA - COMO
8 BALDI LAURA - VALENZA (AL)
9 MARILENA VENTURA - BRESCIA
10 BUZZI EUGENIA - CONSIGLIO RUMO (CO)
11 MORLACCHI GIOVANNA - NERVIANO
12 AURORA USLENGHI - TRADATE
13 ADRIANA PASOLINI - MILANO
14 POZZI MARIA ANTONIA DI CARLO - LECCO BONACINA
15 CRESCENTE TINA - PADOVA
16 CACINI IONE - GALLARATE
17 BERTANI ALCIDE - FORNACI (BS)
18 LAVELLI MARIA - LIERNA (CO)
19 RIGOLI PINUCCIA - MILANO
20 BRENA NINA - SALO' (BS)
21 COPPA CLEMENZ - CASTELLETTO TIC. (NO)
22 LANZANI IDA - MILANO
23 NIBBIO AURORA - TORINO
24 ILDA GARUTI - MODENA
25 ROVATI BIANCA - MILANO
26 PASSONI BIANCA - VENEZIA
27 COLOMBO LINA - MILANO
28 SALVI NILDE - MILANO
29 BORGESE GINA - AMBIVERE (BG)
30 ANTONINI LILIANA - MILANO
31 RIVARA EBE - MILANO
32 LUIGINA ROGNONI - BERGAMO
33 SCRIVANI GIULIA - MILANO
34 PALMAVERDE RITA - GENOVA
35 BIANCA CASCIANO - MILANO
36 ADRIANA AMUZZI - MILANO
37 BRAGLIA GEMMA - GENOVA
38 ANITA CADAMURO MORGANTE - VENEZIA
39 VAI GIUDITTA - MILANO
40 GILARDELLI ANNAMARIA - MILANO
41 ROSSI GIUSEPPINA - TORINO
42 MAURI ANTONIETTA - CINISELLO B. (MI)
43 CATTANEO ROSA - CRENNA DI GALL (VA)
44 GIANNA COLETTI - MILANO
45 GIUSEPPINA RIGNAMI - SOMMO (PV)
46 GIORGINA BETTINI - CAGLIARI
47 BORDONI BICE BRIGIDA - MILANO
48 FERRACCI LINA - ARONA (NO)
49 MAFFEIS MARIA AGNESE - FIORANO S. (BG)
50 TAJANA LINA - COMO
51 BERTINI MARIO - BERGAMO
52 BOLGIANI PINA - MILANO
53 BOSISIO CESARINA - LONGONE M. S. (CO)
54 RONCORONI ELENA - MILANO
55 MAGNOCAVALLO LINA - MILANO
56 BONOMI CAROLINA - INTRA VERB. (NO)
57 MAZZOLA EMILIA IN COLOMBO - MILANO
58 TOLENTINO CLELIA - MILANO
59 NADALI M. CRISTINA - BELLAGIO (CO)
60 COIN ELVIRA - TRENTO
61 BRAMBILLA FEDERICA - MONZA (MI)
62 ROSALIA MOLINARI - MILANO
63 TESTA LUIGIA - VARESE
64 BREGONZIO CARLA - VEDANO OL. (VA)
65 LEONI ISMAILIA - MILANO
66 VANDA BINDA - CORMANO (CO)
67 RONZONE IMPERIA - LISSONE (MI)
68 BARBETTA LUIGIA - BOFFALORA TIC. (MI)
69 ALOA PRADA - INTRA (NO)
70 STOCCHI IRENE - MILANO
71 PANONI LUCIA - MILANO
72 BRUNA VANZI - MARIANO COMENSE (CO)
73 ROSSIGNANI INES - MILANO
74 REVELLO ANGELA - ROMA
75 MARTELLI GIUSEPPINA - MILANO
76 SCACCHI ZOE - MILANO
77 SELVA BONINO LAURA - MILANO
78 GAGGIO MARIA - VENEZIA
79 ZOPPI ICILIA - MILANO
80 GALLINA ANTONI - ISTRANA
81 PICCOLINI EMILIA - MILANO
82 BAZZANO M. TERESA - TORINO
84 SANDRI MIRELLA - MILANO
83 CHIOZZA MORESCO ELISABETTA - VERONA
85 FRECCHIO CLOTILDE - TORINO
86 SEGAPELI ANTONIETTA - SALICETO S.G. (MO)
87 ELISA TURBA - LECCO (CO)
88 FONTANELLA MARIA - MILANO
89 PUSENIGO ANNA MARIA - CHIVENNA (SO)
90 LOMBARDI FELICE - TORINO
91 RASCONI LETIZIA - MILANO
92 BARBERIS INES - MILANO
93 FERRARI MARIA - MILANO
94 BARISI ANGELA - MILANO
95 VILLA MADDALENA - MILANO
96 MASNAGHETTI LICIA - MILANO
97 BRAMBILLA PORRO ERNESTA - MILANO
98 DOLCINO - MILANO
99 MONTICELLI ANGELA - MILANO
100 POZZOLI ROSINA - MILANO

Gli indirizzi dettagliati potranno essere richiesti al notaio Dr. Alessandro Guasti, via Benigno Crespi, 24 - Milano.

I vincitori riceveranno comunicazione a mezzo lettera raccomandata. L'estrazione ha avuto luogo alla presenza del Notaio Dott. Palmegiano dello Studio Guasti e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Continuate la raccolta delle confezioni dei famosi prodotti Liebig:

LEMCO e TAVOLETTA

Presto il Grande Concorso Liebig ritornerà per premiare i fedeli consumatori!

ACQUISTO contanti terreno centrale 1500 metri oppure permuto con alloggi quasi alto reddito. Scrivere cassetta 1501, SPI, Torino. 5206

ACQUISTO contanti terreno industriale oppure villetta ville, eventualmente periferia purchè immediate vicinanze città, Scriv. cassetta 2262, SPI, Torino.

ADIACENZE Borsellieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE corso Chieri, vendiamo mq. 53.000 e fabbricati rustici civile. Escinsi intermediari. Telefono 44-991.

ADIACENZE corso Fiume in bella casa vendiesi primo piano alloggio tre camere abitabile subito lire 3.700.000. Telefonare 621-302. 8856

ADIACENZE piazza Bernini, via Algarotti 14, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati due, tre camere, servizi. Visite: Pomeriggio ore 15-18

AFFACCIO Piazza Repubblica, via Nizza 4 vendesi alloggio libero in casa esente, sesta mattina. Telefonare 521-302.

AFFARE! investimenti, vendo villa superba, lussuosa, modernissima, garage, giardino. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 7849

AFFARONE, due lotti terreno edificabile, corso Vercelli mq. 2850 e 2650. Telefonare 40-217. 9139

AFFITTASI vendesi camera cucina servizi, via Cuneo 31. Telefonare 778-069.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggetto camera cucina, entrata gabinetto interno 1.000.000. 5903

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendesi bellissimo alloggetto camera tinello cucinino angolare bel terrazzo termo bagno, ascensore, 2.500.000. 5903

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio: camere servizi su corso, Crocetta, 2° piano terzo lungo ascensore, libero subito 4.800.000.

ALLOGGETTI moderni, vendo 1.000.000 camera, via Goizia angolo S. Marina, Pozzeriggio. 80927

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Corso Monceniori 331. 656

ALLOGGETTI vendonsi camera cucina gabinetto indipendente, corso semicentrale zona Martinetto, ottimo investimento, alto reddito alta abitazioni, occupabili prossima fine blocco. Piazza convenientissima grandi facilitazioni pagamento rateazioni anni cinque, stabile buone condizioni conservazione, rimesso recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e bassi fabbricati circostanti assicurano luce, aria, tranquillità. Minime spese amministrazione, informazioni e visite telefonando 704-325. 4018

ALLOGGI camera cucina vendonsi via De Maistre angolo via Cumiana. Telefonare ore 9-11 al 692-583. M9591

ALLOGGI civili, signorili, vendonsi: ogni esigenza, località, buone occasioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 6094

ALLOGGI magnifici finitissimi 1-2 camere più servizi, Mortorelli 11, vendonsi

ALLOGGI modernissimi 1-2 camere servizi, massime facilitazioni pagamento vendonsi Tommaso Grossi 1, I.F.I.T., telef. 53-001. 4459

ALLOGGI nuovi affittasi camera tinello cucinino lungo, reddito 8%, Nichelino, vendonsi. Telefonare 661-201. B0429

ALLOGGI signorili camera tinello cucina bagno, davanti Fiat, Mirafiori, vendonsi. Telefonare 661-291. B0431

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Talucchi 42. 655

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa, Collodilla trani, 1.200.000 locale. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi; negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea. 6577

ALLOGGIO lussuoso via Verbe 7 camere tripli servizi vendesi 14.500.000. Telefonare 597-751. 701

ALLOGGIO lussuoso vicino Fiat Mirafiori 3 camere cucina bagno 2 ripostigli grande garage libero, vendesi 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

ALLOGGIO piano rialzato signorile tre camere tinello servizi mutuo vendesi permutasi. Figlio Militari 1. 531

ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere libero vendo. Telefonare 593-283. F3580

ALLOGGIO signorile nuovo soggiorno 2 camere doppi servizi, zona Ferraris-Umberto acquisterei cambio terreno 3000 metri, zona Fronda. Scrivere cassetta 4026 SPI, Torino. 81393

ALLOGGIO zona corso Grosseto 2 camere cucina servizi, comforts moderni, esente tasse, libero, vendesi 2.500.000. Poletti, tel. 596-607, 592-774. 6365

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni, via Genova 64. Telefono 521-302. 2799

APPARTAMENTO adiacenze corso Umberto, signorilissimo, mq. 200, vendesi. Telefonare 511-400. 81733

APPARTAMENTO via Roma quattro camere doppi servizi cedo. Scrivere cassetta 27 C, Sipra, Torino. 9129

APPARTAMENTO 3.000.000 via Michele Lessona, camere 3, cucina abitabile. Telefonare 767-514. 7859

AREA corso Tassoni angolare, progetto approvato costruzione 210 camere oltre laboratori interni, vendo Fin-Val, telefono 527-410, tel. 527-411. 4018

AUTORIMESSA in avviamento, zona reddito, vendesi, Telef. 261-645. 81184

BARDONECCHIA alloggio nuovo 2 camere servizi in villetta vendesi Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 629

In questa settimana l'esperto profumiere consiglia

Lavanda & Coldinava

a TORINO - profumeria BARZIZZA - Via Po, n. 12
a ALBA - profumeria DECA' - Via Teobaldo Calissano 7
a SAVIGLIANO - profumeria FERRATO - Corso Roma, 24
a CUNEO - profumeria GIACHINO - Corso Nizza, n. 14

UNA CASA TUTTA NOSTRA!

L'alloggio è oggi per Voi un risparmio, domani serenità e patrimonio per i Vostri figli!

MINIMO DI CONTANTI - RIMANENZA

Rate pari affitto

Alloggi signorili ed economici, liberi e occupati, di ogni grandezza, in ogni zona. Visitate in:

via Arona 5	(Francia)	ore 17-19
via Carisio 11	(Francia)	ore 15-17
via Pomaro 8	(Crocetta)	ore 17-19
via Volvera 18	(S. Paolo)	ore 15-17
via Russia 10	(Francia)	ore 15-17
corso Orbassano 65	(Crocetta)	ore 17-19

c. U. Sovietico 390 (Mirafiori) c. Chieti 13, 15, 17, 19
via Vassalli Eandi, 3-6 cam. - via Oropa 68, 70, 72
via Garibaldi - locali uso ufficio - piazza Teti 15
via Mezzedaglia (Lucento) - via Tunisi
via Duchessa Jolanda - via G. Bruno

Si esamina ogni possibilità di pagamento

IL MIGLIOR AFFARE DEL GIORNO:
Corso U. Sovietico 390 (immediate adiacenze Fiat-Mirafiori) alloggi, negozi, locali adatti per grandioso ristorante, nuovissimi, prezzi convenientissimi. Visite permanenti feriali e festivi.

ITALCASE VIA S. TERESA 3 - TORINO TEL. 553-782 - 43-314

Le aziende e lo sblocco dei fitti

I negozianti chiedono che la legge riconosca l'«avviamento commerciale»

Due proposte alla Camera - In Francia il proprietario che tronca il contratto di locazione con un commerciante gli concede un'indennità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Quando, alla fine dell'anno, cesserà il regime vincolistico degli immobili sarà possibile constatare che i fitti delle case di abitazione avranno raggiunto quota ventotto rispetto al periodo prebellico, mentre quelli dei negozi, in virtù dei maggiori aumenti disposti dalla legge di blocco, risulteranno prossimi al prezzo di mercato. Nonostante ciò i commercianti, gli artigiani ed i piccoli industriali che hanno aziende in locali di affitto temono che la riconquistata libertà contrattuale dei padroni di casa possa indurli a servirsene subito.

Queste preoccupazioni non esisterebbero se l'annoso problema della cosiddetta «proprietà commerciale» avesse trovato una soluzione com'è avvenuto in Francia, Inghilterra, Irlanda, Belgio, Lussemburgo ed anche nell'Urss, con il riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale.

Il problema interessa almeno due milioni e quattrocentomila aziende, e cioè: un milione e mezzo di aziende commerciali, seicentomila aziende artigiane e trecentomila piccole e medie aziende industriali. Due proposte di legge in materia sono all'esame della Camera. La prima è dell'on. Stefano Riccio, la seconda degli on.li Foderaro, Carcaterra, Dosi e Origlia.

Esse partono da analoghe premesse e prevedono il diritto di prelazione del conduttore, a parità di condizioni, e un indennizzo in caso di mancato rinnovo del contratto. La commissione per l'industria e commercio della Camera si è già dichiarata favorevole; si attende ora il parere di quella della giustizia. Il governo è perplesso di fronte al problema, e forse questo fatto finirà col ritardare il cammino parlamentare delle nuove norme.

Secondo i proponenti esse trovano precedenti inconfutabili nel passato del nostro paese e di vari Stati stranieri. In Italia il problema trovò una soluzione quasi più di due secoli fa. Un editto di Carlo Emanuele I, re di Sardegna, disponeva, infatti, che, in caso di sfratto, spettava al commerciante un rimborso spese perché (sono parole dell'editto) era «un grave danno abbandonare quelle botteghe che hanno un avviamento già stabilito».

Sia pure sotto forme diverse, l'avviamento commerciale è stato riconosciuto, dopo la prima guerra mondiale, da vari Stati: in alcuni (Francia, Inghilterra, Irlanda, Belgio, Lussemburgo, Portogallo e Russia) come figura di carattere generale; in altri solo indirettamente, nel senso di concedere al conduttore, commerciante, industriale o artigiano, particolari agevolazioni in occasione delle leggi sugli affitti. Esempi di questo genere esistono nella legislazione austriaca del 1922, in quella danese del 1924 ed in quella spagnola del 1930.

Il paese all'avanguardia nel campo della tutela dell'avviamento commerciale è la Francia, dove una legge del 1957 ha portato così radicali disposizioni in materia da poter far dire a studiosi autorevoli di economia e di diritto che «ormai si è raggiunta la proprietà commerciale integrale».

L'indennità da concedere al commerciante che deve lasciare un locale deve, infatti, comprendere il «valore mercantile del fondo di commercio», determinato secondo gli usi della professione, aumentato, eventualmente, delle normali spese di sgombero e di ripristino, e delle spese che si incontreranno per l'impianto del nuovo esercizio. Il tutto, salva la facoltà al proprietario di provare che il danno subito dal commerciante che lascia il locale sia, in effetti, minore. Il conduttore — sempre secondo la legge francese — abbandona i locali solo dopo aver ricevuto l'indennità cui ha diritto e non può essere sfrattato per ricostruzione dello stabile.

Secondo l'on. Foderaro «la tutela dell'avviamento commerciale ha pure un incontrovertibile fondamento giuridico. L'avviamento è un bene nuovo, creato dal lavoro del commerciante, autonomo, quindi anche separabile dall'azienda. L'avviamento è una cosa nuova, sostanziale e tangibile, un "bene" che deve essere tutelato dalla legge, creando così un diritto del conduttore commerciante che viene a coesistere accanto al diritto di proprietà del locatore e che con questo va concordato. Il misconoscere questo diritto potrebbe significare la distruzione, in qualsiasi momento, di questo "bene" il che, tra l'altro, contrasterebbe con la Costituzione, la quale, riconoscendo la proprietà privata ne precisa la funzione sociale».

E' da sottolineare che la proprietà edilizia contrasta con decisione il vincolo che la imporrebbe la «proprietà commerciale».

Vittorio Statera

Impiegato di banca arrestato per un ammanco di 10 milioni

Forlì, 15 giugno.

E' stato arrestato il rag. Gianni Aurelio Scaioli, di 36 anni, ex-addetto all'Ufficio Portafogli della sede della Banca Commerciale Italiana. L'anno scorso egli era scomparso dopo essersi appropriato (da quanto risulta dal mandato di cattura) di oltre dieci milioni. Egli si sarebbe impossessato della somma, a più riprese, incamerando assegni e facendo figurare su di essi i nomi di persone molto note a Forlì.

La notizia destò a suo tempo molto stupore perchè lo Scaioli, di famiglia benestante, era conosciuto come persona molto onesta. Sin dal 17 marzo la Procura della Repubblica aveva emesso nei suoi confronti l'ordine di cattura, accusandolo di truffa falsità in scrittura privata e in atti pubblici, ed infine di emissione di assegni a vuoto.

Lo Scaioli è stato rintracciato nella casa materna, in campagna, nascosto, in pigiama, nel vano di una porta che immette all'aperto. L'arrestato, dopo un primo interrogatorio è stato trasferito alle carceri giudiziarie.

Prima udienza al processo per la strisciante nozze in Romania

Udine, 15 giugno.

Nel pomeriggio di oggi davanti al giudice istruttore si è iniziato il procedimento intentato dal friulano Mirco Ercole Chittaro per ottenere la dichiarazione di nullità della nozze contratte con la cittadina rumena Margaret Costanza Rick in Alexandrescu. L'episodio che ha dato inizio a questo singolare procedimento risale a una dozzina di anni or sono: nel 1947 a Bucarest la Rick, che tre anni prima si era sposata con Nicolai Valentin Alexandrescu, per ragioni politiche non poteva ottenere il passaporto per ricongiungersi al marito, che era riuscito a fuggire a Parigi.

Il Chittaro, mosso a compassione, dovendo abbandonare quanto prima la Romania, diede la sua adesione al piano architettato dalla rumena per rimuovere l'ostacolo: un falso matrimonio. La Rick riuscì a procurarsi documenti d'identità apocrifi, dai quali risultava essere Costanza Stoica, nubile. Il 4 dicembre 1947 i due si sposarono e il matrimonio venne registrato a Bucarest e a Coloredo di Montalbano, paese natale del Chittaro. Pochi giorni dopo i due potevano varcare il confine e raggiungere le loro destinazioni: la Rick Parigi e il Chittaro il Friuli.

Senonché quest'ultimo, quando recentemente pensò di sposarsi, si trovò in un ginepraio: davanti alla legge risultava sposato e non poteva convolare nuovamente a nozze senza sentirsi denunciare per bigamia.

I difensori del Chittaro hanno presentato un memoriale da esaminare in istruttoria e alcuni documenti, tra cui copie fotografiche del certificato di matrimonio tra la Rick e l'Alexandrescu, celebrato nel municipio di Bucarest, la carta d'identità rilasciata il 12 aprile '48 alla signora Alexandrescu e il passaporto rilasciato dal console italiano di Bucarest in data 5 dicembre 1947, intestato a Margaret Costanza Stoica in Chittaro.

Il tribunale ha disposto la traduzione dei documenti, rinviando la causa al 10 luglio prossimo.

Il ritorno di Paola Ruffo

La principessa è rientrata ieri pomeriggio a Roma da Bruxelles. All'aeroporto di Ciampino l'attendevano la madre, il fratello e l'ambasciatore del Belgio (Telefoto)

Clamoroso processo indiziario davanti alla Corte d'Assise austriaca

«Sono innocente!» grida il giovane accusato d'aver ucciso la bella indossatrice di Vienna

Gravi elementi pesano tuttavia sul presunto assassino, un disoccupato di 30 anni - La vittima, 22 anni, fu trovata semisepolta e svestita nel giardino di una centralissima piazza della capitale - Accanto al cadavere c'era una borsa dell'imputato, che fu visto aggirarsi nei dintorni prima e dopo il delitto - Sei donne tra i dodici giurati

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 giugno.

Alle 9,30 di stamani, in una sala gremita di pubblico, di fotografi e di giornalisti, è cominciato il più clamoroso e drammatico processo che si sia svolto in Austria dalla fine della guerra ad oggi. Proprio alla stessa ora, alle 9,30 di 14 mesi fa, il 15 aprile 1958, un poliziotto scopriva nel boschetto che circonda il monumento al soldato sovietico, eretto nella centralissima piazza Schwarzenberg, il cadavere completamente svestito di una giovane di 22 anni, che si chiamava Ilona Faber, e la cui tragica e misteriosa morte doveva attrarre l'attenzione di tutta la stampa europea. Ilona Faber era una ragazza della alta società viennese, avvenente, elegante, colta, circondata e vezzeggiata da un ambiente lussuoso e brillante.

Più che un vero imputato, è apparso in aula oggi, pallido e nervoso nella sua ruvida tenuta di carcerato, un enigma vivente: Johann Gassner, il disoccupato trentenne, arrestato poche ore dopo la scoperta dell'assassinio sul luogo stesso del delitto, il quale, fino ad oggi, non ha mai confessato di aver compiuto il crimine. Ci troviamo di fronte, insomma, a un classico processo indiziario. La polizia, in base agli indizi raccolti in un anno di faticosa ricerca, ed alcuni dei quali appaiono schiaccianti, ha sporto alla procura della repubblica un'accusa per omicidio e per violenza carnale contro Johann Gassner, senza poterla suffragare, però, con una sia pur parziale confessione dell'indiziato. Per quattordici mesi Gassner ha negato, ostinatamente, tutti i punti contestatigli: di aver mai conosciuto la bella indossatrice, figlia di un alto funzionario del Ministero del Commercio, di averla uccisa, di averle usato violenza. Egli si è dichiarato colpevole di alcuni crimini secondari, piccoli furti, truffe, malversazioni, che con il delitto non hanno rapporto alcuno. Il presidente del Tribunale e i dodici giurati, fra cui siedono sei donne, si trovano perciò davanti a un caso estremamente difficile e delicato.

Anche questa mattina Gassner, entrando nella sala affollata, sopraffatto da una violenta crisi di nervi alla vista dei fotografi che lo bersagliavano con le loro macchine lampeggianti, ha gridato istericamente, a piena voce, la propria innocenza. Poi, allontanato dalla sala e riammessovi qualche minuto dopo, ha protestato ancora una seconda volta, a voce ancor più alta ed eccitata, di essere innocente.

Il presidente gli ha chiesto: «L'imputato, si riconosce colpevole di aver provocato la morte di Ilona Faber?». Gassner ha gridato fuori di sè: «Nel senso dell'accusa non mi riconosco assolutamente colpevole». Il presidente ha incalzato: «L'imputato, si riconosce essere almeno colpevole di aver usato violenza a Ilona Faber, morta poi più tardi?». Gassner ha letteralmente urlato: «No! non colpevole!».

Johann Gassner nell'aula del tribunale di Vienna durante il processo (Telefoto)

La lettura delle ventisei cartelle fittamente dattiloscritte che contengono i capi di accusa, la ricostruzione del delitto ed alcuni squallidi precedenti biografici dell'imputato, ci hanno riportato alla mezzanotte; è in questo lasso di tempo che il crimine venne compiuto. Poi un orecchino, molto simile a quelli che vestiva la morta, venne ritrovato nella casa di un'amica di Gassner. Infine, la polizia ha appurato che, sebbene nella notte del delitto il disoccupato fosse uscito senza uno scellino in tasca, a una certa ora inoltrata egli riuscì a spendere una moneta da 10 scellini e un chiosco di salsicce e sigarette: una moneta dello stesso valore, com'è risultato dalla ricostruzione, avrebbe dovuto trovarsi in una tasca della vittima e invece non c'era più.

Alcune delle prove accumulate, come si vede, sono pesanti. Pesanti sono anche certi trascorsi di Gassner, tutt'altro che sconosciuto alla giustizia a causa non solo di furti, ma anche di sfruttamento di mendane e di frequentazione di anormali. I dodici giurati hanno ora davanti a sè un uomo dalla psicologia torbida ed elementare insieme, che grida di essere innocente e che, se è l'assassino, ha commesso un delitto talmente imperfetto, talmente confuso da confondere, alla fine dei conti, coloro stessi che dovranno o punirlo duramente o assolverlo. Dopo le battute formali dell'udienza odierna, il processo continuerà domani.

Enzo Bettiza

Ucciso dall'emozione rimpatriando dopo 22 anni

Catania, 15 giugno.

Un macellaio di Macchia di Giarre, Salvatore Guarrera, di 62 anni, rientrato dagli Stati Uniti dove era emigrato circa ventidue anni or sono, è morto di paralisi cardiaca per la emozione di rivedere il paese natio. La moglie e il figlio del Guarrera hanno intenzione di riportare a Filadelfia la salma.

Il Guarrera emigrò negli Stati Uniti nel 1937 e, ottenuta in seguito la cittadinanza americana, si stabilì a Filadelfia dove riuscì a crearsi ben presto una ottima posizione economica. Dopo pochi anni sposò una italiana ed ebbe un figlio. Il ritorno in Sicilia dopo tanti anni di lontananza gli è riuscito fatale.

L'on. Campilli insediato a presidente del Consiglio dell'economia e del lavoro

La cerimonia alla presenza di Gronchi - L'on. Campilli sottolinea la necessità di un rilancio del piano di sviluppo del Paese: "Bisogna agire ed osare; i rischi non saranno mai superiori a quelli affrontati nel '50„

Roma, 15 giugno.

Nel parlamentino di Villa Lubin ha avuto luogo nel pomeriggio, alla presenza del Capo dello Stato, la cerimonia dell'insediamento dell'on. Pietro Campilli alla carica di presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, già tenuta dall'on. Mauccio Ruini.

«La nomina dell'on. Campilli — ha affermato l'on. Segni — testimonia chiaramente l'importanza che il governo attribuisce al Consiglio dell'economia e del lavoro, e dà che da tale nomina il governo si aspetta nell'ulteriore sviluppo di una politica intesa a rivendicare, in piena libertà e parità di diritti fra i cittadini, il posto che il lavoro e l'industria occupano nella vita delle nazioni.

«L'azione del governo — coerentemente con l'ispirazione programmatica del Parlamento — è sempre più orientata verso uno sviluppo produttivistico, che realizzi condizioni di benessere e di giustizia nell'ambito dello Stato e di una sua organizzazione salda che curi gli interessi della comunità.

«Tutto ciò crea, però, una somma di problemi complessi e delicati, ai quali potrebbe più difficilmente un governo far fronte senza l'ausilio dei vari organi consultivi per le specifiche loro attribuzioni: che, se anche puramente consultive, hanno sempre un elevato valore per l'influenza e il prestigio morale e politico del quale l'organo gode. E' perciò che noi auguriamo che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro conquisti sempre maggiore influenza sulla vita della nazione, al cui servizio esso è posto. Ecco perché noi ci proponiamo di dare la nostra opera perché il funzionamento del Consiglio si svolga nelle condizioni più felici».

L'on. Campilli, dopo aver espresso al Presidente del Consiglio la gratitudine sua e dei membri del C.n.e.l. per la riaffermazione del significato e della funzione dell'Istituto, ha rivolto un saluto di riconoscente ammirazione al sen. Ruini, sottolineando l'opera già notevole che il C.n.e.l. ha compiuto nel suo primo anno di vita.

Quindi ha delineato il prossimo programma d'azione del C.n.e.l.: «In continuità con quanto finora è stato fatto, considero sempre come elemento basilare di orientamento l'esigenza che emana dai costituenti nel proporre la creazione del C.n.e.l.: quella, cioè, di dare una espressione costituzionalmente valida ed efficiente alle categorie economiche ed alle forze del lavoro, avvicinandole, in forma legale, alla vita ed all'azione dello Stato. Il C.n.e.l. risponde, in sostanza, al processo di evoluzione istituzionale dello Stato moderno, processo che è determinato dall'estendersi dall'azione pubblica nel campo dell'economia».

«Da questo punto di vista discende, a mio avviso, la necessità che il C.n.e.l. — senza travalicare minimamente i confini che ad esso sono stati segnati dalla norma costituzionale e dalla legge — consideri la sua funzione consultiva non come di organo che risponde a chiamate ed agisce soltanto quando ne è sollecitato dalla iniziative delle Camere e del governo, ma di un organo costituzionale, che prenda una sua iniziativa, sempre allo scopo di favorire l'azione legislativa e l'opera dell'esecutivo. L'autonoma iniziativa del C.n.e.l. non può, cioè, considerarsi alternativa per i casi di mancato ricorso alla sua opera consultiva, ma deve costituire la premessa indispensabile di tutto il suo lavoro».

«Entro il quadro di sviluppo del Paese — ha aggiunto l'on. Campilli — quale dovrà essere la funzione effettiva del C.n.e.l.?». «Se un piano di sviluppo che sani gli squilibri di struttura del nostro sistema economico rappresenta il banco di prova della democrazia italiana, il C.n.e.l. è forse lo strumento più adatto per avvicinare all'elaborazione del piano le forze vive del sistema: imprenditori, dirigenti di azienda ed operai, rappresentanti del settore pubblico e di quello privato, esponenti della tecnica e della scienza. Ed avvicinarli per una programmazione che non sia espressione di interessi settoriali, ma di quelli più generali intesi a dare uno sviluppo ad una struttura unitaria alla economia italiana».

Avviandosi alla conclusione, il presidente del C.n.e.l. ha così fatto il punto sulla situazione della politica di sviluppo e sul contributo che ad essa può portare l'attività dell'Istituto: «E' diffuso convincimento che nel momento attuale ricorrono le condizioni più propizie per un rilancio del piano decennale di sviluppo.

«L'ansia sociale che animò Ezio Vanoni nel predisporre il suo schema non sarebbe oggi certamente appagata perché, nonostante gli innegabili progressi conseguiti, il ritmo di sviluppo del piano non può essere considerato rassicurante rispetto agli obiettivi finali che egli aveva indicato. Ecco perché è concorde la convinzione che bisogna agire. Agire ed osare nella certezza che, pur osando, i rischi, nella situazione d'oggi, non saranno mai superiori a quelli affrontati nel 1950, quando il governo si impegnò in una complessa, coraggiosa politica di riforme e di espansione con la riforma agraria, la Cassa per il Mezzogiorno e la liberalizzazione degli scambi».

Com'è noto, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, istituito con la legge 5 gennaio 1957 n. 33, è composto da esperti e rappresentanti delle categorie produttive, è un organo di consulenza per le Camere e il governo ed ha l'iniziativa legislativa. Può anche contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale.

Il Consiglio esprime pareri su materie che comportano indirizzi di politica economica, finanziaria e sociale, nonché su ogni questione che rientri nell'ambito dell'economia e del lavoro. Ma la caratteristica prevalente è l'iniziativa legislativa. Esso ha la facoltà di proporre al Parlamento disegni di legge in materia di economia e di lavoro, esclusa, tuttavia, l'iniziativa per le leggi di delegazione legislativa e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, leggi per le quali non si può derogare alla procedura prevista dalla Costituzione.

Un'interrogazione al governo

Chiesti aiuti economici per le aree depresse del Nord

Roma, 15 giugno.

In una interrogazione diretta al ministro presidente del Comitato per le aree depresse del Centro-nord gli on.li Alpino e Biaggi chiedono «se e come intende estendere le misure di risanamento e sviluppo economico, già adottate per il mezzogiorno, alle predette aree depresse, e specialmente alle vallate alpine, ove l'estrema scarsità di servizi e la povertà dell'economia naturale portano crescente miseria, disoccupazione ed accelerato spopolamento.

«Si fa presente che anche in tali zone il problema dell'aumento del tenore di vita e della stabilità di popolazione esige un processo di industrializzazione delle medie e basse valli, e che a ciò costituisce troppo debole incentivo, come non prevedibile e come hanno ben dimostrato i fatti, l'esenzione decennale dei tributi diretti sulle piccole imprese, recata dall'articolo 8 della legge 635.

«Pertanto — continua l'interrogazione — si rende indispensabile estendere a tali zone almeno i seguenti incentivi già concessi al mezzogiorno: 1) finanziamento parziale delle spese fisse d'impianto, con mutui di durata da 10 a 15 anni e con tassi dal 4 al 5,50 per cento, a seconda delle dimensioni delle imprese; 2) contributi nelle spese murarie e di allacciamento e negli acquisti di macchinari; 3) contributi ad eventuali consorzi di industrializzazione nei singoli comprensori di bonifica montana. Si rende inoltre indispensabile estendere i benefici anche agli ampliamenti e rimodernamenti di aziende nonché elevare il limite di applicazione delle provvidenze a 500 operai occupati per azienda».

BANCO DI SICILIA

DIREZIONE GENERALE

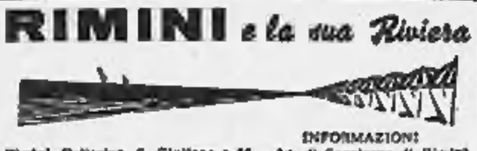
AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un concorso per esami a 100 posti nel grado di segretario, le cui prove scritte saranno celebrate in Palermo e in Roma nei giorni 9, 10, 11 e 12 novembre p. v.

Al detto concorso potranno partecipare coloro che, nel giorno di inizio delle prove scritte, avranno compiuto gli anni 18 e non superato i 30, e che siano almeno forniti di diploma di scuola media superiore, con esclusione dei titoli di carattere artistico.

Il bando, contenente tutte le condizioni necessarie per partecipare al concorso, potrà essere ritirato presso tutti gli Stabilimenti del Banco.

RIMINI e la sua Riviera



INFORMAZIONI:
Rimini, Bellariva, S. Giustino e M. - Az. di Soggiorno di Rimini
Miramare, Rivazzurra, Marebello - Delegazione Turistica di Miramare
Viserba, Rivabella, Viserbella, Torre Pedrera - Del. Tur. Viserba

Avviatissima industria
METALLURGICA CERCA FINANZIAMENTO
CINQUANTA MILIONI - INTERESSE 10 %
EVENTUALE POSTO IMPIEGO
SCRIVERE CASSETTA 5392 - S.P.I. - TORINO

La Ditta NOVAJRA - CALZATURE
avvisa la sua affezionata clientela
che per cessazione di attività
SVENDE TUTTA LA MERCE
NOVAJRA - Via Garibaldi 9 bis - Telef. 45-957

TRAFILATI
TONDI - QUADRI
PIATTI - ESAGONI
Qualità
prezzo eccezionale
SCRIBANTE - Corso Trapani 163 - Telef. 383-942 - 30-057

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi diversi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle sgradevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-504
GENOVA, v. Cairoli 4 - BOLOGNA, Str. Maggiore 26 - ROMA, v. Torino 40
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE
MILANO - Viale Monza 31 - Telefono 287-930

La fecondazione artificiale ammessa dalla Chiesa anglicana

Tollerata anche nel caso che il donatore non sia il marito, ma purché questi sia consenziente - L'operazione costituisce adulterio se non è autorizzata dal coniuge

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 giugno.

La chiesa anglicana ha mutato sensibilmente il proprio atteggiamento rispetto al problema della fecondazione artificiale, ed ha deciso di assumere — nel rapporto ufficiale che è in corso di preparazione — un atteggiamento tollerante. Perfino l'arcivescovo di Canterbury, che aveva fino a qualche giorno fa una posizione severissima, sembra essersi piegato alla maggioranza.

La commissione anglicana, presieduta da Lord Feversham e composta da legali ecclesiastici, da ginecologi, psicologi, studiosi di problemi sociali ed esperti di medicina, ha ora deciso di riconoscere come pienamente ammissibile la fecondazione artificiale «con seme del marito». Pur sottolineando che si tratta di «cosa pericolosa da non prendersi alla leggera», la Chiesa anglicana è ora pronta a riconoscere che questo metodo serve ad attuare «uno degli scopi del matrimonio cristiano», ossia la procreazione della prole, e quindi dev'essere pienamente ammesso. Viene invece assunto un atteggiamento diverso quando si tratta di fecondazione artificiale «con seme di donatore anonimo».

Qui il rapporto fa, come sempre avviene, una distinzione importante. Se l'operazione medica viene compiuta sulla donna con il consenso del marito, l'atto costituisce un «adulterio condonato», ossia una violazione del contratto matrimoniale che però è tollerata dal marito e quindi non costituisce una valida ragione per lo scioglimento del matrimonio. Se l'operazione invece viene compiuta sulla donna senza l'autorizzazione del marito, si tratta di adulterio puro e semplice e quindi la fecondazione artificiale diventa ragione valida per ottenere il divorzio.

Fino a qualche tempo fa poi, la Chiesa anglicana aveva espresso il desiderio che anche la legge inglese dichiarasse illegali tutte le pratiche di fecondazione artificiale. Questa richiesta verrà ora completamente abbandonata. Il Parlamento è stato così volta sta studiando i problemi connessi con la fecondazione artificiale, per quanto riguarda le leggi matrimoniali, quelle ereditarie e così via.

r. a.

Crede dopo un litigio

Morente un giovane sorpreso con la fidanzata nel fienile

Mondovì, 15 giugno.

Questa notte, a Monastero Vasco, località a sette chilometri da Mondovì, è accaduto un grave episodio i cui particolari, non del tutto chiariti, hanno provocato l'intervento dell'autorità giudiziaria. Un contadino del luogo, il trentaduenne Domenico Giusta, è in condizioni disperate per le conseguenze di una caduta dal fienile di cui è rimasto vittima sabato pomeriggio l'Olivero Battista Olivero.

Il fatto è accaduto poco dopo le 24, nel fabbricato civile con annesso rustico situato in via Roma 21, di proprietà dell'agricoltore Michele Olivero. A quell'ora, il figlio di questo ultimo, Battista, mentre rincasava da una festa danzante, udiva dei rumori provenienti dal fienile. Inaspettato, il giovanotto saliva rapidamente la scala che porta nel locale e sorprendeva la sorella Maria di 37 anni in compagnia del fidanzato, il contadino Domenico Giusta di 32 anni. Tra i due uomini sarebbe scoppiato un litigio seguito da una colluttazione. Il Giusta, indietreggiando — questo particolare non è stato ancora accertato — poneva un piede sul davanzale della porta-finestra che è priva delle imposte e cadeva da un'altezza di 3 metri.

Alcuni giovanotti e ragazze che rientravano a casa dopo la chiusura della sala da ballo, vedevano piombare ai loro piedi il corpo del Giusta. Il contadino veniva soccorso e trasportato alla sua abitazione. Stamane il ferito si aggravava in modo tale da consigliare il suo ricovero all'ospedale civile di Mondovì, dove i sanitari hanno diagnosticato la frattura della base cranica.

I carabinieri di Mondovì-Piazza hanno interrogato nel pomeriggio l'Olivero e la sorella Maria.

Incidenti a Genova per un corteo di operai

Cinque agenti e un ufficiale feriti dal lancio di mattoni - Ventimila dimostranti contro la liquidazione dell'Ansaldo

Genova, 15 giugno.

Cinque agenti di polizia e un tenente dei carabinieri sono stati feriti stamane dai dimostranti nel corso di alcuni incidenti avvenuti a Sesto Ponente, per lo sciopero dei metalmeccanici: l'astensione dal lavoro era stata proposta dalla Fim-Cisl e dalla Fiom-Cgil, in seguito alla decisione di porre in liquidazione l'Ansaldo Fossati e di inviare — nei prossimi giorni — cinquecento lettere di licenziamento per il personale dell'Ansaldo S. Giorgio. Stamane, poco prima delle 10,30, gli operai degli stabilimenti genovesi hanno abbandonato i loro posti di lavoro e si sono diretti in corteo — in numero di circa ventimila — verso piazza Caricamento. Numerosi dimostranti recavano cartelli di protesta, ma il corteo ha percorso ordinatamente la prima parte della strada. La polizia ha svolto opera di persuasione e di contenimento, anche per impedire ingorghi e blocchi nel traffico. All'altezza di via Merano, nei pressi del Cantiere navale, alcuni agitatori si sono inseriti fra gli operai ed hanno fomentato gli incidenti: da un camion in sosta qualcuno ha prelevato dei mattoni scagliandoli contro i cordoni della polizia che, colta di sorpresa, ha dovuto allontanarsi e mettersi al riparo. Cinque agenti ed un tenente dei carabinieri sono stati feriti, in modo fortunatamente non grave, alle mani e al volto. All'ospedale di Sampierdarena sono stati dichiarati guaribili in un decina di giorni. Nessun fermo è stato operato.

Il corteo ha poi proseguito nel suo cammino e in piazza Caricamento ha dovuto sostare perché tutti gli sbocchi della piazza ed anche le vie laterali erano stati presidiati dalla polizia: soltanto alcuni gruppetti — retrocessi fino all'altezza della stazione marittima — hanno risalito via Andrea Doria andando a sostare per qualche tempo dinanzi al palazzo della Prefettura. Lo sciopero è terminato alle 12 e gli operai nel pomeriggio sono rientrati negli stabilimenti.

Onorificenza d'Israele al prof. Luigi Salvatorelli

Roma, 15 giugno.

Nel pomeriggio di oggi l'ambasciatore di Israele, nel corso di un ricevimento, ha conferito a nome del suo Paese al professor Luigi Salvatorelli il diploma d'onore del «Fondo nazionale ebraico». L'alta onorificenza, che è stata concessa per iniziativa del gruppo torinese del «Fondo nazionale ebraico», reca la seguente motivazione: «Al prof. Luigi Salvatorelli, giornalista, che, attraverso la continua, intrepida battaglia per la giustizia e la libertà, è un validissimo assertore dei valori di Israele».

Dichiarata fallita a Roma l'antica Casa editrice Bocca

Roma, 15 giugno.

La Società editrice Fratelli Bocca, con sede a Roma in via Monte del Gallo, è stata dichiarata fallita dal Tribunale. La Casa editrice era una delle più antiche Case editrici italiane essendo stata fondata a Torino nel 1770. Curatore del fallimento è stato nominato l'avv. Antonio Cossu e giudice delegato il dott. Grossi. Il passivo dei «Fratelli Bocca editori», secondo i primi accertamenti, ammonta a circa 150 milioni, divisi tra un centinaio di creditori.

CRONACHE DELLO SPORT

Preoccupati i sostenitori granata

L'allarmante sconfitta del Torino a Venezia

Giocatori lenti e fuori forma - E' stato un errore rinunciare al preparatore atletico - I dirigenti riuniti ieri sera si sono trovati alle prese con le difficoltà della campagna-acquisti

La grossa sconfitta subita dal Talmone Torino a Venezia, ha giustamente suscitato l'allarme di tutto l'ambiente dei tifosi i quali, anche se erano dubbiosi sulle possibilità di affermazione della loro squadra, non potevano prevedere un crollo di così vistose proporzioni. Evidentemente non si può escludere che si sia trattato di una giornata disgraziata e che il Torino abbia giocato nettamente al disotto delle sue possibilità normali. La squadra granata è stanca e delusa. Il suo campionato è finito ed è finito male. La Coppa Italia poteva, è vero, costituire l'occasione per un'impennata, ma non è mai avvenuto che la Coppa abbia ripagato una squadra delle delusioni del campionato, ed evidentemente questa gara il Torino non la «sentiva» anche per struttura stessa del torneo stranamente a cavallo di due stagioni. Le semifinali si disputeranno infatti a settembre, ed a settembre della Coppa si sarà perfino perfino il ricordo, le squadre non penseranno che al campionato imminente e le partite che dovrebbero essere decisive per l'assegnazione del trofeo diventeranno semplicemente delle prove d'allenamento.

A quell'epoca nessuno può ora dire quello che avrebbe potuto essere il Torino. La squadra è da rivedere da cima a fondo, nella sua struttura e nel suo gioco. Se si potevano ancora nutrire delle illusioni sulle possibilità di un nucleo stabile su cui innestare degli elementi giovani e freschi, queste illusioni hanno ricevuto un fiero colpo, più ancora che dall'esito, dall'andamento della partita di domenica. Alcuni elementi si sono dimostrati fuori forma in seguito all'intenso logorio di una stagione estremamente faticosa anche se disgraziata, altri hanno invece rivelato una insufficienza preoccupante che benevolmente può essere attribuita alla cattiva vena della giornata e alla «novità» del gioco veneziano impostato su di un ritmo che era una volta abituale nel Torino e che ora è del tutto scomparso.

E' necessario ripensare a fondo, alla luce del fatto nuovo costituito dall'incontro di domenica, tutto il problema della squadra. Per esempio è stato un errore, a nostro avviso, rinunciare al preparatore atletico che ha nel gioco attuale una enorme importanza. Lo scadimento di forma di quasi tutti gli atleti, la loro insufficienza di scatto e di ritmo, doti queste che sono state alla base del successo veneziano, possono essere imputati ad una preparazione atletica irrazionale, o comunque non adatta alle caratteristiche dei giocatori e alle loro condizioni fisiche in questo particolare momento della stagione.

Per risolvere tutti questi problemi e per risolverli possibilmente in fretta perchè le altre società non stanno con le mani in mano, si sono riuniti ieri i nuovi dirigenti del Talmone Torino. Le difficoltà delle campagne acquisti ed il modo per risolverle sono state esaminate. Per ora si sa soltanto che l'acquisto di Moschino del Novara sembra pressochè definito.

Ieri intanto l'ing. Barassi ha compiuto un sopraluogo sul campo di via Filadelfia dove il prossimo anno la squadra dovrebbe trasferirsi.

Il novarese Barbantani è stato ceduto al Bari

Novara, 15 giugno.

Un rappresentante del Novara ha concluso stamani a Bari le trattative per la cessione alla società pugliese dell'ala sinistra Remo Barbantani, che ha disputato l'ultimo campionato di serie B nelle file degli azzurri piemontesi.

Il ciclista Scudellaro ancora in gravi condizioni

All'ospedale di Crema dopo la paurosa caduta in pista - Frattura della base cranica e della clavicola

Crema, 15, giugno.

Le condizioni del corridore ciclista Tranquillo Scudellaro, permangono gravi. Lo sfortunato atleta, caduto durante una prova dietro motori, ha riportato la frattura del cranio nella regione parietale destra, frattura che ha interessato anche la base cranica. Anche la clavicola è rotta.

Scudellaro stava disputando una gara sulla pista appena inaugurata. Mentre appaiato a Poblet transitava davanti alle tribune è stato visto compiere uno scarto improvviso. La ruota anteriore della sua bicicletta urtava contro il rullo della motoleggera allenatrice. Il corridore piombava a terra compiendo ancora due ruzzoloni consecutivi. Subito soccorso veniva trasportato all'Ospedale Maggiore e sottoposto a cure immediate.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione nella zona ove Scudellaro è di casa.

Lo sfortunato corridore, ai cui capezzale si sono alternati i genitori, le sorelle e la giovane fidanzata, è stato visitato oggi da numerosa persona tra cui amici

Uliana vincitore nella tappa di Bellinzona

Bellinzona, 15 giugno.

Dominio Uliana nella quarta tappa del Giro della Svizzera. Antonio Uliana ha vinto a Bellinzona, battendo in volata la «maglia d'oro» Junkermann, mentre Defilippis e Tinazzi si sono piazzati rispettivamente al terzo e quarto posto, entrambi a 4'56" dal vincitore; nella classifica generale Tinazzi è passato dal terzo al secondo posto.

Dal suo canto Uliana ha compiuto oggi un'impresa di notevole valore. Iscrittosi a questa competizione con le modeste mansioni di gregario dell'asso elvetico Graf, l'atleta italiano è assurto oggi al ruolo di primo attore.

Inoltre Uliana è stato colpito alla testa da una bottiglia sfuggita dalle mani di un imprudente spettatore che voleva gettare acqua sul ciclista. Uliana, col volto sanguinante, ha compiuto gli ultimi venti chilometri tagliando primo il traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Siebnen-Bellinzona: 1) Uliana, 6 ore 22'39", media km 33.700; 2) Junkermann, s. t.; 3) Defilippis, a 4'56"; 4) Tinazzi, s. t.; 5) Anglade, a 4'57"; 6) Bahamontes, s. t.; 7) Dotto, a 5'11".

Ecco la classifica generale: 1) Junkermann, 18 ore 32'21"; 2) Tinazzi, a 9'18"; 3) Anglade, a 9'26"; 4) (a pari merito) Defilippis e Bahamontes, a 12'3".

Campbell vuole raggiungere i 500 all'ora in motoscafo

Milano, 15 giugno.

Donald Malcom Campbell, il pilota inglese detentore del record assoluto di velocità motonautica con km. 418,903 all'ora, è giunto nelle prime ore del pomeriggio in volo da Londra. All'aeroporto della Malpensa erano ad attenderlo i dirigenti della federazione motonautica italiana, il conte Giovanni Luroni, commissario sportivo internazionale dell'Automobile club ed i noti campioni motonautici Castoldi, Guidotti e Casalini.

Il primatista mondiale ha dichiarato di essere venuto in Italia, dove già nel 1051 partecipò a gare sul Lago di Garda, per cercarvi uno specchio d'acqua adatto al miglioramento del suo stesso primato che intende portare a 500 chilometri all'ora. A tale scopo si recherà a visitare gli impianti di Sarnico sul Lago d'Iseo, il Garda e forse anche il lacino di Sabaudia. Alla domanda circa il mezzo su cui intende compiere il nuovo tentativo di primato Campbell ha dichiarato che rimarrà fedele al motore a turbo propulsione del suo «Blue Bird».

Totocalcio — Questa settimana i «13» sono stati 11 (0 in Piemonte) e riceveranno lire 3 milioni 450.000 ciascuno; i «12» risultano 359 (17 in Piemonte) e la loro quota ammonta a lire 255.309. La colonna vincente è: 1-x-2; 1-x-1; 2-n.-x; 1-x-x-2; 1.

Totip — Nel concorso di questa settimana l'unico vincente con «12» riscuote lire 10.545.960; gli «11» sono 56 (18) e la loro quota è di lire 188.319; i «10» sono 459 (38) e riceveranno lire 22.436 ciascuno. Colonna vincente: x-1; 1-2; 2-x; 2-x; 1-x; 2-1.

Il disco "vola„ verso i 60 metri

Piatkowski osserva il disco che cade alla distanza di m. 58,91; l'atleta polacco, durante la riunione di Varsavia, ha migliorato con questo fantastico lancio il primato mondiale, strappandolo all'americano Gordien (Telef.)

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

VALORI DI STATO				OBBLIGAZIONI				AZIONI PER CONTANTI				AZIONI PER CONTANTI E MANIFESTI			
	12	15			12	15			12	15			12	15	
Rendita 3,5%	72 10	72 10		I.R.I. 5%	99 80	99 80		Fiat	1102 50	1102 50		MINERALI-ESTRATTIVI			
» »	72 —	72 —		» 5%	102 30	102 50		» priv.	1106 80	1106 80		Ferr. Eniane	—	20500	
Redimibile 1952	71 60	71 60		» 5%	102 40	102 40		» 35-37	1106 —	1106 —		M. Bianco	7725	7690	
Redimibile 5%	104 10	104 10		» 5%	103 30	103 40		» 38-39	1109 10	1109 10		Montecatini	3895	11290	
»	104 —	104 —		» 5%	103 —	103 —		Montecatini	1106 —	1106 —					
Redimibile 3,5%	92 40	92 60		» 5%	102 80	102 80		»	1106 20	1106 20		METALMECCANICA			
»	92 50	92 50		» 5%	103 —	103 —		Elettrici	1105 —	1105 —					
Redimibile 5%	100 —	100 —		» 5%	103 25	104 —		Ridenti	1103 —	1103 75		Fiat	2070	2129	
»	99 90	99 —		» 5%	103 20	103 50		»	1104 25	1103 50		Ilva	695 —	516	
Ricostruz. 5%	87 90	87 75		» 5%	103 50	103 50		»	1103 —	1103 —		Ilva	340 —	345 50	
»	100 10	100 20		» 5%	103 —	102 25		Cred. Comm. 5%	1106 —	1106 —		Fonsider	921 —	943 —	
Ricostruz. 3%	100 —	100 10		Ferrovie 5%	103 —	102 75		Westinghouse	1107 —	1107 —		SAIE	— —	— —	
»	99 425	99 50		Ferrovie 5%	104 25	104 25		Edison	1103 50	1103 50		Montecatini	— —	— —	
Ed. Fond. 5%	99 325	99 50		Ferrovie 5%	104 25	104 25		Meridionali	1103 —	1102 25		Siderurgiche	1340	1305	
Pr. Ed. 5% Imm.	99 35	99 425		Ferrovie 5%	104 25	104 25		Montecatini	1104 25	1104 25		Metallurgiche	15 70	15 70	
B.T.H. 5%	— —	— —		Ediz. Cred. 5%	100 50	100 50		Pirelli	1104 25	1104 25		Ferriere	— —	— —	
»	101 10	101 10		Cartiere M. 5%	104 25	104 25		Cartiere M.	1104 25	1104 25		Siderurgiche	— —	— —	
»	100 85	100 90		Cartiere M. 1954	106 10	106 60		Cartiere M. 1954	1106 10	1106 60		I. Marelli	675 —	680 —	
»	100 70	100 70		Cartiere M. 1958	105 80	105 80		Cartiere M. 1958	1105 80	1105 80		Accaierie	— —	— —	
»	100 70	100 67		Cabel 5%	103 80	103 80		Cabel	1103 80	1103 80		FIAT	1904	1921	
»	100 70	100 70		Acciai Cabel 5%	102 50	102 50		Acciai Cabel	1102 50	1102 50		Magneti Marelli	1255	1277	
»	100 90	101 07		Meridionali 5%	102 80	102 30		Meridionali	1102 30	1102 30					
»	101 —	101 —		Viscosa 5%	102 —	102 —		Viscosa	1102 —	1102 —		ELETTRICI			
»	101 22	101 35		» 5%	111 50	112 50		»	1111 50	1112 50		Ind. Elettr.	— —	— —	
				Alleati 5%	104 —	104 —		Alleati	1104 —	1104 —		Elettr. Italiana	— —	— —	
				Terni 5%	103 —	103 50		Terni	1103 —	1103 50		Ercole	1310	1333	
				Falck 5%	102 —	103 —		Falck	1102 —	1103 —		Marelli	960 —	980 —	
				Falck 5%	102 50	102 50		Falck	1102 50	1102 50		Siemens	3395	3435	
				Ilva 5%	101 80	101 80		Ilva	1101 80	1101 80		SAFFE	1775	1775	
				Ilva 5%	103 20	103 20		Ilva	1103 20	1103 20		Westinghouse	1768	1772	
				Ed. Pelloux 5%	102 —	102 50		Ed. Pelloux	1102 —	1102 50		SAFFE	1763	1775	
				» 4½ '52	102 50	102 50		»	1102 50	1102 50		Vismara	— —	— —	
				» 4½ '53	103 65	103 65		»	1103 65	1103 65					
				Spez. 5% '58	102 10	102 22		Spez.	1102 10	1102 22		ALIMENTARI			
				Sidaf 5%	102 70	102 30		Sidaf	1102 70	1102 30		Nestlè	— —	— —	
				SIP 5%	104 —	104 —		SIP	1104 —	1104 —		SIGAE	— —	— —	
				Polignano 6,50%	102 20	103 —		Polignano	1102 20	1103 —		Perugina-Buitoni	323 —	324 90	
				Montecatini 5%	100 20	100 70		Montecatini	1100 20	1100 70		Ogn. Zucchero	— —	— —	
				Montecatini 5%	103 —	103 —		Montecatini	1103 —	1103 —					
				Cassa Risp. P. 5%	96 50	95 80		Cassa Risp. P.	96 50	95 80		DIVERSI			
				Sidaf 5%	104 —	104 —		Sidaf	1104 —	1104 —		Agnesi Roberto	— —	— —	
				Polignano 6,50%	102 20	103 —		Polignano	1102 20	1103 —		Elettril	4700	— —	
				Montecatini 5%	100 20	100 70		Montecatini	1100 20	1100 70		Carimate Italiana	4600	4600	
				Montecatini 5%	103 —	103 —		Montecatini	1103 —	1103 —		Cartiere Burgo	17400	17950	
				Cassa Risp. P. 5%	96 50	95 80		Cassa Risp. P.	96 50	95 80		Acqua Potabile	2240	2235	
												IACP	3180	3160	
												Perlier	4570	4560	
												Ceramica Pozzi	— —	— —	
												CHIMICI			
												Montedison	1975	1965	
												Pirelli	1135	— —	
												Schiapparelli	— —	— —	
												Rumianca	13700	13750	
												Saffa	3560	3415	
												Ceramica Richard	— —	— —	
												Ceramica Pozzi	— —	— —	
												Elettrocarbonium	— —	— —	
												Prodotti Chimici	— —	— —	
												TRASP.-ASSIC.-FINANZ.			
												Immobiliare	47 —	46 50	
												Assic. Generali	60800	60200	
												Ass. Assic. Unione	42800	42900	
												Sific	3805	3818	
												Fin. Meridion.	— —	— —	
												Fin. Subalpina	2707	2727	
												Fin. Ligure	— —	— —	
												Immobiliare	1700	1750	
												Ital. Gas	15800	15480	
												Ital. Gas	4050	4165	
												Torinese	49300	49100	
												IMMOBILIARI			
												Risanam. Napoli	9050	9150	
												Risanam. Napoli	4000	— —	
												Immobil. Roma	775	772	
												Sviluppo	— —	— —	

La settimana ha avuto un inizio sostenuto. Finsider, Fiat, Terni hanno dato il tono all'apertura ed hanno richiamato anche su altri settori un vivace interessamento di compere. La Fiat hanno seguito le incertezze iniziali per esprimere una ritenuta tendenza migliore. Sulle Montecatini il mercato non ha espresso novità, se non per un controllato rialzo nelle tarde battute. Viscosa, Rumianca, Invest ed altre voci hanno espresso miglioramenti variamente graduati, sostanzialmente contenuti. La chiusura ha ravvivato l'incidenza del denaro ed ha consentito al mercato di toccare i livelli massimi della giornata, disinnescando sensibilmente i prezzi di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Nel dopoborsa si mercato ha conservato una cadenza attiva e sostenuta. Le azioni Linoleum sono state quotate ex-dividendo di lire 25. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 8.100.000 c.n., obbligazioni per lire 38.500.000 c.n., azioni per contanti n. 223.000 di cui n. 20.000 Stabilo.

Cambi ufficiali dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,78; dollaro canadese 644,50; franco svizzero 143,85; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,375; dorino olandese 164,35; franco belga 12,32; franco francese 126; lira sterlina 1744,25; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1154; dinaro jugoslavo 6,80; dracma greca 20,45; lira turca 44,40; sterlina australiana 1365.

MILANO. — A quanto sembra, nè la risposta premi, nè i riporti, a nemmeno lo sciopero dei bancari, benchè quest'ultimo abbia provocato un certo rallentamento specie nel settore dei redditi fisso e dei cambi, hanno avuto il potere di far deviare il mercato dalla strada del rialzo. Infatti, sin dalle prime battute, dapprima cautamente, poi in modo sempre più deciso, le contrattazioni risultavano bene orientate specie sulla Fiat, Viscosa e sul gruppo Finsider. In rialzo anche i minerari, buona parte dei chimici e immobiliari, nonchè quasi tutti gli elettrici. Pochi affari e intonazione in complesso sostenuta nel comparto del reddito fisso, con qualche recupero nei Buoni del Tesoro novennali. Quotano ex-cedola: Liquigas 25; Sviluppo 80. Diritti: Olcese 19. Titoli trattati n. 1.164.134 di cui Fiat 234.000, Finsider 99.000, Viscosa 78.000, Terni 63.000, Rinascente 68.000, Ilva 54.000, Immobiliare Roma 44.000, Catini 32.500, Finelettrica 31.000, Edison 25.000, Liquigas 18.000, Dalmine 14.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 49.000; Bastogi 2731; Breda 3170; Finelettr. 1745; Finmare 591; Finsider 915; Gim 7300; Invest. 4120; Centrale 15.650; Sviluppo 2618 ex; Sidr 2630; Generali 60.900; Fond. Inc. 13.100; Assicurat. 36.000; Ras 26.500; N. Milano 3770; Ausiliare 2210; Mittel 4650; Veneta 1580; Châtillon 8700; Cotonière 425; Cantoni 19.220; Val Ticino 61.50; Olcese 1105; Cucirini 11.050; Stampati 3710; Cascami 10.300; Pirac 497; Gavardo 3850; Lanerossi 6430; Tiltane 3000; Scotti 165; Linificio 1002; Rossari 23.200.

Rotondi 26.600; Man. Tosi 4700; Pacchetti 775; Viscosa 3423; Bernasconi 1040; Un. Manif. 70.500; Brogni-Izar 891; Dalmine 2130; Ilva 533,50; Magona 810; Metalli 6750; Amiata 7785; Catini 3003; Monteponi 1300; Siele 5900; Falck 5000; Bianchi 425,50; Fiat 1[illegible]; Nebiolo 15,90; E. Tosi 590; Westinghouse 1400; Sade 1768; Ciceri A 3631; Ciceri B 3530; Dinamo 3395; Edison 7918; Bresciana 3372; Cafaro 298,50; Calabrie 1863; Campania 2020; Sarda 5390; Valdarno 3755; Emiliana 3490; App. Centr. 4120; Al. Veneto 2550; Subalpina 3600; Sit 1300; Lucana 2040; Magneti 1278; E. Marelli 687; Orobia 2672; Pugliese 1302; Ilmenite 3662. Sezu 3105; Sip 1775; Sme 1782; Sisi 3613; Tecnomasio 2753; Volta ord. 2495; Volta pref. 2833; Terni B 4094; Terni B 3995.

Terni 348; Unes 978; Vizzola 4515; Certosa 2980; Distillati 4985; Eridania 4899; Ital. Molini 2130; Motta 15.000; R. Zuccheri 530; Anic 2570; Nap. Gas 1635; Erba 11.300; Italgas 1970; Larderello 2838; Liquigas 755,50 ex; Ossigeno 2197; Mirafanza 18.000; Pibigas 253; Rumianca 2172; Saffa 4175; Solgas 1370; Acdes 4240; Beni Stab. 3993; Bon. Ferr. 955; Edificio 4700; Imm. Roma 772,50; Sagi 2225; Iniziativa 2735; Milano C. 19.550; Risanamento 9065; Sylos 4490; Baroni 510; Binda 38.000; Burgo 17.800; Cementir 3580; Cer. Pozzi 970; Ginori 649; Ciga 6590; Elettrocarb. 36.500; Eternit 4865; I. Cementi 17.510; Cond. Acque 1050; Rinascente 325; Linoleum 2450; Pirelli Spa 4565; Pirelli e C. 3999; Rejna 1000; Smeriglio 406,50; Acqui 4950; De Ferrari 1430.

Nel pomeriggio, pochi affari causa l'assenza di molti operatori bancari. Tuttavia l'intonazione era sostenuta ed i prezzi in ulteriore progresso: Fiat 1925-1928, Catini 3015-3020, Edison 3915-3920, Viscosa 3430-3430, Terni 344-345, Bastogi 2725-2730. Finsider 943-944, Finelettrica 1747-1750

GENOVA — Mercato piuttosto attivo e quota in progresso per la maggior parte dei valori. In vantaggio Fiat, Viscosa, Gruppo Finsider e sostenuti elettrici, in generale, Distillerie, Rumianca e qualche altro. Anche locali in prevalenza ben tenuti. Piuttosto in ribasso il reddito fisso.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Moderato declino con perdite da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Il numero indice ha perduto 60 cents ed è sceso a quota 333,90 dollari.

LONDRA — Continuano le oscillazioni in tutti i settori, ma fra i titoli di Stato prevale la tendenza al rialzo.

PARIGI — Dopo un nuovo indietreggiamento iniziale, provocato dal pessimismo circa la situazione sociale, il mercato azionario è ritornato quasi sulle posizioni di venerdì, quando è stata annunciata la rinuncia allo sciopero dei ferrovieri.

FALLIMENTI - TORINO: Ferraris Giacomo, commercio mobili, corso Giulio Cesare 19; sentenza 11 giugno; giud. Romagnoli; curat. Riviera rag. Michelina; verif. 25 luglio - **Molineria Fiorina**, negozio paste alimentari, via Servais 55; giud. Romagnoli; curat. Riviera rag. Michelina; verif. 28 luglio.

SANREMO: Bugatti Flaviano, imbianchino; sent. 10 giugno; curat. dr. Angelo Rebaudo; verif. 10 luglio; giud. dr. Bocchiardo

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	28	Palermo	16	23
Trento	11	30	L'Aquila	12	24
Trieste	16	27	Roma	15	26
Venezia	18	24	Bari	15	22
Milano	16	29	Napoli	13	23
Torino	16,3	27,8	Potenza	12	17
Genova	17	24	Reggio C.	17	24
Bologna	18	31	Messina	17	23
Firenze	12	29	Palermo	16	24
Pisa	15	26	Catania	12	24
Ancona	17	25	Alghero	12	26
Perugia	15	25	Cagliari	14	25

I professori designati per la maturità e l'abilitazione

Le commissioni di esame a Torino

Roma, 15 giugno.

Il Ministero della P. I. ha reso nota oggi la composizione delle commissioni per gli esami di maturità e abilitazione.

Maturità classica

Prima Commissione Liceo Alfieri: Massantini Carlo (Univ. Genova) presidente; Tosto Rosario (Padova) italiano; Guerrieri Mellini Rosa (Modica) latino e greco; Abate Ottavia (Milano) filosofia e storia; Avallone Alfonso (Sulmona) matematica e fisica; Alabiso Giuseppina (Palermo) scienze.

Seconda Commissione Liceo Alfieri: Tullio Pasquale (presidente Liceo Garibaldi Palermo) presidente; Tesso Giovanni (Alba) italiano; Cammarosso Gaetano (Catania) latino e greco; Agazi Emilio (Pavia) filosofia e storia; Tellini Ciro (Verona) matematica; Cadrobbi Masio (Padova) scienze.

Prima Commissione Liceo Cavour Torino: Barone Francesco (Univ. Pisa) presidente; Mercanti Adriano (Trieste) italiano; Cremona Carlangelo (Biella) latino e greco; Arcelli Filippo (Alessa.) filosofia; Baldi Elena (Roma) matematica; Durante Margherita (Saluzzo) scienze.

Seconda Commissione Liceo Cavour: Fontani Filippo Maria (Univ. Roma) presidente; Sandri Angelo (Novara) italiano; Giusta Michelangelo (Mondovì) latino e greco; Sacco Franco (Genova) filosofia; Perotti Felicina (Asti) matematica; Jacchi Giorgina (Asti) scienze.

Prima Commissione Liceo Classico D'Azeglio: Corso Giovanni (Univ. Genova) presidente; Gai Marcella (Pinerolo) italiano; Purpura Giovanni (Palermo) latino e greco; Rossano Giovanni (Bellano) filosofia; Drago Giacomo (Senigallia) matematica; Ravera Elena (Ivrea) scienze.

Seconda Commissione D'Azeglio: Gioio Antonino (preside Liceo Classico Savigliano) presidente; Pedersoli Maria Luisa (Firenze) italiano; Gorino Ines (Pistoia) latino e greco; Corvaglia Carlo (Nardò) filosofia e storia; Ricciardi Margherita (Napoli) matematica; D'Arbesio Onorato (Torino) scienze.

Terza Commissione D'Azeglio Torino: Durio Emilio (Univ. Torino) presidente; Canna Giuseppino (Vercelli) italiano; Brunazzi Alcide (Roma) latino e greco; Fraggetta Luigi (Catania) filosofia; Simone Maria (Napoli) matematica; Moncharmon Ugo (Napoli) scienze.

Prima Commissione Gioberti di Torino: Corrado Renato (Univ. Cagliari) presidente; Oreste Giuseppe (Genova) italiano; Del Vecchio Salvatore (Napoli) latino e greco; Ivaldi Fresia Vittorio (Ivrea) filosofia; Montefiori Aldo (Sampierdarena) matematica; Pozzi Diego (Biella) scienze.

Seconda Commissione Gioberti: Maico Italo (preside Lic. Duria Genova) presidente; Giudice Aldo (Alessandria) italiano; Buratti Giorgio (Massa) latino e greco; Lureghi Raimondo (Savigliano) filosofia; Sena Arcangelo (Sassari) matematica; Gioco Domenico (Adrano) scienze.

Commissione Liceo Pareggiato «Valsalice»: Barberis Edmondo (preside Lic. Cl. Asti) presidente; Borgaliana (Trento) italiano; Martina Alice (Roma) latino e greco; Melchiori Federico (Roma) filosofia; Ponzio Giulia (Vercelli) matematica; Leonza Francesco (Viareggio) scienze.

Maturità scientifica

Prima Commissione Torino: Monaria Saverio (preside Ist. Mag. Pascoli Firenze) presidente; Di Salvo Tommaso (Ravenna) italiano latino; Ciaffre Giuseppe (Pesaro) filosofia e storia; Schiavone Francesco (Bari) lingua; Avioni Margherita (Genova) matematica e fisica; Malfucci Maria (Macerata) scienze.

Seconda Commissione Torino: Arlandi Emilio (preside Lic. Sc. Volta Milano) presidente; Conte Giacomo Alberto (Roma) italiano e latino; Giunta Giovanni (Vercelli) filosofia e storia; Casale Albertina (Milano) lingua; Oddo Nicolò (Palermo) matematica e fisica; Bracchetti Giuseppa (Bolzano) scienze.

Terza Commissione Torino: Fortunato Ernesto (preside a riposo Roma) presidente; Pezzoli Luciano (Brescia) italiano e latino; Orecchia Melia (Chieti) filosofia e storia; Sarciva Francesco (Barletta) lingua; Pane Lucia (Catania) matematica e fisica; Martinelli Maria (Napoli) scienze.

Abilitazione magistrale

Prima Commissione Istituto Magistrale Berti Torino: Gonnet Giovanni (Univ. Roma) presidente; Alpino Errico (Genova) italiano e storia; Orassi Amerigo (La Spezia) latino e geografia; Giunchi Luigi (Pesaro) filosofia e pedagogia; Chiavolini Attilia (Asti) matematica; Armandi Luciana (Roma) scienze.

Seconda Commissione Istituto Magistrale Berti: Rossi Onorato (preside Liceo Classico Mondovì) presidente; Cancone Giovanni (Perugia) italiano e storia; Cavalieri Luigi (Roma) latino e geografia; Matassa Vincenzo (Palermo) filosofia e pedagogia; Ciacco Pane Francesca (Cosenza) matematica; Melle Ivana (Viterbo) scienze.

Terza Commissione Istituto Magistrale Berti: Petrot Giorgio (Univ. Roma) presidente; Floriani Giovanni (Padova) italiano e storia; Tironi Luigi (Bergamo) latino e geografia; Marisi Giulio Cesare (Venezia) filosofia e pedagogia; Bruzzo Giovanni (Alessandria) matematica; Varaldi Emma (Imperia) scienze.

Prima Commissione Ist. Mag. Regina Margherita Torino: Pugno Giuseppe Maria (Politecnico Torino) presidente; Fiore Antonino (Messina) italiano e storia; Correnti Santi (Catania) latino e geografia; Platone Elena (Taranto) filosofia e pedagogia; Venuto Anna Maria (Orvieto) matematica; Baffa Ciella (Saluzzo) scienze.

Seconda Commissione Regina Margherita Torino: Caravello Celestino (preside Ist. Mag. Vercelli) presidente; Mistretta Antonino (Palermo) italiano e storia; Verra Aurelio (Cuneo) latino e geografia; Gustavigna Giovanni (Casale Monferrato) filosofia e pedagogia; Nardilli Teodoro (Sondrio) matematica; Morana Francesca (Imperia) scienze.

Terza Commissione Regina Margherita Torino: Pala Alberto (Univ. Cagliari) presidente; Cumasa Luigi (Lecce) italiano e storia; Gallo Olimpia (Vercelli) latino e geografia; Bertola Ermenegildo (Vercelli) filosofia e pedagogia; Vaga Iva (Stradella) matematica; Bracchetti Teresa (Trento) scienze.

Abilitazione ragionieri

Ist. Tecn. Comm. «Sommeiller» — 1ª Commissione: pres. prof. Falsone Gaetano, Membri: Calosso Claudio: lettere italiane; Ferraro Ornella: inglese; Gaudio Jolanda: ragioneria e tecnica commerciale; Puccinelli Bruno: materie giuridiche; M. L.: geografia generale economica; Gaviani Ruschena Argia: geografia gen. ed economica.

2ª Commissione: pres. Lamma Vittorio. Membri: Torello Scalco Margherita: italiano storia; M.L.: Lingua straniera - inglese; Grasioli Anna Maria: ragioneria tecnica commerciale; Amellina Vito: materie giuridiche; Mellano Giuseppina: geog. gen. ed economica; Euretti Monti Elena: lingua straniera, inglese.

3ª Commissione: pres. Ragoni Lamiro, Membri: Borelli Giovanni: lettere italiane; M.L.: Bonifazi Giovanni: rag. tecn. comm. geog. gen. ed economica; Rabaglino Ignazio: materie giuridiche; Pipino Anna Maria: lingua straniera, francese.

4ª Commissione: pres. Iroldi Rina, Membri: Gurra Vittata Angela: lettere italiane; Morace Nella: lingua straniera, inglese; M.L.: Rag. tecn. comm.; Vinay Angelo: materie giuridiche; Caradeome Giarrusso Maria: geografia generale ed economica; Bechis Giuseppina: ragioneria tecnica commerciale.

5ª Commissione: pres. prof. Celia Iacopo, Membri: Ratto Emma: lettere italiane; Penna Villata Emma: inglese; Fenoglio Maria: ragioneria e tecnica commerciale; M.L.: Materie giuridiche; Polimeni Delfino Caterina: geografia generale ed economica; Testa Mario: materie giuridiche.

6ª Commissione: pres. prof. Vanni Alfredo, Membri: M. L.: lettere italiane; M.L.: Lingua straniera, inglese; Giannetto Antonio: ragioneria tecnica commerc.; Zammiti Carlo Roberto: materie giuridiche; Dubois Enrico: geografia generale ed economica; Ecerardi Domenico: lingua straniera, inglese; Molineris Michele: lettere italiane.

7ª Commissione: pres. prof. Nosi Rosaria Giuseppina, Membri: Borga Lino: lettere italiane; Giordani Mara: lingua inglese; Bianco Lucio: ragioneria e tecnica commerciale; Martinea Aldo: materie giuridiche; M.L.: Geografia generale economica; Bonicelli Maria: geografia generale economica; Manzone Corona Adriana: italiano e storia.

8ª Commissione: pres. prof. Brunero Stefano, Membri, M.L.: Lettere italiane; Borgogonne Francesco: lingua inglese; M.L.: Ragioneria e tecnica commerciale; Terlizzi Attilio: materie giuridiche; Castronovo Anna Maria: geografia generale ed economica; Rachetto Piero; lettere italiane; Caroli G.: ragioneria e tecnica.

9ª Commissione: pres. prof. De Stefano Giuseppe. Membri: Vincenti Santa: lettere ital.; Agliettì Ernesta: inglese; M.L.: ragioneria tecnica commerciale; Bondi Paolo: materie giuridiche; M.L.: geografia generale economica; Robotti Barrero Lucia: ragioneria tecnica commerciale; Bollo Angelina: geografia generale ed economica.

10ª Commissione: pres. prof. Orana Saverio, Membri: M.L.: lettere italiane; M.L.: lingua inglese; Torrione Carlo: ragioneria e tecnica commerciale; Renzetti Giustino: materie giuridiche; Leggeri Maria Stella: geografia generale ed economica; Formia Cesari Maria Fernanda: inglese; Chiantaretto Alfredo: lettere italiane.

11ª Commissione: Ist. Tecnico Comm. per ragionieri «La Salle» pres. prof. Rocca Eugenio. Membri: M.L.: lettere italiane; Fino Gustavo: inglese; M.L.: ragioneria tecnica commerciale; Ferreri Mario: materie giuridiche; La Torre Freguani Ebe: geografia generale ed economica; Boano Adriana: ragioneria tecnica commerciale; Rognoni Giovanni: lettere itali

Oltre mille persone bloccate nel Senegal da una settimana

Ponte aereo tra Dakar e l'Italia per i passeggeri del "Conte Grande,,

Il trasporto, a cura della Società «Italia», continuerà per diversi giorni; poi si tenterà di far giungere nel Sud America i passeggeri del «Conte Biancamano» - 70 navi ferme nei porti; altre 22 hanno ricevuto l'ordine di non proseguire il viaggio

Genova, 15 giugno.

Lo sciopero dei marittimi, che continua da sette giorni, sta assumendo forme sempre più vaste. Settanta navi sono bloccate nei porti di tutto il mondo e non s'intravvede ancora la possibilità d'una risoluzione della vertenza economica e sindacale.

Il comitato dei marittimi che dirige l'azione si è riunito oggi nel pomeriggio e, in polemica con gli armatori, ha fatto rilevare che «il salario di un marittimo nel periodo di imbarco oscilla tra le 40.000-50.000 lire mensili, secondo le categorie, e tenendo presente che l'occupazione non ha carattere continuativo, limitandosi ad una media di sei mesi all'anno. Il salario reale medio può scendere, quindi, a 20.000-25.000 lire mensili toccando forse la punta più bassa tra tutte le categorie».

I sindacati dichiarano poi «di essere disposti ad intavolare trattative con la controparte seguendo la prassi instaurata nella categoria e seguita nel maggio e nel novembre del 1958». Alle navi *Alessandro Volta, Stromboli, Alga, Aquilea, Duino, Livenza, Timavo, Ugolino Vivaldi, Tripolitania, Udine, G. Borsi, Tritone, Toscanelli, Ambra, Austrella, Isarco, Onda, Toscana, Agostino Bertani, Vallisarco, Vicenza e Chioggia* è stato dato l'ordine di fermarsi al primo porto di approdo. Anche le unità che effettuano il collegamento con l'arcipelago toscano hanno iniziato lo sciopero.

A Genova sono bloccate 11 navi (*Federico C., Augustus, Cristoforo Colombo, Vespucci, Campidano, Torres, Oceania*) *Bernina, San Marco, Belluno* e *Messapia*), a Napoli nove (*Asia, Adige, Diana, Ponte, Città di Tunisi, Argentina, Città di Livorno, Etna* e *Galileo Ferraris*), a Bari una, a Civitavecchia quattro, ad Ancona due, a Palermo tre, a Marsala due, a Salerno una, a Venezia quattro, a Trieste undici (*Enotria, Loredan, Piave, Africa, Leme, Saturnia, Città di Catania, Città di Trapani, Grado, Monfalcone* e *San Marco*), a Livorno una, a Messina quattro.

Altre sono bloccate all'estero: a New York (*Giulio Cesare* e *Vulcania*), a Dakar (*Conte Biancamano* e *Conte Grande*), a Cristobal (*Marco Polo, Usodimare* e *Pacinotti*), a Melbourne (*Nettunia*), a Karaci (*Victoria*), a Marsiglia (*Cello*), ad Alessandria d'Egitto (*Aurania* e *Brennero*), ad Istanbul (*S. Giorgio*), a Las Palmas (*Anna C.*) ed a Dar es Salam (*Europa*).

Per ovviare al disagio dei 1100 passeggeri del transatlantico *Conte Grande* bloccati dallo sciopero a Dakar nel viaggio verso l'Europa, la società Italia, armatrice della nave, ha istituito, accordandosi con alcune compagnie, un «ponte aereo» per l'Europa.

Alcune centinaia di passeggeri sono già stati trasportati in aereo alle loro città di destinazione. Gli altri giungeranno in Europa nei prossimi giorni. La società Italia sta inoltre predisponendo i mezzi per far proseguire per Rio de Janeiro e Buenos Aires anche i passeggeri del *Conte Biancamano*, pure bloccati a Dakar dallo sciopero.

Il comandante della motonave *Australia* (dal «Lloyd Triestino») bloccata a Giacarta, ha inviato un «radio» ai sindacati marittimi chiedendo di proseguire il viaggio perché la situazione idrica di bordo e le scarse risorse di rifornimento rendono impossibile la permanenza nella zona equatoriale ai passeggeri ed agli emigranti. Il comitato di coordinamento ha accolto l'appello e la nave ha proseguito il viaggio verso l'Australia.

A Genova l'equipaggio della turbonave *Cristoforo Colombo* è sbarcato ieri. Sull'ammiraglia della flotta mercantile italiana sono rimasti soltanto 134 tra ufficiali e marinai per i servizi di emergenza. I 450 marittimi sono stati sbarcati poco prima che giungessero la forza di polizia e i carabinieri, incaricati dall'autorità giudiziaria di far sgomberare l'unità in seguito allo sciopero. Com'è noto, all'ordine di raggiungere i posti di manovra per permettere alla *Colombo* (che era arrivata in mattinata da New York) di attraccare ad un differente ormeggio, l'equipaggio si era rifiutato di obbedire. La capitaneria del porto intende denunciare l'equipaggio alla magistratura, per «rifiuto di obbedienza»: l'esposto non è stato, però, ancora presentato. In porto, comunque, non si è verificato nessun incidente.

Riprese le trattative per il contratto dei tessili

Biella, 15 giugno.

Le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori occupati nelle industrie tessili italiane, la cui rottura da parte dei rappresentanti degli industriali della categoria aveva provocato già due scioperi generali, sono state riprese stamane a Milano per iniziativa degli stessi datori di lavoro.

Non appena decisa la riunione, le organizzazioni sindacali avevano sospeso lo sciopero in programma per oggi in alcune zone d'Italia. La vertenza pare ormai avviata a soluzione. Sindacalisti e industriali si riuniranno nuovamente venerdì prossimo a Milano per prendere in esame il problema della parità salariale per taluni lavori e dell'avvicinamento delle paghe femminili a quelle maschili per altri.

I dati sullo sciopero degl'impiegati di banca

Roma, 15 giugno.

Oggi ha avuto inizio lo sciopero a tempo indeterminato, proclamato dalle organizzazioni sindacali dei bancari, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le percentuali registrate in ogni parte sono state alte, ma quasi dovunque le operazioni di sportello sono state assicurate con personale direttivo o di emergenza.

Secondo dati forniti dai sindacati nei principali capoluoghi si sono avute alte percentuali di astensione dal lavoro; nei principali centri sono state: Cuneo 70 per cento, Torino 93, Genova 90, Spezia 81, Bergamo 90, Milano 98, Trieste 85, Udine 83, Venezia 85, Firenze 85, Roma 75, Caserta 90, Napoli 50, Bari 75, Taranto 50, Reggio Calabria 80, Agrigento 95, Catania 80, Palermo 90, Cagliari 70, Sassari 92.

Secondo l'Assicredito le astensioni dal lavoro, «salvo rare eccezioni», sono state, invece, contenute in misura più ristretta rispetto al precedente sciopero e, in ogni caso, tali da non determinare inconvenienti nei confronti della clientela. Per snellire le operazioni di pagamento delle cambiali è stato, comunque, disposto che esse possono essere ritirate anche presso i notai o presso gli uffici giudiziari il giorno dopo la scadenza senza incorrere in protesti.

All'andata di scioperi di questi giorni si aggiungerà martedì 23 giugno quello dei dipendenti dei Monopoli di Stato, i quali si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 12 del mattino nel tentativo di ottenere la riforma dello stato giuridico.

La Rassegna elettronica inaugurata dal Presidente Gronchi

Il presidente Gronchi, durante la visita alla mostra, osserva un missile (Telefoto)

L'Inghilterra ha già costruito più di 40 reattori nucleari

Per essendo produttrice di carbone punta sulle centrali termonucleari per produrre energia - Il modello della petroliera atomica francese e degli impianti realizzati dall'Italia a Frascati, Ispra e Saluggia - Esposta anche una copia del missile interplanetario lanciato dagli S.U. con le due scimmie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane, nel palazzo dei Congressi, la sesta Rassegna internazionale elettronico-nucleare e della cinematografia.

Subito dopo l'ingresso di Gronchi nell'Aula Magna, il sen. Basilio Focaccia, presidente del Comitato per le ricerche nucleari, ha pronunciato un discorso in cui ha parlato dei progressi compiuti dall'Italia nei settori dell'elettronica e delle scienze nucleari.

«Le nuove generazioni — ha detto — che vedono nell'indirizzo tecnico un promettente campo per la loro attività, devono trovare mezzi sufficienti di preparazione nella scuola e sicura possibilità di impiego nelle industrie nazionali, che dovranno aumentare le loro iniziative. D'altra parte questa iniziative, indubbiamente necessarie per il progresso tecnico, lasciano pensarsi gli economisti e gli uomini politici a causa del grande volume degli investimenti richiesti ed intimoriscono per il rischio economico che può derivare da eventuali incertezze nell'impostazione dei programmi».

«Quasi tutti i Paesi — ha concluso l'oratore — sono oggi impegnati nella ricerca del giusto equilibrio tra la spinta verso la più ardita realizzazioni e la necessità di evitare che decisioni intempestive provochino sfavorevoli ripercussioni economiche. Il raggiungimento di questo delicato equilibrio è certamente favorito dalla collaborazione internazionale, ma richiede innanzi tutto l'organico coordinamento della iniziativa nazionali».

Insieme con i ministri Bo, Togni, Spataro e Angelini, e con gli ambasciatori degli Stati Uniti e di Gran Bretagna, il Capo dello Stato ha visitato i sessanta *stands* della Mostra, che rimarrà aperta fino al 5 luglio.

Di particolare interesse è la sezione britannica, in cui viene illustrato il programma «atomico» dell'Inghilterra che ha già costruito o sta costruendo 43 reattori e sta per completare la costruzione di quattro grandi centrali termonucleari che erogheranno insieme circa 1400 megawatt. Pur essendo una grande produttrice di carbone, l'Inghilterra si è, dunque, risoluta a puntare sull'energia prodotta nucleamente; e ha in programma altre quattro centrali che produrranno 2200 megawatt.

La Francia presenta i modelli dei suoi due impianti atomici, quelli di Marcoule e di Chiron. Inoltre nello *stand* francese viene mostrato il modello della petroliera atomica, che verrà azionata da un reattore a grafite ed a gas e avrà un'autonomia di 130 mila miglia, il che le permetterebbe di fare sei volte il giro del mondo senza fare mai scalo.

Le varie sezioni italiane presentano, fra l'altro, i modelli degli impianti di Frascati, di Ispra e di Saluggia. E' anche esposto un missile interplanetario, simile al vettore delle «sonde spaziali» del tipo «Polaris», alto 23 metri. A bordo del missile che potrà essere visitato nell'interno, saranno sistemate, in appositi abitacoli, anche due scimmiette spaziali, messe a disposizione dallo Zoo di Roma, appartenenti alla stessa famiglia di «Able» e «Backer», le due protagoniste dell'avventuroso viaggio di 2400 chilometri, compiuto alla velocità di 16.000 km. orari effettuato dal missile americano lanciato da Cape Canaveral.

Oltre al «missile interplanetario» è esposto il «microscopio del tempo» capace di registrare quattro milioni di immagini al secondo. Numerosissime proiezioni cinematografiche di lungo-metraggi fantascientifici e di documentari scientifico-divulgativi offrono infine la possibilità di avvicinarsi ai grandi problemi ed alle meravigliose prospettive che la conquista dell'atomo ha offerto all'umanità.

e. a.

L'industriale e i due fidanzati precipitati con la macchina in un burrone

In tasca ad una delle tre vittime di Rovereto una poesia con il presagio della tremenda sciagura

L'impressionante documento nella giacca del giovane ingegnere - Ricostruita la tragedia: emozionato per avere sfiorato due motociclisti, il guidatore perse il controllo dell'auto che abbattè il parapetto, trascinando gli occupanti nell'abisso - Tutti e tre morti sul colpo

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 15 giugno.

I carabinieri hanno potuto ricostruire, sulla base di testimonianze oculari, la spaventosa sciagura in cui hanno perduto ieri la vita tre persone, precipitate dopo un volo di trecento metri in un profondo burrone della Vallarsa.

Com'è noto le vittime sono l'industriale ing. Gianfranco Botta, di 35 anni, direttore di uno stabilimento di gelosie avvolgibili a Rovereto e figlio dell'ex-presidente della Cassa di Risparmio di Trento, l'architetto Vittorio Clauser, di 31 anno, abitante a Rovereto, e la fidanzata di quest'ultimo, la contessina Marisa Tommaseo, di 24 anni, nata a Venezia e residente a Milano, pronipote di Nicolò Tommaseo.

I tre giovani, incontratisi sabato in un caffè, avevano progettato di recarsi in gita con l'Alfa Romeo del Botta a Vicenza, salendo lungo i tornanti del Pasubio e scendendo poi a Schio. La mattina seguente l'auto, guidata dal proprietario, affrontava a forte velocità la strada della Vallarsa, che sale con pericolose curve a gomito verso la breve spianata di Spino, correndo sul ciglio di un burrone al fondo del quale scorre il torrente Leno.

Nell'abbordare la curva più stretta e pericolosa dopo il ponte di San Colombano, l'Alfa Romeo, che viaggiava leggermente spostata sulla sinistra, urtava di striscio una motocicletta guidata dal giovane Italo Bassi di 27 anni, abitante a Mantova, che veniva disteso al suolo, sul seggiolino posteriore, la fidanzata, Anna Venturani, di 21 anno, pure mantovana. Il leggero contraccolpo e forse l'emozione del guidatore, dovuta al timore di avere seriamente ferito i due motociclisti (caduti a terra ma rimasti invece illesi), causavano lo sbandamento dell'auto, che, in piena velocità, cozzava contro il parapetto in cemento armato, abbattendolo per una lunghezza di cinque metri, e quindi si capovolgeva, precipitando nel baratro.

Per un centinaio di metri la macchina cadeva a piombo, schiantandosi sopra una macchia di ontani abbarbicati alla scarsa terra che ricopre la roccia; quindi rotolava per altri duecento metri lungo la ripidissima scarpata rocciosa, disseminata di punte aguzze fino al fondo del burrone. Durante il volo pauroso i tre giovani venivano sbalzati fuori della macchina, ricadendo a una decina di metri dalle lamiere contorte. La morte è stata per tutti e tre istantanea.

Le salme, che giacevano l'una accanto all'altra, sono state recuperate durante la notte dai vigili del fuoco e trasportate nella cappella mortuaria dell'ospedale di Rovereto.

Nella giacca lacerata dell'architetto Clauser è stato trovato un foglietto di carta a quadretti, sul quale erano scritti a matita, con una calligrafia nitidissima, i seguenti versi che sembrano un impressionante presagio della sciagura: «Sul limite ultimo del grande dirupo, avvinta agli ultimi sterpi che bevvero il baratro nero di tenebre, è la mia anima, senza più piedi, senza più capo, senza più ali, come una cosa morta che non respira, che non si muove, che non ha speranza. E il vento l'afferra e la scuote senza rimorsi, come un pagliaccio fatto di stracci e di cenci, senza colore stupido e cieco».

Il padre dell'architetto Clauser che aveva perduto nell'ultima guerra l'altro figlio, decorato di medaglia d'argento al Valor militare, all'annuncio della tragedia è stato colto da collasso cardiaco; le sue condizioni stasera sono lievemente migliorate.

Un altro professionista roveretano, il dott. Sergio Pellizzari, è scampato miracolosamente alla morte. Egli era salito all'ultimo momento sulla macchina dell'ing. Botta, ma giunto a Ponte San Colombano aveva chiesto di scendere, intendendo continuare la strada a piedi. Soltanto due minuti dopo l'auto usciva di strada, trascinando i suoi occupanti nell'abisso.

a. n.

L'« Alfa 1900 » fracassata in fondo al burrone dopo il tragico salto (Telefoto)

Due fidanzati caduti dalla moto sono travolti e uccisi da un'auto

Milano, 15 giugno.

Due giovani fidanzati, reduci da una gita in motocicletta, sono morti in seguito ad un tragico incidente stradale. La disgrazia avvenuta ieri sera, poco dopo le 21, nei pressi del nuovo ponte dell'autostrada alla periferia di Binasco, ha avuto per protagonisti Angelo Orsi, di 24 anni, un operaio abitante a Buttada, e la sua fidanzata Mariuccia Puricelli, di 23 anni, abitante a Binasco.

I due giovani viaggiavano a bordo della motocicletta di proprietà dell'Orsi quando, giunti alla periferia di Binasco, non si sono accorti che la strada era interrotta da un cavalletto con regolamentare luce rossa per segnalare lavori in corso. L'operaio non è riuscito ad evitare l'ostacolo: la motocicletta è sbandata e i due fidanzati sono finiti abbracciati l'uno all'altro contro un mucchio di cemento rimanendo privi di sensi a terra sul basto della strada.

Fatalità ha voluto che proprio in quel preciso istante arrivasse in senso inverso, una utilitaria pilotata dal giovane Gaetano Pagani che aveva al suo fianco il trentenne Lorenzo Tarazzo, entrambi da Cavazzese: nonostante la pronta frenata dell'automobilista, la vettura è finita sui due giovani. Subito soccorsi, l'Orsi e la Puricelli venivano avviati d'urgenza all'ospedale di Binasco: nel corso della notte la ragazza moriva senza aver ripreso conoscenza, mentre il suo fidanzato cessava di vivere stamane. L'inchiesta della polizia stradale ha accertato che al pilota dell'utilitaria non può essere addossata alcuna responsabilità.

Proposta l'istituzione della provincia di Barletta

Roma, 15 giugno.

Gli onorevoli Assennato, Francavilla, Musto e Sforza (pci) hanno presentato alla Camera una proposta di legge per l'istituzione della provincia di Barletta. La nuova provincia dovrebbe estendere la sua giurisdizione su un territorio di circa 2000 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre 350 mila abitanti.

In Assise il giovane colono che uccise la madre in una lite

Al momento di deporre, svenne

Firenze, 15 giugno.

E' comparso oggi dinanzi alla nostra Corte d'Assise il venticinquenne Gennaro Marino, che il 21 novembre 1957 in frazione Erbaia, a Barberino di Mugello, uccise la madre, Sofia Abbiento, di 45 anni. Il giovane colono, trasferitosi in Toscana con la famiglia da Battipaglia (Salerno) aveva, per motivi di interesse, strangolato la donna al termine di una violenta lite avvenuta nella stalla della casa colonica. Dopo aver tentato di negare la propria colpa, confessò.

L'istruttoria si concluse il 21 dicembre 1957 col rinvio a giudizio del Marino per omicidio volontario doppiamente aggravato, maltrattamenti, lesioni e furto. Il processo, iniziato il 13 giugno 1958, era stato interrotto in seguito ad un'ordinanza del tribunale che raccogliendo una richiesta della difesa stabiliva di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Con la perizia, il 24 settembre scorso il Marino era stato dichiarato completamente sano di mente.

Aperta l'udienza, il presidente dott. Paganelli, dopo aver brevemente ricostruito i fatti, ha invitato l'imputato a raccontare come andarono le cose. Ma Gennaro Marino non ha aperto bocca, nonostante le insistenze del presidente. A un certo momento, poi, ha cominciato a barcollare e, infine, è caduto disteso a terra, svenuto. Si riprendeva di lì a pochi minuti e allora il dott. Paganelli ha letto i verbali di istruttoria che l'imputato ha ascoltato in silenzio. Infine il giovane ha dichiarato: «Non volevo uccidere»; dopo di che ha ripreso posto al banco degli accusati e non ha più aperto bocca.

Ha quindi avuto inizio l'esame testimoniale, che è continuato anche nell'udienza pomeridiana, durante la quale vi è stato un movimentato confronto fra il padre e la moglie dell'accusato, che vive divisa dal marito, a proposito dei dissidi esistenti nella famiglia. Durante il confronto, la donna ha definito il marito un «delinquante degno dell'ergastolo». Domattina si avrà la requisitoria del P. M., indi la difesa, e in serata la sentenza.

Denunciato per un articolo sulla Madonna di Fatima

Asti, 15 giugno.

La Questura ha denunciato per vilipendio alla religione il trentacinquenne Primo Maioglio residente in via Roreto. La denuncia è dovuta alla pubblicazione, sul settimanale locale «La nuova provincia», diretto dal Maioglio, di un articolo dal titolo «Cronache di poveri pellegrini» sulla manifestazione per la Madonna di Fatima.

Venerdì 5 giugno, in piazza Emanuele Filiberto, oltre 20 mila persone di Asti e provincia e delle diocesi di Casale e Alba presenziavano, con le autorità astigiane, all'arrivo in elicottero del simulacro della Vergine di Fatima. Quattro giorni dopo, su «La nuova provincia», veniva pubblicata la cronaca, attribuita al Maioglio, che provocava la denuncia.

Operaio che non sciopera ferito da un colpo di mitra

L'incidente a Borgofranco - Raggiunto di striscio da un proiettile rimbalzato - Arrestato il presunto sparatore

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 15 giugno.

Varie raffiche di mitra sono state dirette, questa mattina prima dell'alba, contro la portineria della Società Idroelettrica a Borgofranco, colpendo il tetto e una barra della cancellata. Poggendo, lo sparatore ha aperto il fuoco in direzione d'un operaio della centrale che si avviava al lavoro, e lo ha ferito leggermente. Questi è il trentottenne Antonio Fragat Gris, di Torre Daniele, presso Carema. Secondo le sue dichiarazioni, lo sparatore è l'operaio Ildo Morandi, di 43 anni, abitante a Baio Dora, il quale in mattinata è stato arrestato dai carabinieri di Settimo Vittone.

Antonio Fragat Gris

L'episodio ha origine da un lungo periodo di agitazione delle maestranze per la corresponsione d'un premio di produzione. Il mancato accordo tra le rappresentanze sindacali e la direzione della società ebbe per conseguenza un primo sciopero di ventiquattr'ore, seguito da un secondo di quarantott'ore. Una diecina di giorni fa ne ebbe inizio un terzo a scadenza indeterminata. Ma dopo una settimana alcuni dei settantacinque operai si presentarono al lavoro, e il loro esempio fu imitato da altri. Fra coloro che sobillavano per la continuazione dello sciopero, e perciò fra i più scalmanati contro quelli che avevano ripreso il lavoro, era il Morandi. Pare che egli avesse proferito vaghe minacce dirette appunto contro i compagni che preferivano il lavoro allo sciopero. Questa mattina alle 3,40, alcuni di essi si erano presentati al cancello della centrale per iniziare il turno delle quattro. Mentre si appressavano all'orologio di controllo, una raffica di spari fu udita a una cinquantina di metri, in cima all'argine del canale che convoglia le acque di scarico della centrale. Una seconda raffica seguì poco dopo.

Furono momenti di panico, sebbene i colpi — sparati forse a scopo semplicemente intimidatorio — fossero stati diretti contro il tetto della portineria, di cui frantumarono parecchie tegole. Ma una pallottola andò a schiacciarsi contro una barra della cancellata. Subito dopo lo sparatore si diede alla fuga, traversando il ponticello che sovrasta il canale e sparendo oltre l'argine destro. Qui avvenne l'episodio che ha per protagonista l'operaio Antonio Fragat Gris.

Proveniente dalla direzione di Carema, egli aveva seguito su un ciclomotore una stradetta che fiancheggia l'argine destro, per imboccare la scarpata e attraverso il ponticello giungere alla centrale. Udì le raffiche quando era già sulla rampa e stava per infilare la passerella. All'inizio di esse si vide venire incontro un uomo che imbracciava un mitra.

«Aveva un cappellaccio da cow-boy calato sugli occhi — racconta Antonio Fragat Gris — e il viso celato da un fazzoletto. Nonostante il camuffamento lo riconobbi benissimo per Ildo Morandi. La conferma del riconoscimento la ebbi dalla sua voce, perché gli sentii pronunziare al mio indirizzo parole di minaccia. Sentii altri spari, questa volta vicinissimi e che mi parvero diretti verso di me. Forse sparava per terra per spaventarmi, non potrei assicurarlo. Certo è che a un tratto sentii un urto al petto e compresi d'essere stato ferito, mentre il Morandi scendeva la scarpata e scompariva in direzione di Quassolo».

Sullo stesso ciclomotore il Fragat Gris si recò a farsi medicare a Settimo Vittone, poi all'ospedale di Ivrea. La pallottola, di rimbalzo, lo aveva colpito al petto all'altezza dello sterno, producendogli una ferita superficiale guaribile in circa cinque giorni. Prima di recarsi all'ospedale il Fragat Gris era passato in caserma, e ai carabinieri aveva denunziato l'accaduto e il nome del feritore. Nella stessa mattinata Ildo Morandi è stato arrestato, e il capitano Noto sta svolgendo indagini per accertare tutte le circostanze del fatto. Nel pomeriggio presso il municipio di Borgofranco è avvenuto un incontro fra i rappresentanti della società idroelettrica e quelli sindacali per una rapida e soddisfacente soluzione della vertenza.

g. f.

Esplodono 36 bombole di gas liquido crolla il deposito, gravi due operai

Semidistrutta una casa adiacente: illese tre donne che vi si trovavano dentro - Schegge ad oltre cento metri di distanza

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 15 giugno.

Un deposito di bombole di gas liquido è saltato in aria causando il ferimento di due operai, il crollo di un capannone, la semidemolizione di una casa d'abitazione e danneggiando alcuni altri stabili. Il disastro, che ha messo in allarme tutta Lodi, è accaduto oggi pomeriggio.

Verso le 15, un violento boato scuoteva le case d'abitazione di un rione della città posto a ridosso del fiume Adda. Alla prima esplosione ne seguivano delle altre di minore intensità. Mentre la popolazione della zona si riversava nella via, sul luogo dell'incidente giungevano le autolettighe dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, oltre a un'autopompa: il deposito di bombole, esploso, era sistemato in un vecchio capannone con annessa casa di abitazione in via Vecchio Borsaglio 5.

Verso le quindici due operai della ditta Oreste Marchesani stavano caricando su di un camion tipo Dodge, targato Milano 169112 alcune bombole di gas liquido, per effettuare il normale giro di consegna ai clienti. Mentre eseguivano la operazione, una delle bombole esplodeva improvvisamente, fra le mani dei due operai, Luigi Botti, d'anni 51, da Parma, e Antonio Belocchi, d'anni 34, da Lodi.

I due, investiti in pieno dalla vampata, cercavano scampo nella strada, dove si rotolavano per terra con gli abiti in fiamme. Un operaio e un vigile urbano che transitavano lungo la strada che dalla circonvallazione porta al fiume Adda, alla vista dei due operai trasformati in torce viventi, cercavano di soccorrerli gettando loro addosso della sabbia. I poveretti, dopo essere stati spogliati degli indumenti, che ardevano, venivano avviati all'ospedale Maggiore di Lodi, a bordo di un'autolettiga dei vigili del fuoco.

Nel fabbricato annesso al capannone si trovavano in quel momento la moglie del proprietario, Antonietta Forte, direttrice di un settimanale studentesco locale, la figlia Teresa, di 16 anni, e una studentessa. Fortunatamente le tre donne, dopo il primo scoppio, riuscivano a fuggire. Un attimo di ritardo sarebbe loro costato la vita: le bombole, nell'esplosione a catena, causavano il crollo dei pavimenti del fabbricato.

L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco di Lodi, ai quali si erano uniti i militi degli altri distaccamenti della zona, era molto pericolosa a causa delle continue esplosioni. Le schegge degli involucri delle bombole sono state trovate a una distanza di cento metri. Dopo aver circoscritto l'incendio, i vigili del fuoco riuscivano infine a domare le fiamme. Sotto le macerie del fabbricato, fortunatamente, non è stata trovata alcuna persona, come in un primo tempo si era temuto. In totale sono esplose 36 bombole. La popolazione della zona, in un raggio di duecento metri, ha abbandonato per precauzione le abitazioni, mentre il comando di vigilanza urbana e i militi della polizia della strada hanno bloccato le strade di accesso alla zona. Le condizioni dei due operai, orribilmente ustionati, sono state giudicate dal prof. Corbellini molto gravi, anzi per il Botti la prognosi è riservatissima.

p. l. c.

Trovata la seconda vittima dell'esplosione di Verona

Verona, 15 giugno

Alle 15 di oggi l'operaio Luigi Canali, da Boi di Caprino, passando vicino ad un mucchio di cinta del cantiere Mondini ha trovato il cadavere carbonizzato di Luigi Partelli, di 33 anni, l'operaio disperso giovedì nel disastro di Rivoli.

Il Canali è uno dei quattro operai che al momento della tremenda esplosione del deposito di munizioni, si trovavano con la vittima e che poi l'avevano perduto di vista. Pare che il Partelli sia tornato verso il cantiere, probabilmente ritenendo che il pericolo maggiore fosse passato dopo la prima deflagrazione, per riprendere la propria motocicletta e allontanarsi più velocemente. Sorpreso dalle esplosioni seguite alla prima, l'operaio sarebbe stato investito da una fiammata e ucciso.

Denunciato per un articolo sulla Madonna di Fatima

Asti, 15 giugno.

La Questura ha denunciato per vilipendio alla religione il trentacinquenne Primo Maioglio residente in via Roreto. La denuncia è dovuta alla pubblicazione, sul settimanale locale «La nuova provincia», diretto dal Maioglio, di un articolo dal titolo «Cronache di poveri pellegrini» sulla manifestazione per la Madonna di Fatima.

Venerdì 5 giugno, in piazza Emanuele Filiberto, oltre 20 mila persone di Asti e provincia e delle diocesi di Casale e Alba presenziavano, con le autorità astigiane, all'arrivo in elicottero del simulacro della Vergine di Fatima. Quattro giorni dopo, su «La nuova provincia», veniva pubblicata la cronaca, attribuita al Maioglio, che provocava la denuncia.

Meccanico specializzato macchine per cucire industriali, buona esperienza nei laboratori di confezione in serie, cerca importante Società. Indicare referenze, massima retribuzione. Scrivere Cassetta 1178 - S.P.I. - TORINO

PARIGI VIAGGIO AEREO ALBERGO COMPRESO L. 35.000 Partenza giornaliera - Viaggi PERLO - Piazza San Carlo 161 Telefoni 46-067 - 44-085

ULTIME NOTIZIE

Dopo la rinuncia di Adenauer alla carica suprema

Il ministro Lübcke scelto candidato d. c. alla presidenza

I "grandi elettori„ democristiani lo hanno designato all'unanimità dopo accese discussioni - E' cattolico, ha 64 anni, dirige il dicastero dell'agricoltura - Hitler lo fece arrestare due volte - Non è una figura di primo piano, ma la sua elezione sembra sicura

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 giugno.

Il nuovo presidente della Repubblica federale, successore del prof. Heuss, sarà il dott. Heinrich Lübcke, che da quasi sei anni dirige il ministero per l'alimentazione e l'agricoltura di Bonn. La scelta del democristiano ministro per l'alimentazione è avvenuta oggi durante un incontro dei sessanta «grandi elettori» del partito di maggioranza sotto la presidenza del cancelliere Adenauer. Lübcke ha accettato la candidatura, dichiarando che egli, qualora fosse eletto dall'Assemblea federale, eserciterà il suo alto ufficio con spirito di imparzialità assoluta.

Heinrich Lübcke ha 64 anni ed è un vecchio cattolico militante. Cominciò la sua carriera politica nel 1931 come deputato del «centro» (che corrispondeva press'a poco al nostro partito popolare). Nel 1933, come Hitler arrivò al potere, Lübcke abbandonò la vita politica, senza rinunciare tuttavia alle proprie idee: tanto che la polizia nazista durante la dittatura lo arrestò due volte. Restò in prigione per venti mesi. Lübcke, che è uomo di vasta cultura — ha studiato filosofia, diritto amministrativo, scienze politiche, geodesia e agraria —, riprese l'attività politica dopo il 1945, aderendo alla dc della Renania (egli è nato a Enkhausen, un piccolo centro della vicina Westfalia), e divenne ministro per l'alimentazione nell'ottobre del 1953.

Lübcke è l'inventore del «piano verde», un ampio programma per il potenziamento dell'agricoltura tedesca, ed ha svolto il suo ufficio con molta competenza. Partecipò per la Germania ad incontri internazionali, come la conferenza di Stresa dello scorso giugno, che servì di preparazione al Mercato Comune.

E' di complessione asciutta e lo si riconosce subito per i suoi candidi capelli con una scriminatura a sinistra, secondo la tipica foggia tedesca. Ha un temperamento amabile e i suoi amici di partito gli hanno attribuito oggi doti di «conciliatore»: un uomo equilibrato, si è detto, che sa parlare il linguaggio del popolo.

La candidatura di Lübcke alla presidenza, proposta dal democristiano d'Amburgo Blumenfeld, è stata accolta alla unanimità dai sessanta «grandi elettori», compreso il cancelliere Adenauer. Gli altri due candidati alla suprema carica dello Stato, il presidente della Camera Gerstenmayer e il capo del gruppo parlamentare democristiano Krone, hanno rinunciato alla designazione per restare nella politica «attiva». Va notato che tanto Adenauer quanto Lübcke sono cattolici e che per una consuetudine invalsa nel partito di maggioranza presidente e cancelliere dovrebbero appartenere a differenti confessioni.

L'elezione di Lübcke appare sicura. La dc, che voterà compatta per lui, disporrà anche dei voti dei «partito tedesco» che fa parte della coalizione di Bonn, raggiungendo così la maggioranza assoluta all'Assemblea federale.

L'Assemblea federale dovrebbe riunirsi il 1° luglio prossimo a Berlino: però, data le circostanze internazionali, non è ancora certo che l'elezione si svolgerà nella ex-capitale per la data prevista.

m. c.

Heinrich Lübcke lascia la cancelleria di Bonn dopo il colloquio con Adenauer. Alla sua sinistra, il segretario del partito democristiano tedesco, Will Rasner (Telefoto)

Ad Einaudi la laurea *ad honorem* dei valdesi

Roma, 15 giugno.

Alla facoltà valdese di teologia, celebrandosi il giubileo riformista, in ricordo del primo sinodo della Chiesa riformista tenutosi 400 anni or sono a Ginevra nell'auditorio di Calvino, sono state conferite diverse lauree *ad honorem*. Fra gli insigniti sono: Luigi Einaudi, che ha ricevuto il diploma per le scienze giuridiche, Antonio Pascal per i suoi studi di storia valdese, e Giovanni Miegge.

Ministri di sette Paesi riuniti per il Mercato Comune nordico

Primi contatti in luglio - Oltre al blocco scandinavo fanno parte della comunità economica Gran Bretagna, Svizzera e Austria - Previsto un accordo doganale sulle basi del Mec

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 giugno.

All'inizio di luglio i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Svizzera ed Austria si riuniranno a Stoccolma per gettare formalmente le basi di una «Associazione mercantile» (*Trading Association* è il termine usato nei documenti ufficiali), che si propone di procedere, nei prossimi dieci anni, parallelamente al Mercato comune, in modo che — in qualsiasi momento — sia possibile creare un ponte fra le due organizzazioni economiche europee.

Delle tre formule che la Svezia aveva proposto e che sono state discusse dai delegati economici dei sette Paesi durante le scorse settimane, è stata scelta quella più affine al Mercato comune (riduzione progressiva delle quote e delle tariffe doganali, in dieci anni), in modo da sottolineare il più cortesemente possibile il timore di una divisione permanente dell'Europa in due gruppi economici contrastanti, e nello stesso tempo anche di sottolineare il desiderio degli «esclusi» dal Trattato di Roma, di non essere privati dei vantaggi di una associazione del genere.

A quanto si prevede, l'Associazione mercantile entrerà in funzione il primo luglio del '60, con una prima riduzione di tariffe del 20 per cento — in modo da mettersi al passo con il Mercato comune — e poi procederà parallelamente al ritmo di una riduzione del 10 per cento all'anno.

Sono previste clausole speciali per tener conto delle particolari esigenze nel campo dell'agricoltura e della pesca, ed è previsto persino un rallentamento nelle riduzioni delle tariffe e delle quote, in modo da rispecchiare costantemente quanto si verifica nell'interno del Mercato comune. A quanto risulta da Stoccolma, nel corso delle trattative delle scorse settimane è stata già proposta, in via confidenziale, la creazione di un ponte fra Mercato comune e associazione mercantile. Il tentativo è stato compiuto dalla Danimarca che farà parte del gruppo di Stoccolma, anche se i suoi contatti economici più importanti sono quelli con il Mercato comune, e da parte del Belgio che fa parte del gruppo di Roma. A quanto afferma il corrispondente del *Times*, il tentativo sarebbe fallito e la cosa non sorprende, sia perché questi collegamenti dovranno essere trattati dalle istituzioni anziché dai loro membri minori, sia perché non è improbabile che il gruppo del Mercato comune preferisca attendere che l'Associazione mercantile si sia ufficialmente costituita e abbia cominciato a funzionare, prima di entrare in trattative.

La differenza sostanziale fra Mercato comune e l'Associazione mercantile, almeno al momento attuale, è che mentre il Trattato di Roma intende aprire le strade ad un'intensa collaborazione politica se non addirittura ad una futura fusione di sovranità nazionali fra i sei Paesi europei tutti confinanti, l'Associazione mercantile intende restare su basi puramente economiche. E' perciò impensabile che l'Associazione mercantile possa giungere alla stessa coesione intima che già si intravvede per il Mercato comune.

r. a.

In fiamme nell'Atlantico una nave posacavi inglese

Salvi i 93 uomini a bordo

Londra, 15 giugno.

I novantotto uomini della nave posacavi inglese *Ocean Layer*, di 4.534 tonnellate, incendiatasi stamane durante l'operazione di posa del primo cavo telefonico fra il Continente americano e l'Europa, sono stati tratti in salvo.

Quindici minuti dopo lo scoppio dell'incendio nella sala macchine, il comandante McPherson Ross ha dovuto dare l'ordine all'equipaggio di abbandonare la nave. Un'ora dopo, gli ottantasei uomini di equipaggio e i dodici tecnici addetti alla posa del cavo si trovavano già a bordo della motonave tedesca *Flasin*, di 5.326 tonnellate. Per qualche momento si temeva per la sorte di due uomini, rimasti fino all'ultimo nella nave in fiamme, ma anch'essi sono stati tratti in salvo.

La posa del cavo telefonico intercontinentale è finanziato dalla «American Telephone and Telegraph Company» e dai servizi cablografici statali francese e tedesco. L'impresa contempla una spesa di quaranta milioni di dollari (25 miliardi di lire circa).

La prima notizia dell'incendio è giunta alle 3 di stanotte, quando la *Ocean Layer* si trovava 500 miglia al largo della costa irlandese. La *Flasin* ha prontamente raccolto il segnale di pericolo ed ha diretto verso il punto indicato, prendendo a bordo tutti gli uomini.

Ancora mistero sulla scomparsa dell'ambasciatore uruguayano

Montevideo, 15 giugno.

E' tuttora insoluto il mistero della scomparsa dell'ambasciatore uruguayano a Buenos Aires, Mateo Marques Castro. Si fa però strada la tesi che il diplomatico si sia ucciso gettandosi in mare nelle prime ore di sabato mattina da bordo del battello sul quale faceva ritorno dalla capitale argentina a Montevideo.

La moglie di Marques Castro ha tuttavia smentito energicamente questa possibilità ed ha, anzi, rivelato che il mese scorso il marito aveva ricevuto una lettera minatoria nella quale erano state espresse minacce contro la sua vita. I giornali di Buenos Aires e di Montevideo, a loro volta, sono propensi a credere che l'ambasciatore sia rimasto vittima di un omicidio a sfondo politico. Il *Correo de la tarde*, un giornale anticomunista della sera che si pubblica nella capitale argentina, scrive infatti che Marques Castro recava alcuni documenti segreti concernenti i piani e le attività dei comunisti nel Sud America.

Per il problema algerino

Richiamato da Belgrado l'ambasciatore francese

Parigi, 15 giugno.

Voci di una rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Jugoslavia sono state diffuse oggi in ambienti autorevoli, ma senza trovare conferma ufficiale.

Il Consiglio dei ministri che, riunitosi stamane sotto la presidenza di De Gaulle, ha ascoltato una lunga relazione del Premier Debré sui lavori della conferenza di Ginevra e sulla situazione internazionale in generale, si è occupato anche dei rapporti con la Jugoslavia. Nessuna informazione è parsa altro stata diffusa.

La tensione ha origine dal comunicato «comune» diramato il 12 giugno a Belgrado al termine del colloqui che il *leader* algerino Ferhat Abbas ha avuto con alcune personalità del governo jugoslavo. «Le due parti, afferma il comunicato, esprimono il desiderio comune che si trovi una effettiva soluzione al problema algerino, mediante negoziati tra il governo francese ed il governo provvisorio algerino, che rappresenta tutto il popolo algerino».

Intanto Couve De Murville ha richiamato a Parigi «per consultazioni» l'ambasciatore francese a Belgrado, Brouste. Sta di fatto che, per il momento almeno, il comunicato congiunto di Belgrado, non può essere considerato in sé un riconoscimento esplicito del governo Algerino.

Infine all'attenzione degli ambienti ufficiali francesi, vi è oggi il problema di raids aerei minacciati dal «fronte di liberazione algerino». Secondo quanto afferma il giornale *Combat*, il governo francese avrebbe già avvertito, in modo diretto o indiretto, i Paesi arabi che ne sarebbero il teatro sul territorio della Francia, questa è pronta a colpire per rappresaglia gli aerodromi dei Paesi esteri ospitanti gli aerei del F.n.l.

Sospeso lo sciopero di oggi per i ferrovieri in Francia

Vinta dai sindacati la prova di forza col governo, che ha accettato di riprendere le trattative sui salari - L'azione cattolica operaia appoggia le rivendicazioni dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 giugno.

Lo sciopero domani non ci sarà: un compromesso dell'ultimo momento ha evitato la prova di forza fra il governo e le organizzazioni sindacali dei ferrovieri. Tanto da una parte quanto dall'altra è stato rinunciato a quell'intransigenza che era stata affermata finora, così il compromesso non costituisce una ritirata né per gli uni, né per gli altri.

Nel corso delle ultime discussioni, gli esponenti sindacali comunisti, cattolici, socialisti e autonomi si sono infatti dichiarati pronti a sospendere l'ordine di sciopero se il governo avesse accettato di riprendere le trattative sui salari del personale ferroviario. Lo sciopero era stato proclamato infatti perché il governo aveva rifiutato di discutere le rivendicazioni della categoria.

La proposta di riprendere le trattative salariali è stata subito accettata dal ministro dei Lavori Pubblici, Robert Buron, il quale ha dichiarato che «il governo non si oppone che avvenga un esame dei salari dei due ultimi mesi del 1959, tenuto conto dell'economia in generale e di quella della società nazionale delle Ferrovie in particolare». In seguito a questo impegno i rappresentanti di tutti i sindacati, in una riunione che hanno tenuto nel pomeriggio, hanno deciso di sospendere l'ordine di sciopero. I treni funzioneranno dunque regolarmente domani. Anche il personale del métro e degli autobus urbani, che aveva aderito allo sciopero per solidarietà con i ferrovieri, ha deciso di non astenersi dal lavoro.

La felice soluzione della vertenza ha lasciato qualche inquietudine nei ceti padronali, i quali rimproverano al governo di aver adottato una inutile posizione di forza, che ha servito soltanto a provocare una manifestazione di unità della classe operaia e a far uscire la Confederazione generale del lavoro (comunista) dall'isolamento in cui si trovava. Tale è stato infatti l'unico risultato della decisione ministeriale che decretava lo stato di requisizione del personale ferroviario; invece di impedire lo sciopero dei ferrovieri, quel decreto aveva fatto correre il rischio che l'agitazione si estendesse anche ad altre categorie di lavoratori.

Questa situazione viene ampiamente sfruttata dagli organizzatori della Confederazione generale del lavoro, nel corso del loro 32° Congresso nazionale, che si tiene in questi giorni in un locale scolastico alla periferia di Parigi, presenti 1500 delegati. Il segretario generale, Benoît Franchon, ha potuto affermare infatti che «la classe operaia radunata in sue forze è impegnata il combattimento economico e sociale: l'unità d'azione ha preso proporzioni che non avevamo mai conosciuto».

L'affermazione degli organizzatori comunisti trova conferma non soltanto nell'atteggiamento assunto in questa occasione dalle altre confederazioni, ma anche dalla presa di posizione di un organismo alle dirette dipendenze della Chiesa, l'Azione cattolica operaia, intervenuta nella questione con un comunicato in cui constata che «la degradazione del potere d'acquisto dei lavoratori, le promesse non mantenute in certi settori dei servizi pubblici, la requisizione dei ferrovieri e le minacce di sanzioni gravi che l'hanno accompagnata» fanno rivolgere «un pressante appello a tutti i lavoratori affinché prendano le loro responsabilità nelle loro organizzazioni e a tutti coloro che assumono la direzione della nazione, affinché diano alla classe operaia il suo vero posto nel Paese».

Sandro Volta

Badini Confalonieri eletto presidente dell'Uee a Strasburgo

Strasburgo, 15 giugno.

Si è aperta oggi pomeriggio a Strasburgo la quinta sessione dell'Assemblea dell'Unione Europea occidentale, della quale fanno parte i Paesi del Benelux, la Germania occidentale, la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna.

All'inizio della seduta, l'Assemblea dell'Unione Europea Occidentale ha eletto a suo presidente l'on. Vittorio Badini Confalonieri, deputato liberale al Parlamento italiano. Quarantacinquenne, egli è anche uno dei dirigenti della Federazione mondiale degli ex-Combattenti.

La situazione internazionale domani all'esame della Camera

Nel corso del dibattito oltre al ministro Pella parleranno Malagodi, Saragat, Togliatti e Nenni - Polemica tra d. c. e socialisti per il nuovo governo siciliano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 giugno.

Deputati e senatori riprenderanno i loro lavori domani pomeriggio per proseguire l'esame dei bilanci dei singoli dicasteri. Undici sono quelli che attendono l'approvazione della Cam e dieci quella del Senato. Il ricorso all'esercizio provvisorio è considerato inevitabile, giacché, malgrado l'impegno dei parlamentari, non si riuscirà a smaltire il notevole lavoro entro la mezzanotte del 30 giugno.

Mercoledì pomeriggio o giovedì mattina la Camera inizierà la discussione del bilancio di Palazzo Chigi. I gruppi parlamentari non hanno ancora annunciato quali saranno i rispettivi oratori. E' certo, comunque, che in sede di discussione generale o di replica interverranno, oltre all'on. Pella, le cui dichiarazioni sono attese per la settimana ventura, gli on.li Pacciardi, Saragat, Malagodi, Nenni, Toghatti, Covelli e De Marsanich. A Palazzo Chigi si ritengono fantasiose le voci, raccolte dall'inviato a Ginevra di un giornale romano, secondo le quali i sovietici «pretenderebbero una rinuncia da parte degli occidentali dell'armamento missilistico dell'Italia e della Grecia, in cambio dello *statu quo* per altri cinque anni a Berlino, secondo la proposta di Londra».

Continuano le polemiche per la «questione siciliana». Il quotidiano della dc, dopo l'editoriale di sabato in cui chiedeva al Psi di pronunciarsi chiaramente per un'alleanza nell'Assemblea siciliana che escludesse sia i comunisti che l'estrema destra, e dopo il *Fin de non recevoir* dell'*Avanti!* di domenica, ha scritto quest'oggi che i seguaci di Nenni sarebbero incapaci di sottrarsi alla sudditanza comunista.

Un atteggiamento codesto — sostiene il *Popolo* — che rivela «la posizione di vero nichilismo politico nel quale si trova oggi il Psi». «Rifiutandosi di voler considerare i motivi per i quali la maggior parte dell'elettorato italiano, cosciente del pericolo rappresentato dal comunismo, esercita la propria volontà per sbarrare la via del potere ai comunisti, le parole dell'*Avanti!* sono servite, ancora una volta, a dimostrare l'incapacità del Psi a staccarsi dal partito comunista e la sua ferma volontà di rimanere, anzi, legato alle impostazioni frontiste del Pci».

L'organo socialista replicherà domattina in un lungo corsivo redazionale dal titolo: «Soltanto un alibi» nel quale, tra l'altro, scrive che «la fretta del giornale de nel tagliar via ogni argomento di dibattito dimostra che non avevamo torto giudicando il "colpo di scena" di cui si era reso protagonista tre giorni fa come una semplice manovra diversiva per giustificare, col pretesto del frontismo del psi, il vero frontismo clerico-fascista di cui la dc si è resa promotrice per tentare di salvare in Sicilia il proprio potere».

v. a.

Il regolamento-tipo per i mercati all'ingrosso

Roma, 15 giugno.

Il ministro per l'Industria e Commercio, on. Colombo, di concerto con gli altri ministri interessati, ha approvato i regolamenti-tipo previsti per i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Tali regolamenti, che saranno quanto prima pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, sono stati oggi diramati ai prefetti con una circolare. In essa si richiama la particolare attenzione delle autorità sulla necessità di fare in modo che gli enti che hanno istituito i mercati all'ingrosso provvedano con sollecitudine, e comunque entro il termine stabilito dalla legge, ad uniformare i regolamenti di mercato al regolamento tipo.

Nella circolare il ministro fa altresì presente che gli enti interessati potranno mantenere in vigore tutte quelle norme regolamentari eventualmente non contenute anche nel relativo regolamento-tipo, sempre che si tratti di norme non in contrasto con le disposizioni di legge in vigore e che, comunque, rispondano pienamente allo spirito della nuova legge, che è quello di rendere libero l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

ULTIME DI CRONACA

Si rovescia e si sfascia un camion sotto un carico di pesanti lamiere

Un fragoroso, spettacolare incidente — per fortuna senza vittime — è accaduto ieri pomeriggio in piazza Baldissera davanti alla stazione Dora. Un grosso camion di Perugia con rimorchio, carico di lamiere di ferro, arrivava verso le 14.45 da via Stradella: attraversava il ponte che varca la ferrovia e scendeva nella piazza; qui girava attorno alla rotonda: era intenzione dell'autista, Fabio Mongiovine di 24 anni, di imboccare corso Vigevano e poi, lungo corso Vercelli, d'arrivare all'autostrada.

Ma nella manovra per aggirare la rotonda, causa probabilmente un sobbalzo, il pesantissimo carico del rimorchio si spostava tutto da una parte: il contraccolpo era tale che, spezzatosi il timone, il rimorchio si rovesciava e si capovolgeva: lo schianto era terribile, le lamiere suonavano sonore e cupo fischiò si spargevano a terra.

Dietro il rimorchio pedalavano, al momento dello sconquasso, due uomini sulla cinquantina, con la borsetta appesa al tubo del telaio, dubbio operai che ritornavano dal turno di lavoro: entrambi sfuggivano, per un metro o due, al pericolo di essere travolti e schiacciati. Subito dopo, mentre i passanti accorrevano, si curvavano sui manubri e sparivano pedalando a tutta forza. Dal camion, intanto, era acceso, pallido e costernato il Mongiovine. Intervenivano i vigili del fuoco con un carro-attrezzi e il soccorso («30.000»). Vigili urbani provvedevano a regolare il traffico e a dirottare le macchine. I tram delle linee 9 e 19 subivano, in quel punto, una fermata che si protraeva sino alle 16,30: il servizio veniva però egualmente disimpegnato da autobus dell'Atm.

— Dietro piazza Bodoni, in via Pomba, dove affluiscono a dieci metri di distanza via dei Mille e via Doria, ieri si sono verificati entro breve tempo due incidenti. Il primo è accaduto alle 18 sull'angolo di via dei Mille. L'automobile targata CN 58364 ha investito il motociclista Giuseppe Mastro di 34 anni, abitante in via Venaria 214 il quale, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale San Giovanni e ricoverato con prognosi riservata.

Verso le 16, sull'angolo di via Andrea Doria, una Vespa sulla quale viaggiavano i coniugi Arfelro Tochini di 28 anni e Pierina Biancotto in Torchini di 25 anni, abitanti in via Po 27, si è scontrata col camioncino targato CO 48966, guidato da Carlo Soria, abitante in corso Novara 3. I due coniugi sono stati trasportati al S. Giovanni: il marito è stato giudicato guaribile in 20 giorni e la moglie in 15.

Un ragazzo scende dal tram ed è investito da un'auto

Scena da una vettura tranviaria in via XX Settembre, quasi davanti al Duomo, il quindicenne Franco Giordano abitante in via Egeo 16 si è accinto ad attraversare la via senza scorgersi che stava sopraggiungendo una automobile. Era una «600» guidata da Pier Franco Antonioli, abitante in via Pietro Micca 20, che si dirigeva verso corso Regina. L'automobilista, vistosi il ragazzo davanti all'ultimo istante, non aveva tempo di frenare e lo travolgeva. Il Giordano ha riportato la frattura dell'osso frontale, del braccio sinistro e commozione cerebrale. E' stato ricoverato al Maria Adelaide in osservazione.

Uccide a coltellate il genero per le sue infedeltà coniugali

Pochi giorni prima la vittima aveva schiaffeggiato il suocero

Salerno, 15 giugno.

Un delitto è avvenuto la scorsa notte in contrada Pastena, una località deserta presso il cavalcavia ferroviario. Un uomo, Nata.e Caputo di 57 anni, ha ucciso a coltellate il proprio genero, Umberto Orilia, di 32 anni. Il corpo della vittima, colpita con selvaggia violenza al petto e al ventre, è stato rinvenuto soltanto stamane da alcuni operai. L'assassino, che si era dato alla fuga, è stato facilmente identificato e arrestato poche ore dopo la scoperta. Il movente del dramma va ricercato nei frequenti litigi che avvenivano tra l'Orilia e sua moglie, Maria Caputo, di 30 anni. Il giovane era solito malmenare la donna, la quale l'accusava di tradirla con una vicina di casa. Ricevute le confidenze della figlia, il Caputo aveva avvicinato giorni fa il genero per indurlo a troncare la relazione. Era sorta una animata discussione, nel corso della quale l'Orilia aveva schiaffeggiato le suocero. Quest'ultimo ha attuato stanotte la sua vendetta, attendendo in agguato la vittima mentre rincasava.

Un morto e sei feriti per un sorpasso in curva

Verbania, 15 giugno.

Ieri sera, sulla strada litoranea del Verbano, una moto, guidata dal siciliano Vincenzo Cercatore, di 34 anni, sorpassava a forte andatura una lunga colonna di motociclisti reduci da un raduno e diretti a Ghiffa. Nell'abbordare la curva il veicolo del Cercatore, andava a cozzare contro una 1100, guidata dallo studente novarese Aldo Trovati, di 20 anni, con a bordo altre quattro persone.

Mentre l'auto si rovesciava, il Cercatore veniva proiettato in avanti e dopo un volo di alcuni metri stramazzava esanime sull'asfalto. La moto, invece, rimbalzava indietro, andando a colpire un motociclista della colonna, Renato Bezzetti, di 27 anni, da Sondrio.

Il Cercatore è deceduto appena giunto all'ospedale; il Bezzetti e i cinque passeggeri dell'auto hanno riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Professoressa aggredita dall'allievo che ha bocciato

Palermo, 15 giugno.

La professoressa Rita Mantegna di 31 anno, insegnante di Diritto all'Istituto tecnico «Duca degli Abruzzi», è stata aggredita stamane in via Ammiraglio Gravina, da uno studente che l'ha percossa ripetutamente al viso.

Il responsabile del grave gesto è un allievo della Mantegna, bocciato agli esami. Il suo nome non è stato reso noto. Prima degli esami aveva scongiurato più volte l'insegnante perché lo promuovesse. Ne aveva bisogno per essere ammesso al corso allievi ufficiali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Farno

Addolorati l'annunciano: i figli **Maria, Giuseppina** e **Roberto** con le rispettive famiglie; parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Michele Lessona 25.

E' mancata ai suoi cari l'ultima buona di

Amalia Azzolina

La madre **Maria Lello**, fratelli, sorelle, il cognato **Alessandro Fenzi** e famiglia, addolorati ne danno il mesto annuncio.

Funerali il 16 corr. alle ore 14.30 partendo da via Balme 58.

L'Impresa Geli costruzioni, partecipa al dolore della famiglia per la immatura morte del

Geom. Ferdinando Rosazza

Brescia, 16 giugno 1959.

Nel triste secondo anniversario della dipartita del compianto

Giuseppe Pozzo

i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchiale di Rosazza (Vercelli) alle ore 8 di mercoledì 17 corrente.

Novara-Rosazza, 15-6-1959.

15-6-1954	15-6-1959

Elisa Baretto

Nella tristezza i suoi cari la ricordano a parenti e amici.

Sabato 13 giugno è spirata cristianamente

Ettore Farroro

Ne danno il doloroso annuncio: I figli **Ada** con il marito **Achille Calasso** e bimbi **Giorgio** e **Maria Pia**,

ing. **Ruggero** con la moglie **Liliana Papa**;

il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti;

l'affezionata **Rosetta Rougna**.

La cara Salma riposa nel Cimitero di Rivoli.

Ettore Calasso e congiunti prendono parte al dolore di Ada e Ruggero per la scomparsa del loro

Papà

Maurilio Papa
Leonardo e **Carla Caldarola**
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Ettore Ferroro

Le famiglie **Botto** e **Bergese** prendono viva parte al dolore dei cugini per la morte del padre

Cav. Ettore Ferrero

Le famiglie **Cavigliano, Banesi, De Rege, Rivero** partecipano al dolore degli amici Ada e Achille.

Prendono parte al dolore di Liliana e Ruggero per la scomparsa del papà

Ettore Ferraro

gli amici:
Pierino e **Luisa Balma**
Nucci ed **Umberto Casalegno**
Alberto Cavaliere e famiglia
Ezio ed **Ettore Calcagno** e famiglia
GianMario Graber
Kiki ed **Ennio Martinelli**
famiglia **Grecchia**
Giuliana e **Bruno Panzini**
Piero Taverna.

Giulio e **Maria Giacotti** partecipano al dolore degli amici Calasso.

Si è spento serenamente il 12 giugno con i Conforti della Fede

Walter Tomassini

Le piangono le figlie: **Silvia** ved. Cerruti con i figli: **Ina** col marito **Orazio Biane** e piccoli **Francesca** e **Piero**; **Carla** col marito **Nadi Carandini** e i piccoli **Alberto, Franco, Paolo** e **Clara**; **Nina** con la moglie **Diana Gates**; **Alberto; Attilio; Fabrizio; Elena** con il marito **Piergiuseppe Vaglio**; la cognata **Amalia Agostinetti** ved. **Uberti**; la nipote **Luisa Nina** con il marito **Giuseppe Fiumani** e famiglia; la fedele e affezionata **Emilia Barettini**; i cugini ed i parenti.

La cara salma riposa nel camposanto di Camandona.

Biella, via Galileo 15.

Il Lanificio F.lli Cerruti partecipa al lutto della famiglia Cerruti per la scomparsa del

TEN. COLONNELLO
Walter Tomassini

Dirigenti, Impiegati, Maestranze del Lanificio F.lli Cerruti partecipano al dolore della famiglia Cerruti per la perdita del

TEN. COLONNELLO
Walter Tomassini

nonno del [illegible]

Dirigenti, Impiegati e Operai della Soc. F.I.S.P.A. partecipano al dolore del titolare signor Nino Levi per la scomparsa del fratello

Carletto Levi

Dirigenti, Impiegati e Operai della Soc. GUSTAL partecipano al dolore del titolare signor Nino Levi per la scomparsa del fratello

Carletto Levi

Renato Fea (Buenos Aires) e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Levi per la scomparsa del caro amico

Carletto Levi

Costantina Colomba prende viva parte al dolore del signor Nino Levi per la scomparsa del fratello

Carletto

La zia **Giuseppe Levi** prende parte con profondo dolore alla perdita del nipote

Carletto Levi

avvenuta in Buenos Aires.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

CONTESSA
Margherita Spada Lavini ved. Franco

Ne danno il triste annuncio: i figli **Elena** con il consorte **Carlo Balbo di Vinadio**, figli e nuora,
Emanuele con la consorte **Maddalena Geddes**;
il fratello **Emanuele Spada Lavini**;
la zia **Sofia Cesari di Carpenetto Nuño**;
i nipoti **Spada, Pavia**;
i cugini **Cesari di Bagnasco, Cesari di Carpenetto, Franco** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 giugno alle ore 10,30.

Torino, via Artisti 27.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Serafino Prospero Vercellone
anni 74
Ausiano Fiat

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria** col marito **Italo Ecclesi**; i fratelli **Carlo** colla moglie **Maria, Fiorenza** colla moglie **Cleilia**; la sorella **Fiorenza** col marito **Antonio**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr., ore 9, da via San Dalmazzo 7.

La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Artemisia Bandini ved. Preti

Addolorati l'annunciano: le figlie, il genero, l'adorata nipotina **Ines**, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Raibo che amorevolmente l'assistette.

I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 da via Luserna 11.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Pecchio
anni 79
Invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 18,30 a Grosso Canavese. La cara Salma proseguirà per il cimitero di Nole Canavese dove sarà tumulata.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Una Messa in suffragio dalla nostra Mamma adorata

Antonietta Martinasso ved. Morello

verrà celebrata nel primo doloroso anniversario della sua morte, giovedì 18 corr. alle ore 8 nella chiesa di San Giovanni Evangelista in corso Vittorio angolo via Madama Cristina.

In questa ricorrenza ringrazia ancora quanti sempre La ricordano affettuosamente.

Torino, 16 giugno 1959.

17-6-1954	17-6-1959

La famiglia ricorda il

Dott. Giorgio Rosenkrantz

Messa anniversaria in S. Tommaso il 17 c. m. ore 8.

Sabato 13 giugno, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Boscarelli ved. Buroni

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: i figli ing. **Massimo** e ing. **Giorgio** con la moglie **Marialuisa Lorenzetti**; le cognate, i nipoti, tutti i parenti e le affezionate **Lia** e **Maria**.

I familiari desiderano esprimere la loro riconoscenza ai medici curanti prof. Cesare Giordano e dott. Renato Strobbia ed ai dottori Carta e Castriota.

Un ringraziamento alle infermiere Gesuina Piana e Carmela Pace per le amorevoli e sollecite cure.

La più viva gratitudine a Padre Guido, parroco di Santa Teresa, per la sua preziosa assistenza spirituale.

La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Torino, via San Tommaso 34.

Impiegati e Operai della Ditta **Ing. A. Bursi, Finerolo**, partecipano al dolore dei Titolari per la perdita della mamma signora

Clotilde Boscarelli ved. Buroni

Ines e **Luigi Lorenzetti** addolorati per la scomparsa della cara

Tilde

partecipano al lutto del genero ing. Giorgio Buroni.

Sandra e **Franca Oggiani** prendono viva parte al lutto del cognato Giorgio e di Marialuisa.

Piera e **Kemal Jusufalli** partecipano al dolore di Marialuisa e del cognato Giorgio.

Pina Bellazzi partecipa al dolore degli amici Marialuisa e Giorgio.

I Soci tutti del **Circolo del Bridge**, prendono viva parte al dolore dell'amico ing. Massimo Buroni.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Filippone

Addolorati ne dànno annuncio: la moglie **Giuseppina Barbonaglia**;
le figlie **Gina** col marito **Giuseppe Marinone** e figlio prof. **Nino** e famiglia.
Mariuccia col marito **Nino Bonassi** e figlio dott. **Enrico** e famiglia;
la nuora **Angiolina Ballone** e figlio dott. **Gino Filippone** e famiglia;
i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali seguiranno in Novara mercoledì 17 corr. alle ore 9, partendo da via Monte S. Gabriele 9 bis; indi la cara salma proseguirà per Vercelli.

La presente serve da partecipazione personale.

Non fiori, ma opere di bene.

Novara, 15 giugno 1959.

Le famiglie **Spalla** si uniscono al lutto per la scomparsa di

Luigi Filippone

Novara, 15 giugno 1959.

E' mancato ai suoi cari il 13 giugno

Francesco Moriondo

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Cantardini**; la nuora **Angela Castardini**; la cognata **Giovanna Gallo** ved. **Castardini**; i nipoti **Laura, Elena** con il marito **Mario Pignatelli** ed il piccolo **Luca**; parenti e conoscenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor Cavalloi per le assidue cure prodigate.

Maria Savant-Rue ved. **Gobetto** partecipa alla dipartita del caro cugino

Francesco Moriondo

affettuosamente unita al dolore della moglie che tanto amorevolmente l'ha assistito e curato nei lunghi anni della sua infermità.

Cristianamente come visse spirò

Maria Cilpi n. Barbonaglia

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**; i figli **Giovanna** col marito **Valerio Quassolo, Umberto** con la moglie **Santina Spolaore** e la piccola **Antonella**; nipote **Serena Del Monego** e figlio **Elio** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 16, da via Candelo 9.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Albertano** partecipa al dolore della famiglia Gilpi.

Nelle prime ore di ieri si è serenamente conclusa con i Conforti della religione, l'esemplare vita terrena della

N. D. CONTESSA
Maria Milani Comiani Degli Algaretti nata Bellosi

l'animo costantemente rivolto a Dio, lo spirito amante del bello e del buono, ogni sua cura dedicata al marito ed ai figli.

MACINACAFFE' e FRULLINI QUICK MILL e QUICK BATTER

a funzionamento elettrico - QUICK MILL - il più particolareggiato dei macinacaffè elettrici per famiglia - Ecobusto - elegante - garantito - QUICK BATTER - il veloce frullino elettrico per frullati di frutta, cocktails, maionese, creme, minestre - Visitate il Nostro reparto elettrodomestici: troverete l'articolo che vi interessa.

Cavsano

TORINO - P. CARLO FELICE 25 - TEL. 47.635 - 46.400 - 660.000

IMPORTANTE SOCIETA' INGLESE DIAMANTI INDUSTRIALI

cerca per sua filiale italiana

Produttori tecnici di primissimo ordine

Requisiti richiesti: ottima presenza; buona conoscenza della meccanica, particolarmente nel campo delle rettifiche; abitudine a trattare con personale tecnico; militesenti. Ottime condizioni; stipendio e provvigione adeguati. Spedire dettagliato curriculum vitae, con referenze, a:

L.M. Van MOPPES & SONS, S.p.A.

VIA CALAMATTA 10 - MILANO

TERME DI BOGNANCO

(a 1 Km. da Domodossola)

CURA DELLA CELEBRE ACQUA

FONTE S. LORENZO

(malattie del fegato, stomaco e intestino)

GRANDE ALBERGO DELLE FONTI & MILANO

Albergo di proprietà della Soc. ACQUE e TERME di Bognanco

Telefoni 54-18 - 54-29

LAMPADARI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE

2000 MODELLI • FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 4

CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 53 29 70 - 52 12 71

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

BORGO 28, privato vende negozi moderni liberi o affittati. Mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi portineria oppure telefonare 837-437. 6784

BARRIERA Lanzo signorile 3 camere tinello cucinino studiolo bagno pavim. anno 1956 occupato buon reddito sempre locato registro vendo occasione. Facilitazione. Telefonare 45-659. M9421

BARRIERA Milano, via Sandigliano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18.30. Telefonare 524-036 4351

BASSO fabbricato industria affittasi mq 170, impresa vende. Tel. 889-127.

BERGAMO, Tassoni bellissimi alloggi in stabile signorile tutti comforts moderni, vendo liberi subito. Telef. 53-601.

BOLOGNANI Vittorio due alloggi quarto piano, tre quinto piano, tre soffitte. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino.

BOUCHERON 6 (Statuto) vendesi direttamente alloggio monolocale 5 camere doppi servizi. Telefon. ore pasti 333-058 653-819. 8106

BUONE occasioni vendonsi alloggi all'Aeronautica, Leumann, Lorenzo, San Paolo e centrali. Telefonare 42-880.

CAMERE quattro servizi stabile alloggio ufficio, 2° piano, ed linee tranviarie, vendesi. Via Nizza 106. M9547

CASA moderna di reddito 60 camere ed autorimessa mq. 800 imprese vende facilitando. Rivolgersi corso Grosseto 266. Telefonare 296-980. M9831

CASA antisuta 32 camere servizi trazionabile vendo 25.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

CASA nuova vendo 40 camere 26 milioni 500.000 mutuo reddito eventuale permuta. Telef. 50 948. 5291

CASA 28 camere tutti servizi alto reddito parte mutuo vendesi. Telef. 251-645

CASCINA Cinzano, giornate 31, rustico, civile, 9.200.000. Capriolo, Misericordia 1

CASCINA risaia redditizia 100 giornate zona Santhià vendesi 380.000 la giornata. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino.

CASCINA 23 giornate metà irrigue tra Asti-Torino vendesi cancelli chiusi. Carosso, Caffè Torino, Asti. 8060

CASETTA periferia 3 camere servizi terreno vendesi migliar offerente. Telefonare 393-967. 1216

CASETTA (piazza Rivoli) libera 9 camere (2 alloggi) giardino zona tranquilla vendo Nepote, Arsenale 42, telef. 44-031. 6857

CAVI di Lavagna vende palazzina tre piani nuova costruzione, composta tre appartamenti 7 vani ciascuno cantine rifiniture, meravigliosa vista a mare, grande terrazza, giardino, ideale anche per pensione. Scrivere cassetta 1480 V. SPI, Genova. 9050

CAVORETTO panoramica, progetti approvati villini vendesi parziale permuta. Telefonare 761-842, 753-284 ore pasti.

CASETTA (S. Paolo) libera 14 camere progetto sopraelevazione, fronte 16 metri vendo Nepote, Arsenale 42, telefono 44-031.

CENTRALE grande negozio adatto magazzino deposito ingrosso vendesi 5 milioni 200.000. Telef. 49-770. 7422

CENTRALE negozio affittato buon reddito, ottimi affari e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 16-18. Telefonare 512-717. 8745

CENTRALISSIMO alloggio signorile panoramico mq. [illegible] vendonsi. Telefonare 651-073, Morbidelli. 8861

CENTRO barriera Milano, via Normaglio 5 alloggi costruzione 1-2 camera tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-096. 4351

CIALDINI 8, vendo 1-2-3 [illegible] tinello cucinino. Visite 15-17. Informazioni: telefonare 558-454. 851

CINQUANTA milioni impieganesi intermediari cede buon reddito, azienda ogni ramo parchi sana. Dettagliam Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. 89382

COMPREREI cascina piccolo giardino vicinanze Torino prezzo non oltre 800.000. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino.

CORSO [illegible] permuto con alloggi terreno costruibilità 53 metri. Telefonare 50-077. 9183

CORSO Vittorio, piano primo, privato vende grande luminoso alloggio, intermediari. Telefonare 523-456 ore pasti.

COSTRUTTORE vende casa moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-656.

DILAZIONANDO Vanchiglietta vendo 1-2 servizi autorimessa [illegible] occupati. Telefonare 523-852. 50517

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-688. 6082

DOMUS, Garibaldi 39, telef. 511-050, vendesi via Gorizia 199 (Stadio Comunale) alloggi signorili 1-2 camere tinello, ensemble, 2.500.000. Pagamento 40 % contanti. Mutuo ai lunghissime rateazioni

DOMUS, vende (barriera Milano) Largo Sempione 172 bis, 1-2 [illegible] tinello, cucinotto. 5059

DOMUS, vende (piazza Rivoli) via Zumaglia, 2 camere cucina, termo, bagno, 2.500.000, 5059

DOMUS, vende via Tripoli, spazioso alloggetto camera tinello cucinino 2 milioni 500.000. Telefonare 511-050.

DOMUS, vende zona Francia, via Sarzo 10, alloggetto camera, tinello, cucinino, 2.400.000. 5959

DOMUS, vende (largo Grosseto) via Banchette 12, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. 5959

DOMUS, vende via Mariotelli, alloggetto una camera cucinino terme 1.000.000. Telefonare [illegible]. 5059

DOMUS, vende via Millio, angolo Casarn, alloggi signorili, camere, tinello, cucinotto. 5959

DOMUS, vende via S. Bernardino, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino. Telefonare 511-050. 5959

DOMUS, vende casa in costruzione camere 25. 32 milioni. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 511-050. 6959

DOMUS, Garibaldi 39, telef. 511-050, vende barriera Lanzo, casa in costruzione 59 camere, ogni piano 3 alloggetti camere, tinello cucinotto, Due grandiosi negozi, vendesi mutuo S. Paolo. Affare: [illegible]. 5958

FINANZIAMO o anticipiamo acquirenti alloggi Riviera ligure. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, tel. [illegible] Sanremo, Matteotti 8, tel 81-414. 4459

GABETTI, XX Settembre 17 vende alloggio piazza Statuto, 5 camere grandissime, cucina, tripla entrata, doppi servizi, [illegible]. 5292

GABETTI, XX Settembre 17 vende terreno Valsalice, mq. 670, progetto villa 10 camere servizi, 3.500.000. 5292

IMPERIA vende nuova costruzioni libere ed occupati alloggi 2 camere, tinello e negozi, Corso Novara 53, via Chiusa della Salute 77, via Sospello 166, via Foligno 47, via Bernardino Lanzi 150, Pagamenti anche rateali. Telefon. 250-366 298-317. 81472

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni. Via Balme 47, tel. 761-490. 5738

LAIGUEGLIA, vendesi alloggio signorile ultimo tre camere cucina entrata bagno termo. [illegible], grande terrazza panoramica, vista mare mq. 100 circa nuova, centrale, 100 metri spiaggia. Trattabili per contanti 5.500.000. Telefonare 511-562 Torino. 584

LERICI (La Spezia) vendo conveniente mente alloggio signorile 3 camere cucina servizi giardino. Telef. 50-077.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, monumi, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 532-672 (ore pasti). 521

LUNGOPO' Machiavelli angolo S. Giulia, zona silenziosa, vincolata giardino, nuova costruzione signorile con ampio giardino comune, eccezionale bellavista fiume e collina, vendonsi alloggi 200-230 mq. Soc. Giuliana, cantiere oppure ufficio Giolitti 1. M9529

MQ. 1500-2000 coperti, Torino, corso asfaltato, tutti servizi, vendo. Tel. 53-601

NEGOZI liberi od affittati fronte mercato, alloggi 1-2 camere buon reddito, vendonsi direttamente, motivo, rateazioni. Piazza Campanella 26. 86570

OCCASIONE alloggio 3 camere cucina servizi libero luglio vendesi Piadella 42 facilitando pagamento. I.P.I.T. Telefonare 53-000. 4455

OCCASIONE vendesi alloggio camera e tinello via Michele Coppino 68 bis. Telefonare 250-366; 296-817. 81476

OCCASIONE vendo negozio, licenza profumeria, Lingotto, zona da affittare. Telefonare 680-629. 68074

OBBLIGATO vendo [illegible] villetta nuova, otto ambienti, giardino, Telefonare 885-347. M9462

PALAZZOTTO libero, zona Borlinghieri, [illegible] camere, adattissimo esposizione, scuola, uffici, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. [illegible]

PIAZZA Statuto vendesi alloggio piano primo adatto ufficio. Telef. 46-573.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages, a richiesta. Visite 16-18. Telefonare 512-717. 7293

PRIVATE vende alloggio moderno 6° piano composto di 2 camere cucina terzo bagno accessorio terrazzo, mutuo, massime facilitazioni, rivolgersi portineria via Barolo 23, int. 527-427.

PRIVATO vende alloggio, salone, 2 camere, cameretta, doppi servizi Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. 318130

PRIVATO vende alloggio semicentrale tre camere cucina accessori, piano 4°. Telefono 777-827. M9493

PRIVATE vende due villette modernissime con laboratorio. [illegible] 781-822.

REDDITO 2 %, vendesi negozio mercerie 33 angolo Chiesa della Salute. Telefonare 48-089. 885

PRIVATO vende villa collinare nuova costruzione palchettato, due autorimesse, cascina custode, giardino, [illegible] mq. terreno, impianti luce, gas, termosifone, biliardo, Comodità gulliman 63; 13 milioni. Telefonare 31-154. 81215

RAPALLO periferia vendesi appartamento in villa, 6 locali, servizi, ampio giardino, vista mare, occasione [illegible]. La Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo.

RAPALLO privato vende tre camere, servizi, nuovo, centrale, soleggiato 2 milioni 900.000. Scrivere cassetta 29 C, SPI, Genova. 9103

REDDITO 9.50 % vendesi via Saorgio [illegible] quasi angolo Chiesa della Salute 2 milioni 500.000 appartamentino, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzino, [illegible] garagno nel cortile. Telefonare 48-089.

ROTONDE Borinqhieri (piazza Adriano 12), grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa Ing. Derossi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

ULTIMI due appartamenti incantevole posizione, Alassio Laigueglia, dotati modernissime attrezzature vendonsi. Rivolgersi reg. Mezzana, via Dante 114/4, tel. 40-977, Alassio. M9177

VENDESI-affittasi ultimi alloggetti 1-2 camere, tinello, liberi, affittati, reddito, deposito con alloggio, bellissima [illegible] Barriera Lanzo, Rueglio. Tel. 31-756.

VENDESI alloggi [illegible] e due [illegible] casa nuovissima. Corso Montecucco L. 1 milione 300.000 per camera con mutuo. Rivolgersi Bassignana. Telefonare 703-963.

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi, Via Oibrario 54. Telefonare 71-832.

VENDESI casetta 3 vani San Lorenzo Mare Imperia 1.200.000 trattabili. Ottima per stagione estiva. Scrivere Mutuo la detta [illegible]. 05025

VENDESI palazzina 4 camere, servizi, nuova costruzione. Tel. ore pasti 777-797.

VENDESI terreno collinare zona Moterosso [illegible] m. [illegible]. Telef. [illegible].

VENDO terreni adatti ville in San Martino, Reaglie, San Vito, Val Salice. Telefonare 534-911 dalle 17 alle 18. 50769

VENDO terreni industriali con servizi, negozi, forze, fognature, lotti mq. 2000 a 9000, radiale Moncalieri, lotti mq. 800 a 3200 fronte strada XXIV Aprile, Michelino. Tel. 651-073, Morbidelli.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinini negozi, corso Racconigi 160. 2563

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi signorili casa nuova costruzione quasi ultimata largo Migliara angolo via Morghen, Finiture accurate. Mutuo S. Paolo. Alloggi 3 e 5 camere più servizi. Attici. 8866

VENDONSI alloggi 3-4 camere servizi, vista panoramica, vicinanze stazione zona Rivoli. Telefonare 95-129, 869-106 ore pasti. 81383

PER 1° ottobre cerco affittare 2 camere cucina zona San Secondo, Crocetta. Telefonare 583-850. G5[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A industria magazzino laboratorio affittasi 250 mq. luminoso fronte via cortile particolare zona Vanchiglietta. Telefonare 890-396. G5903

A metà prezzo affitto locali mq. 58, due negozi largo Toscana 23, Tel. 254-880.

A prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi una due [illegible] servizi tutti comfort, via Bossi 128. 86535

A 15-35.000 affittansi [illegible] due camere tinello servizi. Forlì 151. Telef. 272-471

A 17.000 3 camere, cucinino forno bagno, Rochemolles 30. Telefono 49-380.

A 20.000 Crocetta due camere cucina termosifone bagno. Telefonare 538-765.

ABBASSANDO prezzi vendiamo ultimi alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Thiesso, Lunghe rateazioni ens cambiali (polizzeria e mutuo San Paolo. Visite sabbato 15.30-17.30. 4670

ABBANDANZA vicino Fiat Mirafiori affittasi due negozi con retro anche uso magazzino; alloggio di camera, cucina, termo, bagno L. 12.000. Rivolgersi Strada del Castello di [illegible] n. 105, Mezzano, oppure telefonare 284-441.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 16.000, 20.000. Sacchi 14. Telefono 46-411.

ADIACENZE Rte, via Genova 64, affittasi alloggio 4 camere; altra camera indipendente. Telef. 521-302. 2729

AFFITTANSI contemporanei: camera tinello cucinino; alloggio 4 camere servizi. Telefonare 45-488 ore ufficio. M9340

AFFITTANSI corso Casale, garage, magazzini, tettoietta, terreno cintato. Telefonare 890-058. 3471

AFFITTANSI tre [illegible] più servizi abitazione ad ufficio pianterreno rialzato regione Crocetta, rivolgersi Fontanile, via Cristoforo Colombo 7. [illegible]

AFFITTASI alloggi magazzini negozi liberi via Sommariva 34. Tel. [illegible].

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi terzo piazza Fontanesi. Eventuale locale industriale. Telefonare 82-810.

AFFITTASI alloggio camera tinello [illegible] Lingotto Fiat Mirafiori, Telefonare 375-769. 81245

AFFITTASI alloggio corso Vittorio Emanuele 10, frontegiante parco Valentino, primo piano, 220 mq. libero subito, Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio o abitazione; 7 vani più 2 vani ammobiliati e servizi; libero subito; 1° piano corso Palestro 7; visibile preferibilmente al pomeriggio. Telefonare 49-043.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere e servizi, ascensore, termo centrale a Porta Nuova. Telefonare 43-728. 81623

AFFITTASI alloggio 10 camere secondo piano mobile, termo particolare, bagno, ascensore, centralissimo, Telef. 850-070.

AFFITTASI ammobiliato lire 17.000. Telefonare 270-542 ore 13-15. 81301

AFFITTASI Bava 5 (piazza Vittorio) una camera e cucina piano 1°, una soffitta piano 4°, cauzione. Tel. 583-504 ore pasti

AFFITTASI bellissimo negozio con retro, zona commerciale, corso Monte Grappa 29. Telef. 521-802. 3799

AFFITTASI camera centrale libera termi. Rocca 8. Tommaso 6, tel. 527-058.

AFFITTASI corso Vittorio alloggio signorile cinque camere doppi servizi. Telefonare 47-543. M9683

AFFITTASI, Della Rocca 45, piano terzo, alloggetto composto 3 mansarde, Telefonare 570-840. B9670

AFFITTASI due camere cucina, camera sola. Telef. 253-932 pasti. M8842

AFFITTASI due soffitte Upo mansarde abbinate centrali prezzo modico. Telefonare 54-360. M9074

AFFITTASI in via Villar negozio con grande retro in casa di nuova costruzione. Telefonare ore ufficio ni 772-944.

AFFITTASI locale con retrina mq. 54 uso laboratorio silenzioso, stabilimento, artigianato fine, depositi rappresentanze zona Borinqhieri. Telefonare 398-765.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 160 zona Lucento anno ampi finestroni affitto 18.000 mensili, Telefon, 772-947. M9479

AFFITTASI locale 90 mq. luminoso, deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 282-684. 51307

AFFITTASI magazzino laboratorio con annesso ufficio mq. 100 circa zona San Paolo, telef. 761-484. M9183

AFFITTASI magazzino mq. 200 zona Borgo. Telefonare 240-155. B9179

AFFITTASI, Massena 5, appartamento 3 camere salone cucina bagno distinguni. Telefonare 870-840. B9688

AFFITTASI, Mercati Nuovi, ampio negozio, prezzi miti. Telefonare mattina ta 690-531. G5787

AFFITTASI negozio ampie vetrine, attrezzamento mercerie, materia plastiche, generi vari, separazione vendita rappresentanze, zona Borinqhieri. Tel. 396-765.

AFFITTASI negozio mq. 60 barriera Milano, buone condizioni. Tel. 527-513.

AFFITTASI negozio 415, occasione, 12.000 mensili, Regina Margherita 239, cedesi 17-19. M9003

AFFITTASI nove vani più servizi centrale uso uffici primo piano scala particolare. Telefonare 380-769. 51343

AFFITTASI n. 2 soffitte piazza G. Cozzano [illegible] subito. Telef. 527-812.

AFFITTASI salone semicentrale luminosissimo primo piano 1100mq. più uffici. Telefonare 206-315. G8272

AFFITTASI S. Quintino, 3 camere ingresso cucinino servizi [illegible] telefono. Telefonare 683-636. B0483

AFFITTASI tutto anno Cavorello villino vuoto otto locali termo bagno giardino tutte comodità. Telefonare 687-805.

AFFITTASI tre camere, servizi, terzo centrale, centro S. Paolo, Telef. 30-321.

AFFITTASI ultimi alloggi 1-2 camere, negozio con alloggio bellissima esposizione, comfort. Castello, Rueglio 11. Barriera Lanzo, [illegible]. 31-736. 81409

AFFITTASI 1° luglio tre camere, cucina, bagno, cabina, termo. Telefonare 31-234. 68033

AFFITTASI 3 magazzini ufficio vicino Porta Nuova. Telefonare 633-636.

AFFITTASI 80 mq. luminosi [illegible] laboratorio escluso officine. Via Carmagnola 12. [illegible]

AFFITTO alloggio 2 camere, via San Paolo 42, Telef. 21-468. 81309

AFFITTO tre camere cucinino servizi 16.000, via Ludovico Bellardi 10. Telefono 793-976. G6190

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8, affitta camera cucina 10.000, [illegible] soffitte. 8992

AL capolinea tram 8 Reglo Parco, via Willermin n. 1, affittansi alloggi di camera e cucina, di due camere e cucina, termo, bagno a L. 10.000, 13.500 e 17.500. Rivolgersi via Willermin n. 1, Serlani, oppure tel. 271-520; 284-441.

avete provato il nuovo FORMAGGINO MIO

AFFITTO uffici uso pittura Sant'Agostino 12, telef. 524-911 dalle 17 alle 18.

ALLOGGI signorili affittansi Saluzzo 104 nuova costruzione, 1-2 camere tinello cucinino, Visitabili martedì sabato ore 15-17

ALLOGGI signorilissimi affittansi Lamarmora 53, Crocetta, 5-6 camere tripli servizi aria condizionata, Tel. 562-282.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi affittasi, Corso Galileo 47 bis.

AMMOBILIATE camera salotto indipendenti centrali, tranquille. Telef. 86-383.

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, allestisco, affittasi, via Petrarca 30. 8779

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 288-220, Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Carretto, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti Unione Sovietica 181, tel 393-089 1054

AUTOTRASLOCHI Costi con autofurgoni imballi, servizi accurati, garanzia. Telefonare 372-538. M8805

BASSO fabbricato, seminterrato, luminosi indipendenti, ufficio, forza, riscaldamento affittasi anche separatamente, Telefonare 373-471. 8168

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine fuganziale. Telefonare 572-203 7606

BELLA camera indipendente acqua luce [illegible] corso Spezia. Telefonare 591-707.

BELLISSIMO alloggio [illegible] panoramico corso Ferrara [illegible] tre camere [illegible] servizi ampi balconi affittasi, Telefonare 777-257. 51163

CAMERA cucina affittasi. Rivolgersi Cappogi, via Da Maistre 9, zona Lingotto.

CENTRALISSIMI appartamenti adatti ufficio, abitazione, doppi ingressi, tripli servizi, affittansi nuovo palazzo, Stampatori 9, telef. 43-030. 754

CENTRO Crocetta affittasi terzo piano senza ascensore 2 camere cucina, bagno [illegible] centrale 18.000 mensili, Cauzione libero. Telefonare 534-903. 8294

COLLINA zona San Vito. In [illegible] affittasi alloggio moderno vista panoramica 5 camere cucina bagno garage giardino comodità autobus. Telefonare 611-560.

CROCETTA 15.000 tre mansarde bagno termo senza ascensore. Telefon, 584-088.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 5523

FORLI' 138 affittasi convenientemente ampi soleggiatissimi alloggi 2 camere tinello cucinino bagno termonafta eventuale vendita. Telef. 772-469, 772-932.

LOCALE ampiezza 100 mq., 3 aperture, 40.000 mensili, Telefonare 885-962.

LOCALE centrale seminterrato luminoso mq. 200 affittasi, vendesi, Tel. 584-638.

LOCALE uso magazzino deposito indipendente affittasi Stazione Dora. Telefonare 273-471. [illegible]

LOCALI uso magazzino, laboratorio 40-80 mq. affittansi, Telefonare 651-606.

LUMINOSA soffitta gas luce cantina affittasi (Crocetta). Telef. 72-031 ore 8-10.

MAGAZZINO luminosissimo mq. 350 affittasi via Garibaldi adatto ditte commerciali, laboratorio industria silenziosa eventualmente divisibile. Tel. 43-513.

MAGAZZINO 4 locali piano terreno centralissimi, affittansi, Telefonare 40-606.

MERCI 655 mila nuovo palazzo, via Stampatori 9, affittasi, tre mesi gratis, Telef. [illegible]. 754

NEGOZIO portici [illegible] Vittorio Emanuele 78, ampio vetrine, possibilità sottostante grande sano magazzino, affittasi. Telefonare 558-182. M9438

NEGOZIO semicentrale 75 mq. eventuale abitato artigianato silenzioso, scuola guida, sala corse, affittasi [illegible]. 5[illegible]

NEGOZIO spazioso via Napione, ampio retro abitabile, affittasi 30.000. Telefonare 885-229. 2262

NEGOZIO 7000, altro con retro 10.000; due, tinello, termo bagno affittansi. Boschetti 5 (Barriera Milano), tel. 42-454.

OROPA 32 locale per piccola industria mq. 90 affittasi. Rivolgersi telef. [illegible] ore pasti. G5993

PARADISO Cernaia affitto signorile appartamentino piano 4°. Telef. 879-512.

(Continua a pag. 14)

CERCANSI RAPPRESENTANTI

con automezzo proprio introdotti solo ed esclusivamente nel ramo ALBERGHI - RISTORANTI - PENSIONI - COMUNITA' per la vendita e l'introduzione del famoso nuovo prodotto:

argo *cooking*

il vasellame pietrificato

Si prega di comunicare le richieste con il curriculum vitae e referenze, nonchè la zona di propria influenza.

Fonderie Filiberti Luigi - CAVARIA - (Varese)

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

CERCA

A) Ingegnere pratico lavorazioni elettromeccaniche per sovraintendenza costruzione macchine elettriche grosse e medie potenze;

B) Ingegnere pratico lavorazioni elettromeccaniche per ufficio metodi, tempi e attrezzamenti costruzione macchinario elettrico.

Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Assicurasi assoluta riservatezza. Indirizzare a Casella 95 D, SPI, Milano.

FRIGORIFERI

E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI

24 RATE

LOTTI V. NAZZINI 41

LOTTI VI SERVE MEGLIO

in tutta la casa il cotone è più bello economico forte confortevole igienico

U-81

SANREMO, corso Mazzini, prossimità spiaggia vendonsi eleganti alloggi, soleggiatissimi panoramici terrazzi giardini, doppi servizi necessarie riscaldamento garages, eventi fame. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 31 C, SPI, Sanremo. 0107

SANREMO splendido condominio 50 metri dal mare vendonsi due ultimi appartamenti 3 camere, doppi servizi, cantine, grande terrazzo, giardino, garages; visitare o scrivere Cantiere Villa [illegible] Marconi 74, Sanremo.

SANTA Rita [illegible] tinello tutti servizi, vendesi. 2.400.000. Telefonare 49-770. 7422

S. RITA vendesi bellissima tre camere, soleggiato, servizi. Telefonare 511-116.

SAN Secondo, 2 camere cucina terzo bagno, 2 arie, costruzione decennale, vendo, Telefonare 653-880. 678

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 663

SOFFITTA vendo centralissima rimessa nuovo, acqua, piano terzo, Tel. 389-885.

STABILIMENTO moderno 800 metri ampliabile tutte comodità libero vendesi. Telefonare 651-118. 81329

TERRENI centrali semicentrali progetti approvati vendo parziale permuta. Telefonare 761-842, 752-284 ore pasti.

TERRENI collinare 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel 592-198.

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000, 23.000, 29.000 posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi, tram, acqua, energia, raccordati Ferrovia Stato vendonsi prezzo vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 8739

TERRENI corso Francia, Unica, Parella, lotti residenziali, progetti approvati, svendo impresa. Telef. 31 [illegible]. 81402

TERRENI via Breglio, corso Brunelleschi, via Servais, piazza Galimberti, vendonsi. Telef. 48.089. 885

TERRENO civile industriale 650 metri unica sola comodità vendesi. Telefonare 651-119. 21317

TERRENO zona Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 885

TERRENO zona Vercelli, Rebaudengo, [illegible] 136 camere, progetto approvato, vendo 160.000 camera, contro pagamento 45 camere pagando eccedenza. Telefonare 50-035. 3370

TERRENO in parco precollinare, progetto approvato camere 90, vendesi. Telefonare 251-045. [illegible]

TERRENO mq. 500 su corso; progetto approvato vendo. Facilitazioni, combinazioni. Telefonare 373-814. M9008

TERRENO possibilità 8 [illegible] via Lanzo presso [illegible] mq. 963 [illegible]. Telefonare 767-251. G5039

TERRENO Strada Settimo Borro, centrale, possibilità massimo sfruttamento, vendesi anche piccoli lotti. Telef. 340-861.

TERRENO vendesi zona Lucento progetto approvato 153 camere. Telef. 885-484.

VENDESI terreno fabbricabile posizione splendida Via Aurelia 8 km. Sanremo, 3-4-5 mila a metro, Laurenti, casella postale 241, Sanremo. 9060

VENDESI ultimo [illegible] area fabbricabile fronte corso progetto approvato 200 camere otto piani zona commerciale residenziale, [illegible] Brescia, Palermo. Facilitazioni pagamento, Fin-Val. 527-411, 527-410. 4018

VENDO, affitto palazzotto tre alloggi Sab Vito, Valsalice, villa. Telefonare 524-011 dalle 17 alle 18. 80722

VENDO appartamenti moderni finitissimi 2, 3 camere, servizi, facilitazioni massime. Telefonare 762-040. 5433

VENDO oppure permuterei con alloggio riviera redditizio [illegible] collinare presso [illegible] con diritto facoltà di caccia grande riserva. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 66173

BOMBRINI PARODI - DELFINO

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

SPI

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

VENDONSI ultimi alloggetti due camere e servizi. Rivolgersi via Comandona 12. Giaccone. 8985

VENDONSI 2 camere tinello cucinino; magazzino, garage, [illegible] Saorgio 70, Visite 17-19. 7240

VIA Calandra 23 angolo corso Vittorio vendesi [illegible] magazzino, tre negozi, Telefonare 581-633. 3144

VIA Nizza 301 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salmerbano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 90-310. 7623

ZONA Reaglie, fronte strada, mq. 1600 vendonsi L. 1.400.000, Esclusi intermediari. Telef. 44-091. 81405

ZONA Salaborio, Impresa vendo alloggi 2 camere tinello servizi finitissimi mq. 75. 3.300.000, 3.700.000. Telef. 30-806.

ZONA Statuto vendo angolare ribassato tre cucina termo bagno affittato. Telefonare 770-132. M9545

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI settembre-ottobre 4 camere doppi servizi. Telefonare [illegible].

CERCASI due stanze cucina garage zona Rolgio. Telefonare dalle 7 alle 8: [illegible]. M9491

CERCASI locali mq. 60-90 per laboratorio pulitura metalli. Telefonare 767-013, ore pasti. M9070

CERCASI per settembre alloggio 3 camere soggiorno cucinino zona Aurora Bernini. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 81298

CERCO alloggetto re-ilitizio possibilmente riscatto. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino, [illegible]

CERCO collina mezza montagna due tre camere giardino posto cintato comodità pullman. Telefonare 699-120. Mariotti, Richelmi 25. M9403

CERCO in affitto 6-8 giornate terreno irriguo. Scriv. cassetta 2053, SPI, Torino

CERCO 3-4 vani servizi, assumere piano strada o rialzato, giardino, garage. Siena solecitilità, stabilità, scrivere cassetta 2245, SPI, Torino. M9517

CONIUGI soli cercano alloggio piano rialzato possibilmente zona Crocetta, due camere cucina bagno terzo cantina. Telefono 581-190. 81760

INDUSTRIA affittasi locale 800-1000 mq. coperti zona S. Paolo o S. Rita. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.

PER metà settembre affittasi 4-5 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, termo centrale, possibilmente annesso box zona parcggi Crocetta et D'Azeglio. Dettagliare et precisare condizioni. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca camera servizi termo San Paolo. Telefonare 389-371.

SIGNORILE alloggio 3 camere, salone, cucina, due bagni, terrazzo, piani alti, in zona signorile, affittasi. Tel. 512-717 ore 16-18. 8745

non dimenticate il vostro
Philips!
Se partite per una gita non dimenticate il vostro apparecchio portatile PHILIPS! Vi aiuterà a trascorrere una giornata felice, e al ritorno... avrete anche un eccellente ricevitore per la casa! Gli apparecchi portatili PHILIPS sono radioricevitori completi e la

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE APPITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PARASTATALE, torinese, trasferito Torino, cerca affittare grande alloggio due, tre camere, cucina media, terzo centrale, bagno. Dettagliare, prezzo. Scrivere Lavagna, Nizza 55, Cuneo. 2074

PASSO Buole 53 (Fiat) affittasi alloggetti camera tinello. Rivolgersi custode.

SALONE oltre 300 mq., nuova costruzione, servizi, luminosissimo, pronto arredo, affittasi. Telefonare 752-975.

SPLENDIDO appartamento 6° piano 3 camere, cucina, doppi servizi, 100 mq. terrazzo, affittasi nuovo palazzo, Stampatori 9. Telef. 45-068. 754

STUDIO floreale cede stanza ulteriormente a non fumatore. Scrivere cassetta 4043, API, Torino. 81304

TRASFERITI celeri con comodissimi città-provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 417

VIGNANZE Stanno affittasi persona sola mensilmente, ascensore. Telefonare mattino 670-446.

ZONA Apollo affittasi 1-3 camere tinello servizi. Telef. 272-473. 3165

ZONA Porta Nuova affittasi negozio e magazzino nel cortile. Telefon. 43-451

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFARONE Sanremo parlando avendo palazzo centrale mosso, annessi terreni. Scrivere Casella [illegible] A, API, Milano.

AFFITTASI ammobiliato, montagna due camere, bagno, telefono, massimo 2 persone, vista incantevole 15 giugno-30 settembre. Telefonare ore ufficio 590-214.

AFFITTO agosto bellissimo appartamento ammobiliato, tutti comforts. Scrivere Gianina Ravecca, Finalpia. 3284

ALA di Stura affittasi villa divisa due appartamenti comodità rimessa mosso. Telefonare Torino 870-840. 89666

ALBENGA dieci minuti spiaggia vari 5 ammobiliato, indipendente, fitto 25.000. Scrivere Meres, Filiak 67, Genova-Cornigliano. 9052

ALBISOLA Mare affittasi appartamento ammobiliato cinque letti, casa nuova, giardino, Petrone, Quercia 5/2.

BORGOVERCELLI affittasi alloggio metà giugno e agosto settembre. Tel. 86-491.

CELLE Ligure affitto appartamenti mobilati nuovissimi, Scrivere Casella 142 A, API, Milano. 8782

FINALMARINA, Palazzo Belvedere, impresa Muraglia, splendida posizione panoramica, Conegna mercoledì, Chiedere opuscolo illustrativo. 2320

LAVAGNA mobiliate signorile 2 camere accessori affittasi maggio. Fran, piazza Marini 4/11. 89672

RUGIANA, tre camere moderne giardino, annualmente, adatti tranquillità. Telefonare 550-844. 80445

SANREMO appartamenti posizione panoramica, zona centrale, allacciata, vista mare, affitti direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30. Telefono 53-28. 6097

SANREMO appartamento pianterreno villa centrale giardino sei letti. Gemma, Matteotti 28, Sanremo. 349638

SANTA Margherita via Degali vicinanze mare vendesi appartamenti pronti fine giugno. Ditta Visetti, via Rosselli 13. Telefonare 269-043, Genova. 2415

VARAZZE, Finalpia [illegible] affittasi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Rovani. 2347

VARAZZE vendesi ammobiliato camera entrata gabinetto 1.300.000, via Marconi 22, Antonioli, Varazze. 349495

VELTRI affittasi [illegible] luglio agosto camera cucina servizi. Telef. 459-232 Genova. 9112

250 metri sopra affittasi stupenda villetta stanza letto. Telefonare ore 13; 683-349. 65916

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO. Da Piera, zona Paradiso 9, trattamento familiare. Giugno 1400, luglio agosto 1800. 9049

ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, ambiente signorile ottimo trattamento vicino mare, prezzi modici. 8918

ALBISOLA Mare, «Oriente», Viale Faraggiana, vicino mare. Luglio 1600, tutto compreso. 9161

ALBISOLA Marina, soggiorno vicino mare, giardino, trattamento familiare. Telef. 585-412. 81403

BELLARIA, Pensione Genova, buona stagione 1100. luglio 1300, agosto 1500

BELLARIA, Pensione Everest, centrale sul mare, spiaggia privata, buona stagione 1250, alta stagione 1700-3000 tutto compreso. 6719

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicina bolognese. Prezzi modici, autoparco, Gabbiae propria. 8829

BELLARIA, Pensione Villa Miramare Rivazzurra 9. Ottimo trattamento giugno 1100.

BELLARIA, [illegible] Rosa, ambiente familiare, tranquillo, giugno 1200, luglio agosto 1600 compresolve. 8102

CATTOLICA, King Hôtel costruzione 1958, sul mare, camere balconi doccia

CATTOLICA «Nadia» costruzione 1958, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8103

CAVI di Lavagna, inaugurata Pensione «Riviera» comforts, prezzi modici, riduzioni giugno e settembre. Premotazioni.

CERES Frocaria. Albergo «Fontana» ristrutturazione ogni comforts, prezzi modici [illegible] 31-32, 89640

CERESOLE Reale, Pensione Maria Immacolata, signorile, familiare, soggiorno incantevole, trattamento familiare 1500-1700. Scrivere: Pierole Ausiliatrici Cleto, Casa Immacolata, Asti. 9008

CHAMPOLUC, S. Jacques, metri 1700. Nuovissima Casa per ferie. Familiare. «Contardo Ferrini», Canale Monferrato, tel. 31-26. 9058

COURMAYEUR. Pensione Stella Orsa 8 km sotto luglio 1500, studenti 1400.

FERALPIA, Pensione Gardenia, signorile, vicino mare, nuova costruzione, Paschetto, tranquillità. 9492

GRESSONEY St. Jean, Hôtel Lyskamm il migliore il più confortevole. Facilitazioni eccezionali giugno, luglio, settembre. 66170

LOANO, albergo Marchisanti sul lungomare, familiare, prezzi miti, Telefonare 273-765, 241-063. 87543

LOANO, Pensione familiare vicino mare giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600, sconto comitive famiglie numerose. Ottimo trattamento. Tel. 273-564 Torino. 89350

MIRAMARE Rimini. Hôtel Tamanco, modernissimo, Camere con servizi, ascensore. Luglio agosto 2400, giugno settembre 1600 compresolve. 8534

MIRAMARE, Rimini, Pensione Tordi, 30 mt. mare, giugno 1200 tutto compreso. 8259

PENSIONE Milena Finalpia cucina casalinga, prezzi modici. Telefon. 694-691, Torino. 81247

RAPALLO. Piccolo Hôtel Lavinia, ambiente confortevole, giugno-settembre prezzi speciali. 9110

RAPERTURA Albergo Ristorante Vittoria Beaulard (Torino) Altitudine 1215. Parco, Tennis Confortevole. Modicità.

RECCIONE. Villa Mare, [illegible] trattamento, vicino mare centro. Telef. 41-554.

RIFUGIO Grangeas riaperto, pensione 1500, prenotazioni Colli Monti Luna, cc. sass. 90075

RIMINI Lido, Internazionale Hôtel. Primaverile, ogni moderno conforts, prezzi propagandistici. 8313

RIMINI Mare. Pensione Antetta, conforts, cucina. Prezzi modici, ottimo trattamento, interpellateci. 8305

RIMINI Marebello. Pensione Caldari. Familiare. Giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1600. 9155

RIMINI, Pensione Brennero, vicino mare. Alta stagione 1800, [illegible] stagione 1000. Interpellateci. 6410

RIMINI Pensione Dellaia prezzi modici, ottimo trattamento, Gestione propria. Interpellateci! 7321

RIMINI. Pensione Lidia, giugno 1100, prima quindicina luglio 1400 completivo [illegible] mare, Comforts, Ottimo trattamento, Buona stagione 1200, alta modici. 8830

RIMINI. Pensione Silvana giugno 1000, luglio agosto prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Rivazzurra, Pensione Miner, modernissima, ogni comforts, [illegible] mt. mare, ottima cucina, autoparco, buona stagione 1600, alta 2200 tutto compreso. 8311

RIMINI Rivazzurra. Pensione Pandora, direttamente mare, Buona stagione 1300 complessive. 8258

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana 1ª linea. Luglio 1500 complessive.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Belombra, confortevole, 1ª linea, prezzi modici. 8828

RIMINI, Villa Mirna, vicina mare, giugno settembre 1200, luglio agosto 1900.

RIVAZZURRA (Rimini) Tamanco Hôtel, II categoria. Posizione tranquilla 100 mt. mare, camere con servizi e balconi, ascensore, bar, buona stagione 1400, alta 2400. Gestione propria. 8733

VALCENISIO Terme (Cuneo) m. 1375, Valle Gesso. Le più efficaci cure per reumatismi, artriti, ricambio, malattie ginecologiche in un clima di alta montagna. Hôtel Terme modernamente ricostruito collegato con lo Stabilimento termale. Prezzi modici. 7731

VALTOURNANCHE, Albergo Bezegnod nuovo, ottima posizione soleggiata tranquillità, trattamento familiare. Pensione luglio e settembre da 1400, agosto da 1600. 9172

VARAZZE Albergo Sestia, buon trattamento modicità riduzioni giugno-settembre. Interpellateci. 83587

VARAZZE, Hôtel Derby, modernissimo, centralissimo, signorile. Giugno 1800, tutto compreso. 8358

VARAZZE, Pensione Franco, V. Stazione Elettrica 14. Tutti comforts, posto incantevole. Interpellateci. 80979

VARAZZE, Soggiorno familiare Oldano, via Cavaggi 2. Prezzi modici, interpellateci. 9001

VERBANIA, Soggiorno familiare ottimo trattamento, Telefonare Torino 235-283.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara settimanale Istituto Santa Teresa. Corsi estivi rapidi stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, lingue estere. Preparazione esami autunnali individualmente. Orario a scelta dell'allievo. Santa Teresa 13, Telef. 527-844. 844

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Compositori, Ginnasio, Ragioniera, Chimici Industriali, Elettricisti, Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-803. 7195

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

MANOVALI! Qualificatevi subitaneo, frequentando [illegible] corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3234

VILLA collinare assicuran assistenza ricreativa elementari-medie. Servizio pullman. Telef. 881-736. 89653

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 2, telefono 312-025

CERCO lavoro domicilio, dattilografia, fatture, contabilità, paghe, contributi, Uil. Telef. 694-843. 81264

ESEGUONSI lavori dattilografia proprio domicilio. Tel. 894-046.

INSEGNANTE teorico pratico tutta saldatura metalli offresi insegnamento autoistruzione, Scrivere cassetta 7223, API, Torino. 89064

PRATICA contabilità paghe e contributi accetta lavori a domicilio. Telef. 521-829.

RAGIONIERE esperto bilanci amministrazione piccole aziende, consulenza tutte pratiche interessi. Scrivere cassetta 1186, API, Torino. 7692

SIGNORE inglese desidera scambio lezioni inglese con distinto italiano in Sanremo. Scriv. cassetta 18 C, API, Sanremo

THE English Centre tiene nuovi corsi estivi di Inglese. Corso Vittorio Emanuele 61, Telef. 44-458. 88518

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903.

A stabili affitto bella ammobiliata due letti, comodità. Telefonare 553-375.

AFFITTASI ammobiliata due persone, corso Matteotti 27, piano primo, Barbiera.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile tranquilla, comodità, passeggi Bertini. Telefonare 733-945. 89100

AFFITTASI camere ammobiliate tutti comforts. Scrivere cassetta 2276, API, To [illegible]

AFFITTASI cameretta ammobiliata indipendente. Gazzioni, via 2, Croce 2.

AFFITTASI signorile matrimoniale ammobiliata con vitto serio riferenziato. Telefonare 56-715. 81290

BELLA ammobiliata centrale uso due letti prezzo mite. Telef. 682-502.

BELLISSIMA camera ammobiliata con pensione libera luglio, centralissima. Telefonare 50-661. 89478

CENTRALISSIMA matrimoniale lusso uso cucina, affittasi [illegible] Telefonare 524-534. 89437

DESTINTA [illegible] offre matrimoniale coniugi, persona sola. Scrivere cassetta 4031, API, Torino. 81266

PENSIONE completa 27.000 ambiente serio signorile, zona Statuto, tel. [illegible]

PIED-à-terre indipendentissimo signorile, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SOLO coniugi affittasi Vittorio Vinzaglio matrimoniale (uso cucina indipendentissima). Telefonare 42-778. 81729

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ASSISTENTE edile, 44 anni, lunga pratica tutti lavori edili, conoscenza disegno, offresi. Scriv. cassetta 2262, API, Torino.

CAPO disegnatore progettista attrezzature referenziato offresi. Scrivere, cassetta 7230, API, Torino. 89475

COMPUTISTA commerciale, ragazzo 24 diplomato, francese inglese, primo impiego offresi. Telefono 893-250. 89429

CONTABILE provetta eccuperebbesi anche mezza giornata, eventuale domicilio. Telefonare 255-532. 61395

DICIANNOVENNE 2° impiego praticissima lavori ufficio paghe e contributi, autodirizzato, eccuperebbesi subito. Telefonare 298-483. 61354

DICIASSETTENNE dattilografa grafica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 2247, API, Torino. 89637

DICIASSETTENNE sicuro dattilo compitissimi offresi. Telefonare 296-423.

DICIOTTENNE ragioniera commerciale diplomata dattilografia [illegible] impiego libera subito. Scrivere cassetta 2246, API, Torino. 89617

DICIOTTENNE presento dattilografo, ottimi per ufficio ufficio o per piccolo impiego Telefonare 234-941. 61336

DISEGNATORE biennio architettura impiego edili uno studio. Scrivere cassetta 2253, API, Torino. 89662

DISEGNATORE edile Lozzolli bianconeri offresi ore serali. Tel. 876-314. 89729

EX carabiniere diplomato ragioniere pratico ufficio magazzino patente bella presenza facile parola offresi. Tel. 381-827.

EX brigadiere carabinieri 25enne buona cultura, lingue, offresi impiego, mansioni fiduciarie, patente B. Scrivere cassetta 9053, API Torino.

GEOMETRA, esperto pratiche e disegni edili, offresi ore libere a impiego. Telefonare 280-530. 89372

GEOMETRA lunga pratica costruzioni lavori stradali, ponti, movimenti terra, offresi. Massime referenze. Scrivere cassetta 4012, API, Torino. 81251

GEOMETRA pratico impianti eccavazione sabbia ed organizzatore lavori, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2223, API, Torino. 89340

GEOMETRA 24enne, militesente, secondo impiego eccuperebbesi presso impresa, deposito trasferirsi. Telef. 234-783.

GEOMETRA 28enne, pratica officina decorrente, patente 2ª, attualmente operaio, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 9055, API, Torino. 81316

MAGAZZINIERE installatore specializzato farmaceutici eccuperebbesi commesso magazzini Ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2273, API, Torino.

PERITO chimico lunga esperienza, qualsiasi analisi merceologiche ore libere preferibilmente geometra. Scrivere cassetta 2265, API, Torino. 9139

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 96-428. 66511

RAGIONIERA 28enne stenodattilografa, pratichissima tutti lavori ufficio ed contabilità, libera anche subito, eccuperebbesi presso certa ditta. Scrivere cassetta 2263, API, Torino. 89046

RAGIONIERE lunga documentata, pratica contabilità generale industriale ampi mezzo d'opera ottimi approvvigionamenti offresi per azienda [illegible] Scrivere cassetta 5376, API, Torino.

RAGIONIERE, ycbar dattilografo, referenze, mill pratese offresi. Scrivere cassetta 2183, API, Torino. 9106

RAGIONIERE 24enne, pratica contabilità, conoscenze inglese e francese, referenziatissimo, impiegherebbesi presso serio azienda. Scrivere cassetta 2251, API, Torino. 89074

SIGNORINA bella presenza, licenza commerciale, dattilografia, prima impiego, mill pratese. Telefono 682-487. 89654

SIGNORINA [illegible] Impiegherebbesi mattino. Telefonare 274-696, mattino.

SIGNORINA ventunenne dattilografia, multipista commerciale, buona pratica lavori ufficio, bella presenza, occuperebbesi. Telefonare 274-885. 89336

TORINESE offresi locale fare magazzino commissioni fabbrica. Scrivere cassetta 2271, API, Torino. 89128

UFFICIALE superiore esercito riserva due lauree ottime iscritti fabbria in Roma residenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici, Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.

UFFICIALE superiore pensionato eccuperebbesi amministrazione aziende, libbricali. Scrivere cassetta 9058, API, Torino

VENTIQUATTRENNE, lunga pratica ufficio, operatrice contabile partitario clienti, provvigioni, corrispondenza. Offresi, Scrivere cassetta 4002, API, Torino. 81206

VENTISEIENNE bella presenza, libera subito, eccuperebbesi corrispondente, conoscenza contabilità, esperta lavori ufficio, ottime referenze. Telefonare 384-740.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signore, signorine residenti Torino, aventi larga cerchia conoscenze, importante Azienda offre inerico fabbria, buona retribuzione senza abbandonare normali occupazioni. Scrivere cassetta 1193, API, Torino. 2773

A veramente esperto lavori ufficio commerciale preferibilmente esperienze adeguata cauzione offresi impiego direttivo. Curriculum preciso, referenze manoscritto vendo cassetta 4073, API, Torino.

ABBISOGNANO animosi aspiranti cantanti, insegnamento gratuito. Radiocantate, via Monterobello 19. 78033

ED elemento militesente, attivo, esperto trattazione affari grande Società offre lauto organizzato, ben retribuito; possibilità carriera. Residenza Torino. Scrivere cassetta 1204, API, Torino. 7508

ANTICO immobiliare abbisogna signori na oltre 25enne, telefonare clienti, accompagnarli visitare alloggi. Tel. 47-307

ASSISTENTE pratica lavori edili civili industriali cercasi. Scrivere referenziando cassetta 4015, API, Torino. 81301

CERCASI giovane disegnatore meccanico 2ª categoria. Previsto lieto stabile e posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 4041, API, Torino. 81353

CERCASI personale femminile lavoro propaganda. Via Ave. Albertina 27, Oper.

CONCORSO per assunzione e formazione n. 10 elementi specializzati destinarli servizio sviluppo presso Ente Finanziario e di Previdenza. Richiedonsi residenza Torino e referenze. Scrivere cassetta 1195, API, Torino. 7733

CORRISPONDENTE conoscenza perfetta tedesco Ditta commerciale società esportazione, Scrivere cassetta 9063, API, Torino. 66181

DISEGNATORE meccanico cercasi da stabilimento metallurgico. Exigonsi serie referenze e capacità. Scrivere cassetta 2259, API, Torino. 89036

IMPORTANTE fonderia cerca abile disegnatore esperto stampi pressofusione. Scrivere dettagliando cassetta 2282, API, Torino. 89202

IMPORTANTE industria meccanica precisione assumerebbe impiegato seconda categoria per ufficio commerciale, preferibilmente perito industriale meccanico. Precisare età e referenze. Scrivere cassetta 4035, API, Torino. 81316

IMPORTANTE organizzazione immobiliare cerca capo ufficio vendite. Richiedesi personalità, capacità direttive, iniziative, precisione, presenza, facile eloquio. Inviare curriculum vitae dettagliato. Referenze controllabili, pretese. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1189, API, Torino. 6097

IMPRESA escavazione cubbia cemento per cantiere fuori Torino impiegato giovane preferibilmente geometra. Scrivere cassetta 7255, API, Torino. 89511

INDUSTRIA elettromeccanici cerca diseg gnatore progettista. Scrivere cassetta 8360 API, Torino. 89263

OCCUPAZIONE interessante per elementi femminili, residenti Torino, dotati buona media offresi per facile lavoro organizzato con possibilità di sedere abitualmente. Scrivere cassetta 1192, API, Torino. 2772

OFFICINA costruzioni metalliche assumerebbe tornitore capo officina 35-45 anni energico, praticissimo costi preventivi, assoluto predazione. Massima responsabilità disposto trasferirsi. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7217, API, Torino.

OFFRO sistemazione signora sola presenza capace collaborare negozio. Telefonare 382-473. 61253

PITTORI, scultori non professionisti valorizzazione con imminente mostra nazionale. Scriv. cassetta 2235, [illegible] Torino.

PRIMARIA azienda obbligamento maschile verso giovane [illegible] buoni requisiti avviarlo dirigente. Conoscenze interessanti. Scrivere cassetta 9060, API, Torino. 66162

PRIMARIE compagnie assicurazioni assumono limitato numero elementi da avviare carriera propria organizzazione dopo adeguato breve corso professionale. Scrivere cassetta 2200, API, Torino.

SOCIETA' immobiliare [illegible] per vendita alloggi, negozi, ecc. attisi diplomati 25-30 anni, spiccate tendenze commerciali, presenza, facile parola, dinamici, iniziative. Massime referenze. Possibilità carriera, stipendio e premio di produzione. Scrivere cassetta 1190, API, Torino. 6097

STABILIMENTO meccanico, cerca capace impiegata corri-ponsanza, pratica contabilità, paghe operai, preferibilmente conoscenza francese e inglese. Nel rispondere precisare età, posti occupati, capacità e pretese. Scrivere cassetta 2245 API, Torino. 89501

STUDENTI studentesse cercansi per collaborazione giornalistica. Inviare saggio 40 righe qualsiasi argomento. Scrivere cassetta [illegible] API, Torino. 66963

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico in genere, tutto cerca occupazione. Domenghetti, Pretumia 35, Torino. 80823

APPRENDISTI giovani abili e appassionati disegni. Presentarsi tintoria, Sant'Anselmo 1. 65823

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via M. Coll-oni 13. 80399

CERCASI abili lavoranti, aiutanti, apprendisti sarti, Reboeri, Cuneo 53. Telefonare 597-138. 89909

CERCASI abilissima lavorante pellicceria. Telefonare 372-804. 66139

CERCASI aiutante lavorante sarto uomo. Telefonare 531-679. 80449

CERCASI aiutante pellicciaia manicure. Telefonare 583-412. 66298

CERCASI aiutante sarta. Tel. 535-449.

CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare al 374-361. 81419

CERCASI apprendista fabbrica cucine legno. Telefonare 389-073. 80141

CERCASI apprendista falegname, Corso Vittorio 61. 89441

CERCASI apprendista maglierista qualificata, Maglificio Rosa, via Garibaldi 26, Torino. 80403

CERCASI apprendista pettinatrice 14-16enne. Telefonare ore pasti 526-174.

CERCASI apprendista [illegible] sarta. Telefonare 511-290. 80383

CERCASI falegname abile verniciatore stoppino. Presentarsi Modificio, corso Francia 196. 2167

CERCASI giovane maggiorenne, presenza, salato, indipendente, brava sarta, cucina, sveltu, ordinata, conoscenza lingua, Abbigliamento «Major's», Varazze. 9048

CERCASI lavorante sarta uomo, Via Cavour 12. Tel. 527-632. Mercatino.

CERCASI macchinista rettilinea 14-18 anni lavoro continuato. Telef. 677-072.

CERCASI pantografista stampi materia plastica ed aggiustatore stampi lamiera inutile presentarsi se non provetti. Marchisio, Servais 21. 80521

CERCASI ragazza 20-30enne pratica piccola rosticceria fissa. Telefonare 789-427 mattino, Redentore.

CERCASI solido abile lavorante abituato apprendista sarto. Odoli, Accademia 5.

CERCASI tubolare luglio settembre età 30-35. Telef. 40-441, pasti. 89022

CERIANI tubolare ultime referenze, [illegible] le 3 alle 16-17 escluso pasto. Tel. 521-035

CERRO abile stiratrice. Telef. 287-518 o rivolgersi Tintoria, Rotabili 1. 80339

TAPPEZZIERE giovane abituato per lavori [illegible] cercasi. Telefonare ore negozio al 882-713. 80391

TUTTOFARE assumesi subito fissa referenziata, buon stipendio, ottima trattamento. Telefonare 765-371. 5612

TUTTOFARE fine cercasi famiglia [illegible] persone ottimo stipendio. Tel. 774-572.

TUTTOFARE pratica cucina ottimo referenze cerca famiglia tre adulti massimo stipendio. Telefonare 871-084.

15 PIAZZISTI RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE viaggiatore merceria, ottima clientela cerca rappresentanza fabbrica maglieria biancheria fine per signora. Referenze. Scrivere cassetta 7214, API, Torino. 80413

AD elementi massima [illegible] esperienza Ausa offre alte provvigioni per vendita prodotti qualità. Scrivere dettagliatamente cassetta 4048, API, Torino. 81440

EDERLE sanitaria ortopedica interdotta ospedali, cliniche, medici organizzata disponendo ampi locali, cerca accetterebbe rappresentanza eventuale deposito apparecchiature sanitarie, ortopediche, mobilio ospedaliero, Daniele Genaro, via Roma 352, Napoli. 9139

IMPORTANTE fabbrica prodotti chimici ausiliari tessili cerca rappresentanti introdotti presso tessitori primarie industrie tessili varie. Scrivere cassetta 103 D, API, Milano. 9114

IMPORTANTE organizzazione industriale commerciale esamineredde per Sardegna Agenzia rappresentanza macchinari materiali edilizia minore affini. Indirizzare: Amministrazione Bernoi Rossi, Cagliari.

INDUSTRIA macchine edili e stradali cerca rappresentanti introdotti [illegible] Scrivere casella 152 A, API, Milano.

INTRODOTTISSIMO industrie tessili rappresentebbe certa ditta di mineroli ed olementi. Scrivere: D. 1562 Pubblicità Oltiva, Biella.

INTRODOTTO clientela industrie confezioni cerca importante ditta laniera. Inviare dettagliate referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2260, API, Torino. 89032

OLEIFICIO accreditato Cuneglio [illegible] rappresentanti vendita diretta consumatori, buona provvigione, prezzi concorrenza, qualità garantita. Scrivere Ancelotti & Gazzano, Cuneglio.

PROPAGANDISTA per importante gruppo specialità medicinali cercasi per Torino e provincia altro per Cuneo, Asti, Alessandria. Inviare documentata introduzione e referenze, Scrivere cassetta 4047 API, Torino. 81410

RIMONTA [illegible] costruttrice cerca agenti provincia elementi referenziati, preferibilmente motorizzati, per lancio presso privati novità elettrodomestica. Alta provvigione, facile vendita. Scrivere Pubblifoto Casella 121 H, Biella. 9041

SOCIETA' Svizzera cerca rappresentante dimostratore a percorrigione per sviluppo vendita attrezzi per lavaggio presso imprese edili, installatori impianti elettrici industriali, ecc. necessita elementi [illegible] visimo con nozioni tecniche al suo propria per provincia Torino (zona citta) e città e provincia Cuneo. Offerte dettagliate e curriculum vitae a Casella 100 D, API, Milano. 9048

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ADDIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematicmoniali. Indagini qualunque, «Nuova Italia», Via Quinto 20, telef. 682-110, 653-876.

ADDIATE presente Istituto [illegible] informazioni private, premaritmoniali, accertamenti, Pedrazzi, telefon. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

AMICI detectives avvalgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni private «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni premaritmoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ADDIE massaggiatrice cura per igiene generale del corpo. Telefonare 691-277.

CALLI? Duroni? Occhi porrici? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Selle farmacie. 4580

MASSAGGI curativi estetici riceve Domiciliu, Telefonare 275-343 ore 10-12.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A buone [illegible] prestiti finanziamento su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 521-281.

A buone rateazioni: Familiare, 100, [illegible] tipi, 600, varie, Cavalieri, [illegible] 18. A rate 1400 A, 103, 600, belvedere '55, permute, Telefonare 46-077. 7733

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permuta. Autosalone Porta Nuova Feltre 3, telef. 46-631. 8243

ABBIAMO autocarrette qualsiasi tipo nuova occasioni, Autoagenzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ADDIANO Bianchine, 103, 600, 500 D, giardinette, lingomini, isetta, Rateizzazione, Po 43. 89131

ADDIANO sempre pronte 600 semimovo, [illegible] 1100 tipo 56-57-58 mezzo 500, isetta 500 C vettura-betradora, 1100 E. Cambi, facilitazioni, Autosalone, Viaggiatore 5. 5396

ACQUISTIAMO contanti vetture cambiamo. Po 43, tel. 31-832. 89129

AFFIDATEGI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 283

ALFA Romeo Giulietta, nuova vettura economica, a lire 890.000 di Italia. Prove e contratti per imminente consegna. Supercar, F.lli Collino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telef. 47-114, 49-682. 8166

ALFA 900 cosmo berl sedina vendo cambio con autocarro 20 quintali. F.lli Re, Rivoli, tel. 981-319. 66196

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] Pastrino 4, telef. 50-682. Troverete ottime occasioni: Appia I II serie seminuove, Giulietta TI 103 diversi, Ardea ultime, Familiare 103, 600 nuova seminuove, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi, rateazioni. 2695

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprami da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, 1400 E seminuove, T.T. [illegible] 103, 600. Telef. 538-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 tel. 683-213, 683-681, mensilizzazione: Lancia Aurelia B 20 carrozzeria speciale, Giulietta Sprint seminuova, Giulietta Spider. 3438

ALL'AUTOSALONE Bessa e Soliani, Nizza 125, telefono 690-138: 1400 coupé come nuova, 1200, 103 6 mesi, 600 multipla perfetta, 103, 600, fitti occasionissime, vendo, cambio, rateizzo. Massime garanzie. 6323

ALL'AUTOSALONE «Touring», Roma 237 bis, telefono 42-536, Giulietta: normali, T.I.; Flaminia, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 1400/B, 103/53, TV, Multipla; Lioiglas: 1400, B/12. Cambi, rateazioni. 866

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Arabia, via Vigone 52. Via Revello 33 A (Borgo San Paolo), Telefonare [illegible]

APPIA II, 103 ogni tipo, 600, Bianchina, 1900 A, Aurelia, Giardinette, Lesmo, Autocarri, rateazioni immediate. Tenisi 197, tel. 670-092. 8742

APPIE, Ardee, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 C [illegible] Belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 60-434.

ARDEA modene alcune come nuove veramente originale vendesi. Tel. 651-114.

ARDEA [illegible] mila perfetta privato vende. Via Saluzzo 12, Stellin. 65867

AUTOAGENZIA «Centaia» Grosevallo 3, telefono 774-236: Giulietta nuova, Giulietta Sprint, Aurelia B-12, 103 1958 gas, 600, Ardea, Opel Olimpic, 1100 E furgoni 500 C. 594

AUTOCARRI: Orecchia Savarda, Commissionaria Fiat. Telef. 45-946, 783-281, 42-133. 4637

AUTOFARO Giulietta Sprint veloce 58, 600 C, 600, 103, familiare, 1100 derby, [illegible] metano, 1900, Aurelia metano, tutta garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3, tel. 882-892

AUTOMOBILISTI prima di fare acquisti di ricambi per i vostri automezzi visitate i nostri magazzini: troverete veramente prezzi di liquidazione a di realizzo. Molino, Telef. 50-503. [illegible]

AUTOMOBILISTI, fonaca perdere tempo l'officina Fulcra provvede per la posta e consegna a domicilio dei [illegible] automezzi per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, tel. 289-290. 690

AUTONOLEGGIAMO con [illegible] auto nuove 600, belvedere, 103, 1400, Mignolo, Principe Tommaso 12, telef. 60-564.

AUTONOLEGGIO con auto a prezzi di assoluta convenienza, interpellateci Nuova Autonoleggio Cocca, Vercelli 11. Telefonare 284-232.

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 22: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere, Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO [illegible] nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-931. 7476

AUTO-Union [illegible] or., la vettura più comoda, più sicura, Prezzi del Autocentro, Pinelli 14. 3550

AUTORIMESSE Bertola, Commissionaria Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro posti, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 27.

BELLA 500 350.000, utilizza 500 B, 1100 B 120.000. Corso Vittorio 117.

BELLISSIMA 600 C revisionata Ardea 4 marce 150.000, Giardinetta legno 150 mila, Fiat 600 330.000 vendesi, via Cervino 5. Tel. 273-337. 66186

BELVEDERE, ultimo 101 1954 perfetto vende privato, Palermo 41, Tel. 273-445.

CAMIONCINI Fiat q. 16-7, Dodge, Studebaker, 640, 626, 2 Ro, vendonsi, Bosco, via Sanfelice 29. Tel. 20-207. 3697

CERCASI 1100 E B buonissimo stato possibilmente proprietario. Telef. 881-362.

CESSAZIONE autoleasing vende camioncino portata 7 quintali ottime condizioni. Via Virle 14, Chivasso. 81396

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autove